



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato 5: Relazione annuale:
template per la redazione

PQA - Rev. giugno 2020

Scuola di *Economia e Management*

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2020



1. PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'A.A. 2020-21, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea (L) e n. 7 Corsi di Laurea magistrale (LM) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	X	DISEI Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
L-33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	X	
L-37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Patrizia Pinelli	X	
LM-77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	X	
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	X	
LM-56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	X	
LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico (ED)	Lisa Grazzini	X	
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Alessandro Giannozzi	X	DISIA Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"
L-41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	X	
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Laura Grassini	X	
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Leonardo Grilli	X	

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: delibera/e Consiglio Scuola del 18/06/2019 e successive modifiche)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Domenico Menicucci*	Docente	Presidente CPDS; Membro per LM Economics and Development (ED); Membro del comitato per la didattica e della Commissione Piani di Studio L Economia e Commercio; Membro del comitato per la didattica LM Economics and Development
Francesco Capone	Docente	Membro per L Economia Aziendale (EA); Membro del Consiglio della Scuola EM, Membro del dottorato DELOS e della Giunta del Dottorato DELOS; Vice coordinatore del BDN del centro di competenza ARTES presso il DISEI; Delegato in Ateneo del DiSEI per la Ricerca scientifica nazionale, internazionale ed europea
Annalisa Luporini Florence	Docente	Membro per L Economia e Commercio (EC);



		Membro del comitato per la didattica di ED; Rappresentante del DISEI nel consiglio della Scuola EM
Alessandra De Luca	Docente	Membro per L Sviluppo Economico; Cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI); Membro del Comitato per la didattica e Referente per i tirocini curriculari (A-L) L SECI; Delegata per la mobilità internazionale di docenti e studenti e per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) per la Scuola di Giurisprudenza; Membro del Gruppo di Riesame per LM Giurisprudenza; Membro della Giunta di Dipartimento e della Commissione Relazioni Internazionali del dipartimento di Giurisprudenza
Agnese Panzera*	Docente	Membro per L Statistica (STAT); Key user DiSIA e come tale membro commissione VQR 2015- 2019
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per LM Scienze dell'Economia (SE); Membro del Comitato per la Didattica L EC; Vicedirettore DISIA
Elena Livi	Docente	Membro per LM Governo e Direzione d'impresa (GDI)
Giacomo Scandolo	Docente	Membro per LM Accounting e Libera Professione (ALP); Membro della Giunta di Dipartimento
Francesco Claudio Stingo*	Docente	Membro per LM Statistica e Data Science (SDS)
Daria Sarti*	Docente	Membro per LM Design of Sustainable Tourism Systems (DSTS); Coordinatrice della Commissione Orario per la Scuola EM
Ilaria Colivicchi	Docente	Membro per LM Finance and Risk Management (FIRM); Membro del Comitato per la didattica e Responsabile Piani di studio per LM FIRM; Membro del Comitato per la didattica e Reference Job Placement LM SE; Membro del Consiglio della Scuola EM
Irene Severi*	Studente	Membro per LM Economics and Development (ED)
Vanessa Morabito	Studente	Membro per L Economia Aziendale (EA)
Francesca Barba	Studente	Membro per L Economia e Commercio (EC)
Costanza Strumenti	Studente	Membro per L Sviluppo Economico, Cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Riccardo Piergentili	Studente	Membro per L Statistica (STAT)
Simonetta Romano	Studente	Membro per LM Scienze dell'Economia (SE)
Elisabetta Siracusa*	Studente	Membro per LM Governo e Direzione d'impresa



		(GDI)
Diego Ciottoli	Studente	Membro per Accounting e Libera Professione (ALP)
Federica Graziano Sauro	Studente	Membro per LM Statistica e Data Science (SDS)
Sara Benabdallah	Studente	Membro per LM Design of Sustainable Tourism Systems (DSTS)
Diego Landi		Membro per LM Finance and Risk Management (FIRM)

*Modifiche alla composizione avvenute nel 2020:

Domenico Menicucci ha sostituito Donato Romano (dimissionario) e Carla Rampichini in qualità di Presidente della Commissione (dal 26 ottobre 2020); Agnese Panzera ha sostituito Carla Rampichini a seguito della sua nomina quale Direttore del DISIA, Francesco Claudio Stingo ha sostituito Maria Francesca Marino in congedo, Daria Sarti ha sostituito Laura Grassini a seguito della sua nomina quale Presidente del CdS Design of Sustainable Tourism Systems, Irene Severi ed Elisabetta Siracusa hanno sostituito Leonardo Rosini e Francesco Zingoni laureatisi.

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Attività svolte

Data/periodo	Attività
19/02/2020	Riunione collegiale: analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze
Luglio 2020	Condivisione nuovo template CPDS
5/10/2020	Riunione collegiale: Considerazioni in merito all'avvio delle lezioni per l'AA 2020-21 e analisi quadri della relazione annuale – sezione CdS e sezione Scuola
26/10/2020	Riunione collegiale: Nomina nuovo presidente CPDS e Relazione Annuale – sezione CdS
9/11/2020	Riunione collegiale: Relazione annuale – sezione CdS
15-20 novembre 2020	Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale
20-25 novembre 2020	Analisi valutazione della didattica secondo semestre 2019-20
1/12/2020	Riunione collegiale: Discussione su bozza relazione annuale 2020 e integrazione
2/12/2020	Approvazione relazione annuale 2020
8-18 gennaio 2021	Revisione della relazione alla luce dei commenti del PQA.
19/01/2021	Riunione collegiale: Discussione e approvazione della relazione.

Programmazione delle attività della CPDS anno 2021

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti				X						X		X	(1)



Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato					X								X	(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi					X								X	(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico					X								X	(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS												X	X	(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento													X	
Relazione annuale														(5)

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Organo	Presidenza
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Marco Bellandi – Presidente ▪ Emanuela Dreassi – vicepresidente ▪ Docenti delegati: <ul style="list-style-type: none"> - Supporto studenti con disabilità o DSA: dott.ssa Laura Magi - Orientamento in entrata e in itinere: prof.ssa Silvia Ranfagni e dott. Leonardo Bargigli - Orario e aule lezione: prof.ssa Daria Sarti - Job placement e orientamento in uscita: prof. Vincenzo Cavaliere - Relazioni internazionali: dott.ssa Monica Faraoni e Prof. Francesco Guidi Bruscoli - Processi della qualità e analisi dei dati: dott.ssa Lucia Varra e prof.ssa Emanuela Dreassi - Comunicazione e innovazione: dott.ssa Maria Cristina Arcuri e prof. Lapo Filistrucchi - Polo penitenziario: Prof. Giovanni Belletti - Centro Linguistico di Ateneo: Prof.ssa Lisa Grazzini



Compiti e responsabilità	Statuto Ateneo Art. 31 Regolamento delle Scuole Art.5
---------------------------------	--

Organo	Consiglio
Componenti e ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Marco Bellandi▪ Maria Elvira Mancino - direttore DISEI▪ Carla Rampichini – direttore DISIA▪ Andrea Simoncini – direttore DSG▪ Marco Bontempi – direttore DSPS▪ Andrea Settimo Paci – Presidente CdS Economia Aziendale▪ Nicola Doni – Presidente CdS Economia e Commercio▪ Emanuela Dreassi – Presidente CdS Statistica▪ Patrizia Pinelli – Presidente CdS SECI▪ Alessandro Giannozzi – Presidente CdS Finance and Risk Management▪ Lisa Grazzini – Presidente CdS Economics and development▪ Laura Grassini – Presidente CdS Design of Sustainable Tourism Systems▪ Leonordo Grilli – Presidente CdS Statistica e Data Science▪ Angela Orlandi – Presidente CdS Scienze dell’Economia▪ Rocco Moliterni – Presidente CdS Governo e Direzione d’impresa▪ Andrea Bucelli – Presidente CdS Accounting e Libera Professione▪ Annalisa Luporini Florence – Rappresentante Disei▪ Fabrizio Cipollini – Rappresentante Disia▪ Francesco Capone – Rappresentante Disei▪ Ilaria Colivicchi – Rappresentante Disei▪ Leonardo Romano – Rappresentante Studenti▪ Costanza Strumenti – Rappresentante Studenti▪ Yiftalem Parigi – Rappresentante Studenti
Compiti e responsabilità	Statuto Unifi Art. 31 Regolamento delle Scuola Art.4

Comitato	Comitato di consultazione
Componenti e ruolo	Artea - Azienda Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura Confindustria Firenze Federalberghi Firenze Guccio Gucci Spa IRPET - Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana KPMG Spa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Firenze e di Prato Sofidel Group Unicoop Firenze



	LAMA Agency
Compiti e responsabilità	<p>Organismo di consultazione permanente sulla qualità e validità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Il comitato ha il compito in particolare di istanza generale per adempiere a quanto previsto all'art.4 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo (Istituzione e modifica dei corsi di studio) in tema di "preventiva consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni".</p>



2. SEZIONE CORSI DI STUDIO

Classe e Denominazione del CdS:

L-18 Economia Aziendale

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Verbali degli incontri collegiali
- Rapporto di Riesame Ciclico

La CPDS rileva che il CdS dedica molta attenzione alle opinioni degli studenti espresse attraverso i questionari di valutazione. Le valutazioni studenti sono analizzate e valutate nel CdS e nei vari organi (Comitato della didattica, Gruppo di Riesame) e le analisi sono riportate nel commento alla SMA e nei vari report. Parimenti, il CdS analizza i risultati negativi delle valutazioni studenti e pianifica azioni di intervento. I risultati delle valutazioni studenti non sono presentati direttamente in Consiglio del CdS a causa della numerosità elevata dei docenti (oltre 80), ma il CdS affida al Presidente di intervenire sui casi critici.

Vi sono inoltre altre modalità di valutazione dell'opinioni degli studenti tra cui i vari incontri durante l'anno che il CdS organizza con i rappresentanti degli studenti, gli studenti in corso ed i laureandi (per esempio le visite alle aule svolte ad inizio di ogni semestre da parte dei Presidenti di EA e EC, gli incontri con i laureandi, etc.).

La CPDS prende atto inoltre che il CdS ha svolto un'intensa azione per informare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari sulla didattica; ciò dovrebbe rendere maggiormente attendibili le valutazioni future.

Il numero di schede di valutazione raccolte per il CdS (9,806), si conferma, come gli anni precedenti, oltre il 45% (45,4) di tutte le schede raccolte per gli 11 CdS della Scuola di Economia e Management (21,597). Questo sottolinea la rilevanza delle valutazioni degli studenti sulla didattica del CdS di EA per tutta la Scuola di E&M.

La valutazione media del 2019-2020 di EA si assesta su 7.56 (in linea con il 7.51 dell'a.a. 2018-2019). Tale performance risulta in linea con il CdS in Economia e Commercio che è la Laurea Triennale con la quale il confronto è più ragionevole, data la numerosità degli studenti.

Riguardo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del CdS, il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, il carico di studio relativo ai cfu, le aule e le attrezzature, per i quesiti D1, D2, D3, D6, D15,



D16 i punteggi oscillano tra 7.22 e 7.69 nel primo semestre; il punteggio più basso riguarda le aule. Tali punteggi rimangono sostanzialmente inalterati nel secondo semestre, tenendo conto della modifica del questionario.¹ La criticità relativa alla capienza delle aule è sottolineata anche dalla componente studentesca, in particolare per gli insegnamenti in comune tra EA e EC.

Si sottolinea il punteggio di 7.11 riguardo alle conoscenze preliminari (quesito D4, per l'intero a.a.).

Gli indicatori che mostrano la soddisfazione dei laureati [iC18 e iC25] presentano risultati buoni ed in linea con il passato. La "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" registra un valore inferiore di circa il 5% rispetto al dato medio nazionale (91,2%). Il risultato evidenzia performance soddisfacenti, considerando la numerosità degli studenti che partecipano alle attività formative del CdS.

Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati [iC06, IC06bis e IC06ter] appaiono superiori ai valori medi nazionali e del Centro Italia.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS prende atto dell'attenzione che il CdS pone ai questionari di valutazione degli studenti e più in generale alle opinioni degli studenti. Trattandosi del più voluminoso CdS dell'Ateneo per numero di studenti, è in un certo senso fisiologico che esistano aspetti non del tutto soddisfacenti, ma si osserva che per ogni quesito del questionario la valutazione degli studenti è superiore a 7.

Punti di Forza

La CPDS rileva che tutti i quesiti relativi all'attività dei docenti in aula (D10 rispetto degli orari di lezione; D11 motivazione dell'interesse verso la disciplina; D12 chiarezza espositiva; D13-14 reperibilità e disponibilità rispetto alle richieste di chiarimenti) registrano le valutazioni più alte, con un voto medio pari a 7.89 per l'intero a.a. 2019-2020. Si sottolinea inoltre che tali performance sono raggiunte con un elevato numero di studenti (quasi 10.000 questionari) e sono quindi particolarmente rilevanti.

Gli studenti risultano coinvolti ed ascoltati nei processi di modifica del CdS. Il ruolo degli studenti è prezioso in particolare nella raccolta e segnalazione delle richieste in situazione critiche. Inoltre, il grado di partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica è risultato buono.

Aree di miglioramento

La CPDS sottolinea i punteggi ai quesiti D1, D2 (carico di lavoro e organizzazione complessiva) (7.44) e D5, D6 e D7 (novità argomenti, carico di studio, materiale didattico) (media 7.39) e sulle conoscenze preliminari (D4) (7.11). Per tali valutazioni si registra comunque in generale un miglioramento, forse anche grazie agli interventi di modifica del Regolamento effettuate negli scorsi anni (2018-2019). Per esempio, il punteggio sulle conoscenze preliminari passa da 7.01 a 7.11.

Infine la CPDS ribadisce la proposta avanzata dal CdS da tempo di ripristinare la possibilità da parte degli studenti di formulare osservazioni "libere" in sede di compilazione dei questionari di valutazione della didattica e che queste valutazioni siano visibili al docente interessato e al Presidente del CdS.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	<p>R3.B.1 - Orientamento e tutorato</p> <p>R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <p>R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili</p> <p>R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</p> <p>R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</p>

¹ Si ricorda che le valutazioni degli studenti per l'a.a. 2019-2020 sono state disponibili per il secondo semestre solo dal 20 Novembre 2020 e risultano non paragonabili con l'anno precedente data la didattica a distanza del secondo semestre.



Fonti documentali

- SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale.
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Il quadro A4.a e, soprattutto, il quadro A4.b.2 della SUA CdS descrivono chiaramente gli obiettivi formativi del CdS in termini di conoscenza e comprensione e abilità di applicare conoscenza e comprensione per le varie aree disciplinari presenti nel CdS.

La CPDS rileva che il CdS pone molta attenzione alle attività in ingresso, itinere e uscita. In relazione alle attività in ingresso queste riguardano prevalentemente gli Open Day a cui partecipa anche il Presidente del Corso di Laurea e sono molto apprezzati dagli studenti.

Inoltre il CdS utilizza le attività di recupero OFA organizzate dalla Scuola di Economia e Management. In questi anni inoltre per migliorare la qualità dei test di ingresso si sottolinea la revisione e l'arricchimento di domande dei test (effettuati in particolare per Matematica). Si sottolinea poi l'utilizzo importante dei tutor didattici per migliorare le performance degli studenti.

Per le attività in itinere particolarmente apprezzati dagli studenti gli incontri periodici di orientamento in itinere, svolti per lo più all'inizio dei semestri di lezione per ogni anno di corso (presentazione piani di studio, pianificazione appelli, regole su produttività in itinere, opportunità Erasmus e tirocini, etc.).

La CPDS rileva che il CdS si caratterizza per un numero di studenti molto significativo, oltre 2700 iscritti costanti negli ultimi 4 a.a. (iC00d), e per dinamiche di crescita elevate sia in rapporto alle medie di Ateneo che in rapporto alle medie nazionali.

Anche per questo la dimensione delle infrastrutture didattiche disponibili si è dimostrata spesso insufficiente. I quesiti che nei questionari di valutazione degli studenti del primo semestre hanno ricevuto un voto medio tra i più bassi del CdS (pari a 7.25) sono stati infatti quelli relativi all'adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature (D15-16). (Si ricorda che il secondo semestre non ha avuto questo problema perché è passato in DAD).

In riferimento alla dotazione della docenza, questa è più che adeguata in termini di proporzione ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (72.4, scorso a.a. era 71.1) (iC19).

La dotazione della docenza tuttavia risulta parzialmente insufficiente rispetto al numero di studenti del CdS. Il rapporto docenti/studenti regolari (36.3) (iC05) è ampiamente superiore alla media di area geografica e nazionale (rispettivamente 22.8 e 26.6). Inoltre se invece degli studenti regolari si considerano gli iscritti, per i quali la docenza viene svolta, tale rapporto risulta ancora più sproporzionato (92.4 contro 46.3 a livello nazionale e 31.3 la media di Ateneo) (iC27). Si segnala tuttavia un apprezzamento degli studenti per l'attività dei docenti, come descritto nel quadro A. Il CdS, visto il trend crescente delle iscrizioni, confermato da quanto rilevato già ad oggi anche per il 2020, per il prossimo anno ipotizza che si renderà necessario aumentare le partizioni di tutti gli insegnamenti dei primi tre trimestri o in alternativa proporre di limitare il numero delle iscrizioni.



La CPDS ha valutato che le informazioni inerenti ai curriculum dei docenti, agli orari di ricevimento, ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica, risultano presenti con un sufficiente grado di completezza sulle pagine web dei docenti e degli insegnamenti. Il grado di qualificazione complessiva del corpo docente risulta più che adeguato e coerente rispetto alle prestazioni didattiche programmate.

Il CdS ha sviluppato un sostanzioso allineamento dei syllabus tra i diversi canali (divisi per lettera) dello stesso insegnamento sia relativamente al programma che agli strumenti didattici utilizzati che alle prove di esame. Le informazioni relative agli appelli d'esame sono state pianificate all'inizio dell'anno accademico per tutto l'anno.

Gli studenti hanno attribuito un voto non pienamente soddisfacente all'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio (D7) (7.40) ed al carico di studio (D6) (7.37). Come descritto nel quadro A, i quesiti relativi all'andamento generale del CdS, D1-D3 e D15-D16, hanno ricevuto valutazioni nel primo semestre 2019-20 non pienamente soddisfacenti, probabilmente anche a causa alla grande numerosità di studenti del CdS. Tali valutazioni non sono particolarmente distanti da quelle di EC.

Infine è interessante sviluppare una valutazione della internazionalizzazione del CdS, processo che è stato comunque ridotto dall'andamento del secondo semestre e dalla riduzione della mobilità studenti causa COVID. Il CdS ha realizzato interventi per valorizzare l'esperienza Erasmus e promuovendo l'attivazione di insegnamenti in lingua inglese, accrescendo significativamente l'offerta di insegnamenti in lingua inglese (sono 4 nell'a.a. 2019/2020, mentre erano 2 nel precedente anno accademico). L'indicatore relativo alla "Percentuale di Cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei Cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS" [iC10], in significativa crescita, si è allineato alla media nazionale. La "Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero" [IC12] è in crescita e rappresenta un valore superiore a quello nazionale e del Centro Italia.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20, lezioni ed esami sono stati svolti distanza a causa dell'emergenza sanitaria. I docenti sono riusciti ad adattarsi alle nuove modalità in tempi abbastanza rapidi. I rappresentanti degli studenti e le risposte ai questionari di ateneo sulla didattica erogata permettono di dare una valutazione in generale positiva alla didattica del secondo semestre scorso, ma i rappresentanti degli studenti hanno segnalato alcuni problemi di sovrapposizione di esami nelle sessioni di Giugno e Luglio.

In relazione alle attività in uscita, il CdS si caratterizza per un alto numero di studenti laureandi all'anno (>500) e quindi si sottolinea la difficoltà di attività in uscita sistematiche. Il CdS in generale si appoggia alle attività di placement organizzate dalla Scuola di E&M mentre il Presidente svolge degli incontri con i laureati prima della Cerimonie di proclamazione e tale attività risulta anche una buona opportunità di ascolto.

Il sito internet del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza tutte le informazioni sul CdS che sono necessarie agli studenti.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS propone allo studente un ambiente di apprendimento che è complessivamente buono dal punto di vista dell'orientamento in ingresso, itinere e uscita, ma l'alta numerosità degli iscritti richiede interventi per affrontare le criticità relative (per esempio sulla dotazione di aule, rapporto docenti/iscritti, etc) oltre a quelle evidenziate di seguito nelle aree di miglioramento.

Punti di Forza

La dotazione della docenza è più che buona in termini di proporzione dei docenti assunti a tempo indeterminato (72.4%) (iC19) in lieve crescita in confronto ai precedenti a.a e per la quota di docenti di ruolo, di riferimento del CdS, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (100%). Il grado di qualificazione complessiva del corpo docente risulta più che adeguato e coerente rispetto alle prestazioni didattiche programmate. Le attività in ingresso, itinere e uscita risultano soddisfacenti anche in



relazione al numero di studenti del CdS.

Il CdS ha migliorato negli ultimi anni l'internazionalizzazione del corso e aumentato il numero di insegnamenti in inglese.

Si sottolineano i diversi interventi effettuati nel corso degli ultimi anni per rispondere ad alcune delle principali criticità.

Tra questi si ricordano:

- il nuovo approccio con il quale il CdS organizza l'orario delle lezioni, organizzando le lezioni del primo anno nella mattina.
- l'attività dei tutor junior orientata a favorire la regolarità delle carriere degli studenti;
- l'eliminazione di alcune propedeuticità tra gli insegnamenti.

Aree di miglioramento

- Disponibilità di aule e risorse: la numerosità degli studenti pone il problema del fabbisogno di aule, specie per il primo anno, e della necessaria duplicazione di alcuni insegnamenti al raggiungimento della soglia dei 250 studenti. La possibilità di disporre di aule aggiuntive (a disposizione al momento per la Scuola di Agraria) potrebbe in futuro migliorare tale situazione.
- Il CdS in Economia aziendale, insieme al CdS di EC con il quale condivide gli insegnamenti dei primi tre trimestri, si propone di sviluppare una analisi della causalità tra il test di ingresso e le performance degli studenti al fine di ridurre il numero degli studenti irregolari e gli abbandoni. Inoltre il CdS evidenzia l'esigenza di progettare con maggiore efficacia le attività di orientamento degli studenti in ingresso da parte della Scuola di Economia e Management.
- La CPDS considera necessario un miglioramento nell'organizzazione dell'attività di tirocinio e/o stage. In tal senso la CPDS ritiene debba essere incrementato il numero dei tirocini e facilitato il processo di attivazione degli stessi, per superare alcune criticità burocratiche che ne appesantiscono l'attuazione. Questo aspetto relativo ai tirocini è stato sollevato anche dalla compagine studentesca, nonostante infatti sospeso nel secondo semestre, le proposte infatti che si possono trovare sono poche e simili tra loro (Procura, Tribunale, etc.).
- Servizi segreteria studenti del CdS. Resta ancora in essere la difficoltà da parte degli studenti di contattare la Segreteria Studenti anche causa della chiusura della Segreteria causa COVID, nonostante sia finalmente disponibile un numero telefonico di contatto.
- La CPDS prende atto che il CdS incarica il Presidente di intervenire presso i docenti per assicurare una più accurata compilazione dei syllabus e la necessaria uniformità nelle modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti in cui gli studenti sono divisi in più canali. La compagine studentesca segnala che alcuni esami sono stati svolti tuttavia in maniera diversa per studenti di canali diversi.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
Fonti documentali	<ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici



- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Bollettino statistico università
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Gli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS (Quadri A2.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) risultano efficaci ai fini degli sbocchi professionali indicati. A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica (SUA 2020). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

La coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Le informazioni inerenti alla descrizione degli obiettivi formativi sono coerenti con quanto riportato nel Regolamento del CdS; i dati presenti nelle schede UGOV dei docenti e degli insegnamenti sono in genere completi; i risultati di apprendimento attesi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) e trovano adeguato riscontro con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti presenti in UGOV; i risultati della formazione (Quadri C della SUA-CdS) sono disponibili e aggiornati; le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

I risultati in questi termini degli studenti sono soddisfacenti. La votazione media conseguita nelle prove di verifica degli insegnamenti è risultata nel 2019 pari a 24.8, stazionaria rispetto all'anno precedente (24.6), con un risultato lievemente superiore al CdS di EC (24.5), ma minore delle lauree triennali in Ateneo.

Il voto medio di laurea nel 2019 risulta di 96.9, leggermente inferiore al 2018 (97.3), ma comunque in crescita rispetto gli anni precedenti (96.2 per esempio nel 2017). Tale esito è stato influenzato dalla nuova normativa di assegnazione del punteggio di laurea adottato dalla Scuola di EM per le lauree triennali nel corso del 2017.²

Il voto rimane in linea con quello della media nazionale per i CdS della stessa classe, ma inferiore di 5 punti rispetto alla media dei CdS di Ateneo (Triennali e CU) (102). Il voto risulta essere superiore al voto medio di laurea di EC (96.5) che risulta essere il più basso di Ateneo.

In progressiva crescita la "percentuale di laureati entro la durata del corso" pari al 45% (235/517) in aumento dallo scorso anno (41.7). Anche se tale indicatore rimane comunque lontano dalla media nazionale (61,6%), la differenza tra i due valori si è ridotta a 15 punti percentuali mentre la differenza era di 19 punti soltanto nel 2018. Si sottolinea comunque che il "Rapporto studenti regolari/docenti" [Indicatore iC05 = 36,3] risulta quasi 10 punti superiore alla media nazionale e quasi 15 punti superiore alla media del Centro Italia.

La CPDS ha rilevato che, nell'ambito dei diversi insegnamenti, in condizioni normali vengono utilizzate le tradizionali modalità di esame, scritto e/o orale, a volte integrate con la valutazione di esercitazioni, relazioni e presentazioni, individuali e/o di gruppo, svolte durante il periodo di lezione.

Dal giugno 2020 gli esami sono svolti online a causa del COVID.

Nella valutazione della didattica da parte degli studenti, il quesito relativo alla chiarezza nella definizione delle

² Le nuove modalità di calcolo del voto di laurea prevedono infatti meccanismi premianti in base sia alla produttività in itinere che alla rapidità nel conseguimento del titolo di studio.



modalità di esame (D7) ha ricevuto una valutazione lievemente soddisfacente (7.40) ma in leggero aumento ai dati degli scorsi anni (7.34-7.35).

Il CdS ha sviluppato negli ultimi anni relazioni con i rappresentanti delle imprese e delle professioni che hanno consentito di verificare positivamente l'adeguatezza dell'offerta formativa alla "domanda di formazione" espressa dal mondo del lavoro. Le revisioni del regolamento effettuato negli ultimi anni hanno preso in considerazione tale aspetto.

Valutazione complessiva della CPDS

Si rileva coerenza tra profili professionali, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. La CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi, pur evidenziando alcune criticità rappresentate dalla presenza di insegnamenti che presentano percentuali di superamento dell'esame inferiori alla media.

Punti di Forza

La CPDS sottolinea il consolidamento dopo lo scorso anno della sessione di esame straordinaria di novembre, per accrescere la possibilità dei laureandi di utilizzare la sessione di laurea di dicembre. Nella sessione di novembre 2019 infatti sono risultati aventi diritto 44 studenti. Tale iniziativa ha contribuito a raggiungere il numero di circa 80 laureati nella sessione di dicembre 2019, dato che non era mai stato raggiunto precedentemente.

Il coinvolgimento dei rappresentanti delle imprese e delle professioni, che intervengono per esempio durante le Cerimonie di Laurea, ha permesso di svolgere delle audizioni in relazione all'adeguatezza dell'offerta formativa. Tali informazioni permettono di valutare la coerenza formativa del CdS e i bisogni del mondo del lavoro. La CPDS suggerisce di proseguire questa attività anche in futuro.

Aree di miglioramento

Percentuali basse di superamento esame. La CPDS ha riscontrato che alcuni insegnamenti continuano a presentare percentuali di superamento dell'esame inferiori alla media. La CPDS prende atto che il CdS ha già effettuato, nel corso degli anni 2017-19, in collaborazione con i docenti interessati, utili approfondimenti che hanno consentito di individuare e sperimentare soluzioni che si ritengono efficaci. Il Presidente si è attivato per intervenire su questa criticità sui singoli casi.

La compagine studentesca ha proposto l'attivazione di un appello straordinario nel mese di aprile e l'introduzione di prove intermedie. Il CdS rileva alcune criticità su tali argomenti in relazione alla necessaria revisione del calendario didattico.

Alcuni syllabus degli insegnamenti possono essere meglio strutturati con riferimento agli obiettivi formativi e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
Fonti documentali	
<ul style="list-style-type: none">▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	



▪ Relazione CPDS anno precedente

La CPDS considera adeguata l'attività di monitoraggio svolta nel corso dell'anno per l'ampiezza delle fonti di dati analizzate e la significatività delle azioni correttive proposte. Le attività individuano con efficacia problemi e propongono soluzioni.

Le principali criticità individuate nel Riesame ciclico (RRC) 2017 erano: a) la presenza di squilibri nella distribuzione dei crediti da sostenere nei tre anni del corso; b) la necessità di ridurre il carico didattico di alcuni insegnamenti, che si presentavano sovradimensionati in termini di CFU, o di adeguare il numero dei CFU attribuiti agli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame ciclico 2017 ha evidenziato i seguenti principali obiettivi e azioni di miglioramento: (1) promuovere una maggiore regolarità delle carriere degli iscritti al CdS; (2) accrescere l'efficacia delle attività di orientamento in entrata e in uscita; (3) favorire la mobilità internazionale degli studenti.

Relativamente al punto (1), nella SMA l'indicatore iC14, "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", segnala nel 2018 un valore di 66.8%, in lieve decremento dallo scorso anno (71%) e comunque inferiore rispetto al dato medio nazionale (79.4%) o al dato medio dell'area geografica (73%). Si segnalano anche risultati inferiori alla media per quasi tutti gli indicatori relativi alla produttività media degli studenti. In particolare:

- l'indicatore iC01 per il 2018, "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", risulta pari al 40.5 in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (42.2), e ben al di sotto della media nazionale (56.4%) e di quella del Centro Italia (52%);
- l'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", risulta pari al 45,5% per il 2019, in questo caso in crescita rispetto agli anni precedenti (40.4), ma sempre significativamente al di sotto sia della media nazionale (61.6%) che di quella del Centro Italia (56,1%);
- gli indicatori iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, misurano la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito un numero minimo di crediti al I anno (rispettivamente 20 CFU, 1/3 dei CFU previsti al I anno, 40 CFU, 2/3 dei CFU previsti al I anno), e fanno rilevare valori sempre inferiori al dato medio del Centro Italia e inferiori al dato medio italiano.

Le criticità a) e b) descritte sopra hanno trovato adeguata soluzione attraverso le significative modifiche di Regolamento recentemente approvate dal CdS. Le modifiche al Regolamento negli anni 2018 e 2019 hanno ridisegnato l'offerta formativa, prevedendo anche una più proporzionata distribuzione delle attività didattiche tra i semestri del corso e una riduzione del carico didattico di alcuni insegnamenti. Grazie a questi interventi il CdS si aspetta un significativo miglioramento relativo al punto (1), cioè la regolarità delle carriere, per le prossime coorti di studenti.

Relativamente al punto (2) si è rafforzata la comunicazione verso gli studenti delle Scuole superiori in occasione degli Open Day e si è anticipata la prova di valutazione delle conoscenze in ingresso.

In relazione alla internazionalizzazione del CdS, questa è già stata ampiamente trattata nel quadro B, a cui si rimanda. Ricordiamo che gli interventi negli ultimi anni hanno migliorato l'internazionalizzazione del CdS.

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di riesame è accurata e continua, e individua interventi da effettuare per far fronte alle criticità del CdS. Servono alcuni anni per valutare l'efficacia degli interventi più rilevanti effettuati dopo l'ultimo RRC.

Punti di Forza

I punti di forza individuati dal RRC 2017 possono essere così riassunti:

- alto interesse dimostrato dagli studenti per l'offerta formativa del CdS confermato anche oggi dall'alto numero di matricole
- elevato apprezzamento espresso dagli studenti per la didattica del CdS e per i docenti.
- ottimi risultati in termini di occupazione dei laureati segnalati da AlmaLaurea e da vari indicatori.

Le principali criticità rilevate nel RRC relativamente alla regolarità delle carriere degli studenti sono state affrontate e risolte attraverso le modifiche di Regolamento recentemente approvate dal CdS. Per esempio, l'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", risulta pari al 45,5% per il 2019,



in questo caso in crescita rispetto agli anni precedenti (40.4).

Aree di miglioramento

La CPDS rileva che rimangono da risolvere alcune questioni segnalate nel RRC 2017 rispetto alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, segnalate con particolare forza anche da parte dei rappresentanti degli studenti; tra l'altro rimane ancora non ottimale la dotazione del Personale della Segreteria studenti. Su questi aspetti la CPDS auspica che il CdS, pur non avendo la diretta competenza per la soluzione di tali problemi, continui a tenere alta l'attenzione su di essi, al fine di addivenire gradualmente ad un miglioramento.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione
- Pagine web di Scuola / CdS

La CPDS ritiene che le informazioni sui percorsi formativi offerti siano ampiamente disponibili, sufficientemente complete ed espresse in forma chiaramente comprensibile, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività. Sono stati oggetto di verifica i link riportati nelle schede SUA-CdS, nelle sezioni A e B (nella versione online html).

Il sito del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le informazioni necessarie agli studenti.

Per finire, si segnala che il CdS ha introdotto una *Newsletter* per poter comunicare efficacemente e rapidamente con gli studenti.

Valutazione complessiva della CPDS

Si rileva coerenza tra le informazioni presenti nella SUA-CdS e le informazioni contenute nel sito del CdS. Il CdS mostra di essere in grado di comunicare in maniera efficace, il che è particolarmente importante per un CdS con molti studenti. Una criticità è rappresentata dal fatto che non c'è una versione del sito internet del CdS in lingua inglese.

Punti di Forza

La *Newsletter* utilizzata dal CdS può essere uno strumento molto utile, ma è necessario organizzare mailing list divise per coorte e non utilizzare una mailing-list complessiva per tutti gli studenti.

Aree di miglioramento

Il sito web del corso di Laurea risulta ancora in sola lingua italiana ed in caso di selezione della lingua inglese il sito appare vuoto senza informazioni, questo risulta abbastanza incomprensibile. Al fine di aumentare la fruibilità delle informazioni a studenti Erasmus ed anche a studenti non italiani madre lingua e ai fini di una migliore internazionalizzazione si auspica che tutti i contenuti del sito della Scuola di E&M ed in particolare anche del CdS EA siano disponibili in lingua inglese.



Classe e Denominazione del CdS:

L-33 Economia e commercio

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

A causa dell'emergenza COVID, i questionari del I e del II semestre dell'a.a. 2019-20 non sono omogenei e vengono quindi analizzati separatamente. Per quanto riguarda il I semestre, si rileva che il quadro generale può essere considerato positivo, essendo i voti medi del CdS superiori a 7.20 per ogni domanda e tendenzialmente in aumento. Rispetto all'a.a. 2018-19, si nota infatti un miglioramento in 14 casi su 18. In particolare, gli studenti esprimono valutazioni più che soddisfacenti e in linea con la media a livello di Scuola sul carico di lavoro complessivo (D1) dove la valutazione è di 7.61 contro 7.40 dell'anno precedente (media di Scuola di 7.64), sull'organizzazione degli insegnamenti e degli esami (D2) dove la valutazione è di 7.59 a fronte di 7.40 dell'anno precedente (media di Scuola 7.6), sull'orario delle lezioni (D3) dove la valutazione è di 7.71 contro 7.7 dell'anno precedente (media di Scuola 7.79) e sul carico di studio in relazione ai cfu (D6) dove il punteggio raggiunge il 7.49 rispetto a 7.33 del 2018/19 (7.48 la media a livello di Scuola). In crescita risultano anche i punteggi relativi ai locali e alle attrezzature didattiche (D16), 7.49 contro 7.36 dell'anno precedente (7.52 a livello di Scuola) e alla soddisfazione complessiva per i corsi (D18), 7.56 contro 7.44 del 2018/19 (7.68 a livello di Scuola). In diminuzione invece la soddisfazione riguardo alle aule (D15) dove il punteggio è di 7.37 contro il 7.45 dell'anno precedente (7.46 il punteggio a livello di Scuola) e alla novità delle conoscenze acquisite (D5) con punteggio 7.40 contro 7.47 dell'anno precedente (7.58 la media di Scuola). Qualche segnale di insoddisfazione per l'organizzazione complessiva del semestre e per l'orario viene rilevato tra gli studenti del secondo anno. La domanda con valutazione più bassa (7.20), comunque in aumento rispetto al 2018-19 (7.15), riguarda le conoscenze preliminari (D4). Per quanto concerne i suggerimenti degli studenti, il più frequente è quello sullo svolgimento di prove intermedie (25% comunque in flessione rispetto all'a.a. precedente quando la percentuale era del 30%), seguito dall'indicazione di fornire più conoscenze di base (20% in aumento rispetto al 15.5% dell'a.a. precedente). In flessione rispetto al 2018/19 anche le richieste di alleggerire il carico complessivo, di aumentare il supporto didattico e di migliorare la qualità del materiale didattico che tuttavia, assieme al suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico, presentano ancora percentuali superiori al 13%. Per quanto riguarda il II semestre, le domande sono state modificate per tener conto della modalità di erogazione a distanza della didattica a causa dell'emergenza COVID-19. Anche in questo caso, comunque, gli studenti esprimono valutazioni più che soddisfacenti e assolutamente in linea con i valori medi di Scuola. La voce relativa al carico didattico (D1) raggiunge un punteggio pari a 7.54, quella riguardante l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2) 7.60 e quella relativa alla proporzione fra carico di studio e crediti assegnati (D5) 7.56. La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (D14) ottiene una valutazione di 7.74 ed in generale tutti gli altri punteggi sono compresi fra il 7.50 e 8. Si può quindi affermare che il corso di laurea ha mediamente reagito in modo adeguato ai problemi posti dall'erogazione della didattica a distanza riuscendo a suscitare un buon livello di soddisfazione. E' bene notare anche che la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è l'87% (indicatore ic025 SMA), prossima alla media nazionale che è intorno al 90%. Circa il 60% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (indicatore ic018 SMA), mentre la media nazionale è circa il 70%. Le valutazioni dei corsi del I semestre dell'a.a. 2019/20 sono state discusse all'interno del Gruppo del



Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti, nella riunione del 20 maggio 2020. Poiché le valutazioni per il II semestre sono state disponibili a partire dalla seconda metà del novembre 2020, il CdS non ha ancora esaminato tali valutazioni. La relazione relativa al I semestre è stata quindi portata direttamente all'attenzione del consiglio di CdS nella riunione del 10 novembre. In tempi normali il CdS adotta una procedura che prevede innanzitutto una prima approfondita analisi delle schede di valutazione all'interno del Gruppo del riesame. Ciò avviene due volte l'anno nel momento in cui vengono resi disponibili i dati. In occasione di ciascuna delle riunioni, il GdR stende una relazione su cui si basano le successive discussioni del Comitato per la didattica e del Consiglio di CdS.

La discussione all'interno del GdR, avvenuta a maggio 2020, ha riguardato soprattutto i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che vengono confrontati con le performance degli anni precedenti. Sono stati poi analizzati i singoli insegnamenti che presentano delle criticità e sono state individuate le azioni da intraprendere. Per alcuni insegnamenti vi sarà un cambiamento del docente mentre per altri si è andati incontro a una revisione nel nuovo regolamento. Per i restanti insegnamenti il presidente si impegna a contattare i docenti per invitarli a riflettere sui dati e a trovare possibili azioni migliorative.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti sono state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che si è concretizzata con la chiusura del curriculum in Economia e turismo, la parziale modifica del percorso in *Economics* e la sostituzione del curriculum in Economia e commercio con tre percorsi in *Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio* e *Economia politica e mercati finanziari* (per i dettagli si veda il quadro F).

Tale riprogettazione costituisce anche una risposta ai suggerimenti di miglioramento dell'organizzazione indicati dalla CPDS nel 2019. Quanto alle altre aree di miglioramento segnalate nel 2019, vengono apprezzate dalla CPDS le azioni portate avanti dal presidente per l'adeguamento delle aule (come riportato nel Consiglio di CdS del 11/02/2020) e quelle volte a sensibilizzare i docenti a specificare in modo chiaro i prerequisiti necessari per seguire i corsi. Rimane poi il suggerimento ad avviare un confronto diretto con le rappresentanze degli studenti per quanto riguarda il carico di studio dei singoli insegnamenti (problema che riguarda un numero comunque limitato di corsi).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti;
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio del CdS (febbraio e novembre 2020) e del comitato per la didattica (maggio 2020).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Documento prodotto dal gruppo del riesame per la riunione del 20 maggio 2020.

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso il grado di soddisfazione degli studenti appare buono e si può affermare che l'opinione degli studenti viene adeguatamente tenuta in considerazione dal CdS. In particolare, gli studenti sono stati coinvolti, attraverso i loro rappresentanti, nella riprogettazione del CdL che ha portato all'istituzione dei quattro percorsi. Come evidenziato sopra, vengono generalmente messe in atto azioni di miglioramento, in risposta alle criticità emerse dai questionari e sono state tenute in considerazione le principali osservazioni effettuate dalla CPDS nel 2019.



Punti di Forza

Attento monitoraggio e discussione collegiale delle valutazioni nei diversi organi. Per tenere in adeguata considerazione l'opinione degli studenti, normalmente il CdS adotta una procedura che prevede una prima analisi delle schede di valutazione all'interno del Gruppo del riesame. Il GdR stende una relazione che fornisce la base per la discussione del Comitato per la didattica e, successivamente, del Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi si ripete due volte l'anno in occasione della pubblicazione dei dati ed avviene all'interno di organismi che comprendono tutta una rappresentanza degli studenti. Ciò sembra permettere un adeguato livello di approfondimento e di condivisione delle problematiche sollevate dalle valutazioni. Purtroppo, dato il ritardo nella disponibilità dei dati sul secondo semestre, quest'anno la procedura è stata eccezionalmente semplificata come indicato sopra.

Aree di miglioramento

Organizzazione delle attività didattiche e orario: Per quanto importante sia stato lo sforzo effettuato negli ultimi anni per il miglioramento dell'organizzazione della didattica (si veda il quadro F sulla ridefinizione dei percorsi) e per la completezza e chiarezza della trasmissione delle informazioni rilevanti, si notano ancora aree di possibile miglioramento. Innanzitutto, l'organizzazione delle attività e l'orario per il II anno, per quanto possibile dati i vincoli sulle aule. Potrebbe essere opportuna una discussione a livello di Scuola sulle proposte avanzate dagli studenti circa le prove intermedie per valutare pro e contro di una loro introduzione.

Rendere maggiormente consapevoli gli studenti delle conoscenze preliminari ai corsi. Si può notare come la voce di valutazione su cui si trova il valore medio più basso (7.20 nel I semestre, 7.49 nel II), seppure in leggera crescita rispetto al 2018/19, sia ancora quella delle conoscenze preliminari per la comprensione della materia. E' quindi opportuno che venga proseguita l'azione di pubblicizzazione delle informazioni rilevanti sui prerequisiti per frequentare i corsi e che, non appena il superamento della situazione di emergenza COVID 19 renderà possibile il ritorno alle normali forme delle diverse attività legate alla didattica, si utilizzino in modo appropriato i risultati del test di autovalutazione in modo che diventino effettivo veicolo di informazioni riguardo alle conoscenze richieste agli studenti del I anno. Occorre valutare l'efficacia del test di ingresso rispetto alla consapevolezza che da questo sviluppano gli studenti circa le conoscenze di base necessarie.

Rispondere alle esigenze degli studenti su qualità e tempi di fornitura del materiale didattico.

Rimane infine l'annosa questione delle aule che non può essere risolta direttamente dal CdS ma su cui è importante che sia continuata l'azione di informazione e pressione sulla Scuola e sugli organi di Ateneo per arrivare ad una soluzione del problema.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Gli obiettivi di apprendimento, chiaramente descritti nella SUA in termini di conoscenza e comprensione e loro applicazione, sono efficacemente comunicati agli studenti attraverso la presentazione sul sito web del CdS https://www.ec.unifi.it/ . Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CdS partecipa agli open day organizzati dalla Scuola di Economia. Quest'anno uno dei due open day si è tenuto in via telematica ma ha comunque visto una buona partecipazione dei futuri studenti. Anche sulle conoscenze necessarie in ingresso per poter seguire con	



profitto i diversi insegnamenti, il CdS di fatto rinvia alle informazioni fornite dalla Scuola relativamente ai test di autovalutazione. I singoli insegnamenti del primo anno indicano poi i prerequisiti per poter seguire i diversi corsi. Il test di autovalutazione per gli studenti, valido per tutta la Scuola di Economia e Management, è stato riformato lo scorso anno proprio con l'obiettivo di renderlo più informativo rispetto ai prerequisiti necessari per inserirsi nei CdS della Scuola. Chi non supera il test, se si immatricola, deve seguire un corso di recupero al termine del quale dovrà superare un apposito test di matematica. Dato che la riforma è avvenuta lo scorso anno, una valutazione degli effetti è forse ancora prematura. In ogni caso, considerato anche l'alto numero di abbandoni che fa pensare ad una mancanza di consapevolezza di molte matricole riguardo alle conoscenze necessarie per poter affrontare gli studi di EC, il CdS potrebbe cercare di veicolare meglio le informazioni sui prerequisiti, ad esempio dedicando uno spazio apposito sul sito web.

Sempre riguardo all'orientamento in ingresso si osserva come, nelle prime settimane di lezione, il presidente svolga ogni anno un incontro per dare il benvenuto alle matricole, fornendo loro informazioni sull'organizzazione del semestre e sul metodo di studio da tenere in un CdS accademico.

Quanto all'orientamento in itinere, si rileva come il presidente abbia svolto altri due incontri, uno indirizzato agli studenti del secondo anno, per orientarli in merito alla scelta del CdS e del curriculum con cui proseguire il loro percorso formativo, uno rivolto agli studenti del terzo anno per fornire informazioni sulla tesi di laurea e sulle varie iniziative del CdS. Altro importante strumento per la diffusione delle informazioni è la newsletter del presidente che aggiorna gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola.

L'incontro con gli studenti del terzo anno ha costituito anche un momento di orientamento in uscita in quanto sono state fornite informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo. Queste informazioni vengono anche ampiamente pubblicizzate sul sito del CdS <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>.

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabus, dal materiale reperibile in u-gov, si può osservare come questi siano stati quasi tutti inseriti. In ogni caso, il presidente si è preso l'impegno di sollecitare i docenti inadempienti. In generale le informazioni sono inserite in modo chiaro e completo. In particolare, si osserva un miglioramento per quanto riguarda le informazioni sulle modalità d'esame che tuttavia in qualche caso risultano ancora carenti. Sono state attivate anche tutte le pagine moodle necessarie per le lezioni in modalità duale e a distanza.

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a contratti esterni è stato limitato a 51 CFU. Di questi, 6 sono stati assegnati ad un docente in pensione, 6 ad un docente di altro Ateneo tramite convenzione, 18 cfu sono relativi a laboratori linguistici (12 dei quali affidati a lettori dell'Ateneo). Quindi, soltanto 21 CFU di corsi di base caratterizzanti o affini sono affidati tramite contratto.

Oltre al supporto generico fornito dai tutor junior a livello di Scuola, per gli insegnamenti del primo anno è presente un servizio di tutoraggio specifico per i vari insegnamenti (in condivisione con il CdS in EA) che si concretizza in attività di ricevimento o di aule studio da parte di tutor con competenze specifiche in quelle materie. Data l'emergenza COVID attualmente tale attività a partire dal II semestre 2019/20 viene svolta on line.

La riforma del CdS che ha istituito i quattro curricula (vedi quadro F per i dettagli) ha reso i percorsi di studio particolarmente flessibili ed adattabili alle esigenze dei diversi tipi di studenti, esplicitando i percorsi che portano alla formazione delle diverse figure professionali formate dal CdS. Rimane inoltre la possibilità di seguire un piano di studi libero nel caso di interessi particolari dello studente. I piani liberi vengono utilizzati anche per fornire la flessibilità necessaria a favorire le esperienze Erasmus. E' stata infatti predisposta una griglia di insegnamenti che devono essere obbligatoriamente sostenuti all'interno di un piano libero, lasciando per tutti gli altri corsi massima flessibilità agli studenti che si recano presso università estere.



L'emergenza COVID, nel II semestre dell'a.a. 2019/29, ha costretto tutto il sistema universitario a passare a nuove forme di didattica da effettuare in remoto. Il CdS ha risposto in modo flessibile alla situazione di emergenza. Anche in dipendenza della diversa numerosità degli studenti frequentanti, alcuni corsi sono stati svolti attraverso registrazioni asincrone e parte sono stati erogati in streaming garantendo comunque le registrazioni. In alcuni casi sugli insegnamenti con più canali sono state sperimentate interessanti forme di collaborazione fra docenti. Ad esempio su Statistica e Microeconomia è stato registrato un unico corso (suddiviso fra i docenti) e il resto dell'orario dei singoli docenti è stato dedicato ad altre attività come esercitazioni, approfondimenti e attività di laboratorio.

Per ciò che riguarda l'attività di tirocinio (che si avvale dei servizi della Scuola), si può osservare come questa coinvolga un numero limitato di studenti ma dia buoni risultati (l'88.9% dei tirocinanti valuta l'esperienza positivamente sia dal punto di vista dell'incremento delle competenze che da quello delle prospettive occupazionali).

Quanto all'internazionalizzazione, nonostante l'emergenza COVID la situazione appare in sensibile miglioramento. Se nel 2019, a fronte di un dato stabile quanto al numero di studenti che hanno usufruito del programma Erasmus, vi era stato un calo dei CFU conseguiti all'estero, nel 2020 si osserva un incremento notevole sia del numero di studenti che di quello dei CFU conseguiti (da 16 a 32 per gli studenti, da 402 a 825 per i CFU). La quota di studenti in pari che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero è in aumento e tendenzialmente in linea con le medie di riferimento (altri atenei dell'area geografica, altri atenei italiani). Il CdS si pone comunque, compatibilmente con la situazione di emergenza, l'obiettivo di aumentare ulteriormente il numero di studenti che svolgono esperienze di mobilità internazionale. Il raggiungimento di questo obiettivo, dovrebbe essere facilitato dalla creazione del curriculum in Economics al cui interno si ritrovano otto insegnamenti in lingua inglese (in crescita rispetto all'a.a. precedente). Inoltre il CdS si propone di monitorare le sedi con cui la Scuola ha già accordi, al fine di indicare ai propri studenti dei potenziali pacchetti di esami da sostenere all'estero.

Diverse infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, tuttavia, come già evidenziato nelle valutazioni degli studenti, si rileva il perdurare di una carenza di aule sufficientemente capienti. Attualmente il problema non si pone data la modalità duale di erogazione della didattica dovuta all'emergenza COVID ma nel momento del ritorno alle condizioni normali, l'inadeguatezza delle aule può portare a serie ripercussioni negative sulla frequenza e sull'organizzazione dell'orario delle lezioni.

Quanto alle aree di miglioramento indicate dalla CPDS nella relazione dello scorso anno, queste sono state recepite dal corso di laurea. Si rinnova comunque l'invito a proseguire l'azione di controllo della completezza delle informazioni all'interno dei syllabus (in particolare quelle sulle modalità d'esame) e a monitorare strettamente i programmi degli insegnamenti suddivisi su più canali di lettere.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio di corso di studio (febbraio e novembre 2020) e del comitato per la didattica (gennaio, luglio e settembre)



- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS complessivamente predispose un ambiente idoneo all'apprendimento. In particolare negli ultimi anni sono state adottate varie misure di supporto come l'utilizzo dei tutor junior per le materie del I anno, la miglior calendarizzazione degli esami, la maggior diffusione delle informazioni e il potenziamento dell'orientamento in itinere e in uscita. I risultati in termini di produttività degli studenti sono positivi. E' in aumento il numero dei CFU conseguiti dagli studenti del I anno al 31 luglio (ic013 SMA) che raggiunge 33,6, ed è stabilmente al di sopra del 40% la percentuale di iscritti regolari che hanno raggiunto almeno 40 CFU (dato elaborato dal CdS, in SMA 2020). Si osserva invece una flessione dei CFU ottenuti dagli studenti del II anno. Migliora anche la percentuale dei laureati in pari (38,9%) e dei laureati entro il primo anno fuori corso (59%) calcolati sugli studenti della coorte iscritti al II anno.

In aumento sensibile la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (87% da dati SMA ic025) che si avvicinano alle medie nazionali (intorno al 90%). Rimane invece significativamente inferiore al dato nazionale la percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CFU (Circa 60% contro circa 70% di media nazionale da dati SMA ic018) presso l'Ateneo fiorentino. Il dato evidenzia una criticità forse riconducibile all'alto rapporto studenti/docenti che rende difficoltoso il rapporto individuale con i docenti e che riduce la possibilità di effettuare attività aggiuntive all'insegnamento come ad esempio iniziative sull'attualità economica.

Punti di Forza

Nell'ambito dell'orientamento in itinere e in uscita il CdS ha consolidato una efficace procedura basata su incontri di orientamento effettuati dal presidente all'inizio di ogni anno accademico. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni quali quelle sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.. A questi si affianca la newsletter periodica che fornisce informazioni rilevanti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Diapositive degli incontri e newsletter sono disponibili on line assieme ai link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>.

Da sottolineare anche le misure di sostegno alla didattica come l'utilizzo dei tutor junior a supporto delle materie del I anno e la calendarizzazione degli appelli organizzata in modo da consentire il sostenimento di un numero adeguato di esami in ciascuna sessione.

Aree di miglioramento

La situazione di emergenza COVID, ha posto un forte ostacolo alla possibilità di effettuare tirocini mentre non sembra aver inciso negativamente sulla mobilità internazionale. Tuttavia entrambe le aree, particolarmente i tirocini, appaiono suscettibili di miglioramento. Lo stesso CdS indica, per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, un monitoraggio delle sedi dove indirizzare gli studenti e l'ipotesi di attivare double degree con qualcuno dei partner. Per quanto riguarda i tirocini, il CdS dovrebbe proseguire la ricognizione delle convenzioni esistenti e la stipula di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per gli studenti. Per agevolare queste azioni sarebbe opportuno anche perseverare nella richiesta effettuata nei confronti della Scuola e dell'Ateneo di un'unità aggiuntiva di personale amministrativo dedicato a queste aree (in particolare ai tirocini).

Analogamente, si invita il CdS a riprendere, al momento opportuno in vista della ripresa della didattica in presenza, le azioni per un miglioramento della situazione aule per i corsi numerosi del I e II anno. Interessante anche l'ipotesi avanzata nel commento alla SMA di sollecitare un aumento del numero di



partizioni per gli studenti del primo anno, non solo in un'ottica di riduzione dell'affollamento aule ma anche per ridurre l'alto rapporto studenti/docenti.

Si rinnova inoltre la sollecitazione a monitorare la situazione dei corsi su più canali per arrivare ad una ulteriore omogeneizzazione dei contenuti e delle modalità di esame.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
<p>Come risulta dalla SUA 2020, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti la formazione del CdS (si veda anche il quadro F). Il curriculum di <i>Economia e diritto</i> permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum <i>Economia ambiente e territorio</i> mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di <i>Economia politica e mercati finanziari</i> consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di <i>Economics</i>, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali.</p> <p>A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (SUA 2020). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili delineati sopra.</p> <p>Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a impartire conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze di interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper</p>	



interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nell'ambito della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se in alcuni casi permangono descrizioni non sufficientemente informative. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca) e laboratori facoltativi sulle lingue. Nel complesso si può affermare che le modalità di verifica degli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e con gli obiettivi formativi del CdS.

I buoni risultati in termini di apprendimento atteso sono testimoniati anche dagli indicatori SMA relativi alla condizione occupazionale dei laureati (ic06, ic06ter) che appaiono in miglioramento nel corso degli anni e superiori alla media nazionale. La percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo supera il 30% (media nazionale 27%, Centro Italia 21%) e, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con una laurea magistrale, tale percentuale arriva al 73,5% (media nazionale 68,9%, Centro Italia 64,4). Non solo, osservando le valutazioni dei tirocini da parte dei tutor aziendali, si trovano alti punteggi (tutti superiori a 9) sia riguardo alla capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo sia riguardo alle competenze acquisite all'università, con un giudizio complessivo pari a 9,6. Particolarmente alto appare poi il punteggio relativo alla esperienza di tirocinio ai fini del futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione



- SMA dell'anno corrente.
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio del CdS (febbraio e novembre 2020).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS è appena andato incontro ad una importante riforma del regolamento didattico che ha istituito i quattro curricula allo scopo di rendere l'offerta didattica più adeguata alla preparazione richiesta dagli sbocchi occupazionali dei laureati. La strutturazione del corso di laurea in quattro curricula ha permesso al CdS di specificare in modo più approfondito e articolato, i profili formativi, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso di laurea nel suo complesso, come risulta dalla SUA 2020.

Gli effetti della riforma saranno valutabili a partire dalla fine del prossimo triennio ma i criteri seguiti sembrano andare nella direzione di un sensibile miglioramento organizzativo e di un'azione chiarificatrice quanto ai potenziali sbocchi del CdS.

Punti di Forza

I punti di forza del CdS appaiono collegati alle caratteristiche fondamentali di un corso di laurea basato per sua natura sulla multidisciplinarietà. Questo stimola la flessibilità nell'apprendimento (attraverso la necessaria adozione di diversi metodi di studio per le diverse aree disciplinari), la formazione di autonomia di giudizio e di variegate capacità comunicative. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento

Le schede di valutazione degli insegnamenti riportano un buon livello medio di soddisfazione riguardo alla chiarezza con cui sono descritte le modalità di esame (7.7), sostanzialmente in linea con il dato della Scuola. Inoltre, dall'esame dei syllabus si può notare un miglioramento nella specificazione dei metodi di accertamento dei vari insegnamenti. Tuttavia sono ancora presenti alcuni corsi con descrizioni non sufficientemente informative su cui il CdS può effettuare un'ulteriore azione migliorativa.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS ad aprile 2018, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, proponendo svariate azioni di miglioramento, la maggior parte delle quali sono state già poste in essere. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata a novembre 2020, con un commento molto approfondito degli indicatori e con l'indicazione delle azioni migliorative da portare avanti. In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati per misurare l'efficacia dei processi formativi ed in particolare i tassi di abbandono che vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS. I documenti del GdR sono discussi almeno due volte l'anno nel Consiglio di CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei



rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS.

Sia il documento di Riesame ciclico che la SMA presentano analisi molto approfondite e individuano chiaramente le azioni di miglioramento, specificandone anche i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia. Ad esempio, se consideriamo le principali aree d'intervento previste dal Rapporto di riesame ciclico: 1) competenze trasversali, 2) conoscenze informatiche, 3) conoscenze linguistiche, 4) tirocini, possiamo osservare che al fine di permettere agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali (punto 1) il CdS ha prima previsto e poi introdotto a partire dall'a.a. 2018-19, la possibilità di inserire nel piano di studi dei laboratori basati su forme di didattica interattiva e finalizzati all'acquisizione della conoscenza di software specifici per la gestione dei dati e per la simulazione di modelli teorici e sperimentali. Per consolidare le competenze trasversali, è stato creato anche un laboratorio ad hoc che possa permettere agli studenti di vedersi riconosciuti i CFU acquisiti con la partecipazione ad iniziative specifiche dell'Ateneo (corsi di logica, di public speaking, etc.). A questi laboratori si affiancano quelli introdotti in accordo con il CdS in EA per potenziare le conoscenze informatiche (punto 2): Editing e ricerca bibliografica e documentale e Competenze informatiche. Quanto alle competenze linguistiche (punto 3), oltre al programmato riconoscimento di 3 cfu supplementari per lingue diverse dall'inglese, è stato introdotto un curriculum parzialmente in inglese e di conseguenza sono stati attivati otto corsi in lingua. Al fine di potenziare i tirocini (punto 4) sono stati nominati due referenti con il compito di indagare sulle possibilità di tirocinio attuali e di allargare le convenzioni a settori professionali al momento poco coperti.

Per quanto riguarda poi le azioni previste relativamente all'esperienza dello studente, si osserva che nel Rapporto di riesame ciclico queste erano state suddivise in cinque punti: a) orientamento in entrata, b) orientamento in itinere ed uscita, c) percorsi flessibili, d) internazionalizzazione, e) modalità di verifica dell'apprendimento. L'obiettivo al punto a) è quello di ridurre il tasso di abbandono al primo anno portandolo in linea con quello nazionale e di ridurre la percentuale di studenti immatricolati che sostengono solo 1-2 esami in un anno. A tal fine è stato proposto di i) effettuare un'indagine preliminare con interviste a campione per comprendere le ragioni degli studenti che hanno tali esiti al primo anno per poi individuare le soluzioni più opportune (esemplificate nel documento); ii) esplicitare meglio agli studenti in ingresso quali siano i requisiti per una comprensione efficace dei contenuti degli insegnamenti previsti nel CdS. È stato quindi proposto di rendere più espliciti i syllabus su questo punto e di creare un'apposita sezione sul sito del CdS relativa alle conoscenze necessarie in ingresso. Mentre le azioni di miglioramento al punto ii) sono state avviate, l'azione al punto i) non è ancora stata intrapresa anche perché il CdS ritiene che sia più efficace se attuata a livello di Scuola (come indicato nella SMA 2020). L'obiettivo principale al punto b) è quello di un sostanziale consolidamento delle pratiche già adottate e basate sul supporto dei tutor junior, sulle visite in aula del presidente e sulle newsletter. Al punto c) si indica invece l'obiettivo di flessibilizzare i percorsi allo scopo di rendere l'attività didattica più adeguata ai diversi tipi di studenti. Lo strumento individuato è quello dei laboratori ma si può dire che su questo punto il CdS, con l'attivazione dei nuovi percorsi di studio, è andato ben oltre quanto indicato nel RdRC. La riforma favorisce anche il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione (punto d) proponendo un percorso parzialmente in lingua inglese. In via di raggiungimento appaiono anche gli obiettivi al punto e) consistenti in maggior completezza dei syllabus e maggior dettaglio nella descrizione della modalità d'esame, nonché in un maggior coordinamento degli insegnamenti che si svolgono su più canali.

Anche per quanto riguarda la SMA, il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati della scheda in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come la tendenza positiva registrata lo scorso anno si sia interrotta per quanto riguarda le iscrizioni (288 immatricolazioni nel 2019/20 contro le 304 dell'anno precedente) e l'abbandono fra il primo e il secondo anno (85 abbandoni contro i 70 del 2018/19 al netto dei passaggi verso il CdS in EA), ma non per la produttività in itinere che vede un importante miglioramento per gli studenti del I anno. Come già evidenziato sopra nel quadro B, si registra un aumento del numero dei CFU conseguiti dagli studenti del I anno al 31 luglio



(33,6 contro 28,2 dell'a.a. precedente) e una stabilità della percentuale di iscritti regolari che hanno raggiunto almeno 40 CFU (al di sopra del 40%). Si osserva poi un aumento della percentuale dei laureati in pari (38,9% rispetto a 37% della coorte precedente) e dei laureati entro il primo anno fuori corso (59% rispetto a 47.2) calcolati sugli studenti della coorte iscritti al II anno. Molto buoni risultano i dati sull'occupabilità dei laureati. La percentuale dei laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo supera il 30% (media nazionale 27%, Centro Italia 21%). E, se si restringe l'attenzione a coloro che non proseguono con una laurea magistrale, tale percentuale arriva al 73,5% (media nazionale 68,9%, Centro Italia 64,4). Risulta poi in aumento, raggiungendo i valori nazionali, la percentuale degli studenti che, ad un anno dalla laurea, sono iscritti ad una laurea magistrale (74.4% contro 62.7% dell'anno precedente). In aumento sensibile anche la percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS (87%) che si avvicinano alle medie nazionali (intorno al 90%). Rimane invece significativamente inferiore al dato nazionale la percentuale di chi si iscriverrebbe di nuovo allo stesso CFU (circa 60% contro circa 70% di media nazionale) presso l'Ateneo fiorentino.

Per migliorare la produttività in itinere e la regolarità delle carriere il CdS propone di i) invitare il comitato della didattica a continuare una interlocuzione costante con i docenti titolari degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulti più bassa; ii) invitare la Scuola a ripensare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà di ciascun semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie; iii) riflettere sulla possibilità di istituire nel mese di aprile un appello riservato solo agli studenti fuori corso e prossimi alla laurea. Per migliorare i risultati dei laureati il CdS si propone di promuovere ulteriormente le attività di laboratorio al fine di aumentare le competenze trasversali dei propri laureati e di valorizzare la possibilità di svolgere esperienze di tirocinio curriculare o extra-curriculare, anche all'estero, in profili professionali attinenti agli specifici obiettivi formativi del CdS.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali del consiglio di CdS (febbraio e novembre 2020.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi viene portato avanti in maniera efficace. Nel documento di riesame ciclico è stata effettuata un'analisi approfondita a cui è seguita l'individuazione di chiare azioni di miglioramento il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Analogamente si può affermare che le SMA monitorano adeguatamente i risultati del CdS in termini di risultati e risorse. Più in generale, i documenti del Gruppo di Riesame approfondiscono le criticità del CdS non soltanto sulla base degli indicatori della SMA ma aggiungendo altri importanti elementi di analisi e vengono discussi almeno due volte l'anno nel Consiglio di CdS.

Punti di Forza

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono ben rodute e capaci di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e l'attività regolarmente svolta dal GdR viene sempre portata all'attenzione degli altri organi.

Un contributo importante all'analisi e alla soluzione dei diversi problemi è apportato dai rappresentanti degli studenti che partecipano ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica.

Il CdS risulta essere ampiamente consapevole della rilevanza del problema degli abbandoni. La CPDS apprezza le azioni programmate che si pongono l'obiettivo di migliorare il valore di segnalazione del test di accesso nonché di potenziare l'orientamento in ingresso ad esempio aggiungendo dei filmati che, fra gli altri aspetti, esplicitino chiaramente i prerequisiti di accesso al corso. Allo stesso modo sono apprezzate le azioni



programmate per migliorare la produttività in itinere e i risultati dei laureati (si veda sopra). Le procedure seguite dal CdS nel programmare tali attività appaiono adeguate.

Aree di miglioramento

Le azioni di miglioramento individuate nel Riesame ciclico sono per lo più state implementate. Fa eccezione l'effettuazione dell'indagine sugli studenti del primo anno che potrebbe fornire importanti informazioni per l'intervento sugli abbandoni e sulla definizione delle conoscenze in ingresso, due aree suscettibili di rilevanti miglioramenti. Il livello più appropriato per tale indagine sembra tuttavia essere quello della Scuola che dovrebbe essere sollecitata in tal senso dal CdS.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già rilevato nella relazione 2019 della CPDS, la Scheda SUA-CdS è completa e aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il sito web del CdS è ben organizzato e aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro. Per quanto riguarda il sito web, l'aggiornamento avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, sito della valutazione della didattica, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Si rileva coerenza tra le informazioni contenute nella SUA-CdS e il sito web del CdS.

Nonostante la buona organizzazione del sito, i rappresentanti degli studenti rilevano che le informazioni relative agli orari dei corsi e agli appelli d'esame (inserite a livello centrale e di Scuola) non vengono diffuse con sufficiente anticipo e chiarezza.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva che la comunicazione del CdS è funzionale ed efficace. Il sito web, ben organizzato e aggiornato, costituisce lo strumento principale di diffusione delle informazioni sia verso gli studenti iscritti che verso gli studenti potenziali. Tuttavia, si rileva anche il ruolo importante svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter.

Punti di Forza

La già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. In particolare, la newsletter, essendo disponibile sul sito web, per quanto rivolta agli iscritti, fornisce informazioni interessanti anche per gli studenti potenziali.

Aree di miglioramento

Per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per la comprensione dei contenuti dei vari insegnamenti. Si rileva infatti che il quesito della valutazione degli insegnamenti relativo ai prerequisiti riceve punteggi bassi su diversi insegnamenti e che lo stesso CdS ha individuato una migliore comunicazione dei prerequisiti come azione per la riduzione dei tassi di abbandono.

Come già rilevato nella relazione 2019, sarebbe inoltre opportuna un'azione nei confronti della Scuola di Economia e Management affinché le informazioni relative agli orari dei corsi e agli appelli d'esame siano disponibili in modo chiaro e soprattutto con maggiore anticipo di quanto sia avvenuto fino ad oggi.



Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Come accennato nei quadri precedenti, nei primi mesi del 2020, è stata portata a compimento una riforma del regolamento didattico del CdS che ha chiuso il curriculum in Economia del turismo e articolato l'offerta formativa in quattro curricula: <i>Economia e diritto</i>, <i>Economia, ambiente e territorio</i>, <i>Economia politica e mercati finanziari</i>, <i>Economics</i>. I quattro percorsi condividono i primi tre semestri per poi differenziarsi, attribuendo un diverso peso alle diverse aree disciplinari presenti all'interno del CdS, in modo da permettere e di approfondire specifiche conoscenze e competenze e conseguentemente diversificare i possibili sbocchi occupazionali o i successivi percorsi di studio.</p> <p>Le motivazioni alla base della chiusura del curriculum in Economia del turismo, già evidenziate nella relazione 2019, sono essenzialmente riconducibili alla sua scarsa attrattività. Il curriculum veniva infatti scelto da non più del 10% degli iscritti al CdS, nonostante i rinnovi effettuati negli anni precedenti per renderlo più attrattivo e l'attenzione dedicata alla pubblicizzazione del percorso e dei suoi sbocchi occupazionali durante l'attività di orientamento in ingresso. Per questo anche la CPDS nella relazione 2019 invitava a valutare la possibilità di istituire un CdS dedicato da inserire eventualmente nella classe di laurea L-15 (Scienze turistiche) invece che nella classe di laurea L-33 (Scienze dell'economia).</p> <p>La chiusura del curriculum in ET ha reso possibile ristrutturare il resto dell'offerta formativa. Dopo un lungo dibattito (testimoniato dai verbali delle riunioni del consiglio di CdS e del comitato della didattica) che ha coinvolto anche i rappresentanti del mondo del lavoro, l'offerta è stata articolata nei quattro curricula sopra citati al fine di rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti, sia per un inserimento nel mondo del lavoro che per un proseguimento degli studi nelle magistrali. A questo proposito è stato osservato che circa il 70 % dei laureati continua gli studi in una laurea magistrale e che, pur essendo maggioritarie le opzioni per corsi di area LM56 – Scienze economiche, le opzioni in LM 16 – Finanza hanno raggiunto numeri rilevanti (in crescita sono anche le opzioni in LM77 nonché in misura minore quelle in LM82 per cui esistono già CdS triennali dedicati). Questo ha portato ad una riflessione sulla preparazione necessaria per affrontare studi nelle aree della finanza che si è conclusa con l'istituzione del percorso in <i>Economia politica e mercati finanziari</i>. Obiettivo del percorso è la formazione di un economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati con possibili sbocchi occupazionali come: analista di mercato in centri studi pubblici o privati; tecnico della gestione finanziaria in imprese e assicurazioni; funzionario di istituzioni creditizie; agente di borsa e di cambio; tecnico dell'intermediazione titoli e altre professioni assimilate. Il curriculum di <i>Economics</i> (attivato nell'a.a. 2019/20) ha contenuti in parte coincidenti con il precedente ma si differenzia per il maggior peso delle materie di area economica e per l'offerta di insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare al meglio i propri laureati per vari profili occupazionali in mercati del lavoro sempre più globali.</p> <p>L'offerta preesistente è stata poi ristrutturata nel curriculum di <i>Economia e diritto</i> e in quello di <i>Economia ambiente e territorio</i>. Il primo consente la formazione di specialisti junior con competenze in scienze economiche, commerciali e giuridiche che possono svolgere funzioni di analisi sia dei mercati in cui le imprese operano sia di alcuni processi interni con profili professionali quali ruoli impiegatizi in enti preposti alla regolazione economica dei mercati, in associazioni di settore, in sindacati ed altri enti di rappresentanza delle imprese oppure consulenti libero professionali al servizio di imprese o enti pubblici.</p> <p>Il curriculum <i>Economia ambiente e territorio</i> mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o la fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale.</p> <p>Da notare che la riforma è stata effettuata attivando soltanto quattro nuovi insegnamenti, uno dei quali (sul curriculum di <i>Economics</i>) in offerta già da questo a.a., sarà coperto tramite convenzione, quindi non comporterà costi per la Scuola. Gli altri tre corsi, due dei quali condivisi con altri cdl (uno con EA, l'altro con</p>	



SECI) saranno offerti a partire dal 22-23. Questo a fronte della chiusura di dieci insegnamenti del curriculum di Economia del turismo (uno nell'a.a. corrente, 5 nel 21/22 e 4 nel 22/23) per un totale di 60 cfu (18 dei quali assegnati ad oggi a contratto).

Fonti documentali

- Verbali dei consigli di CdS (febbraio e novembre 2020)
- Sito web del CdS
- relazione CPDS dell'anno precedente



Classe e Denominazione del CdS:

L-37 Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria
e gestione dei conflitti

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

ANALISI DEI DATI

La CPDS prende atto che sono state raccolte ed elaborate 983 schede di rilevazione della soddisfazione degli studenti del CdS per il primo semestre e 654 schede per il secondo semestre. I quesiti contenuti in queste ultime, tuttavia, coincidono con quelli impiegati negli anni passati solo in parte, dal momento che alcuni sono stati eliminati ed altri sono stati riformulati per tenere conto delle diverse modalità di erogazione della didattica conseguenti all'emergenza sanitaria. Tale circostanza rende difficile un confronto fra i dati dei due anni accademici ma offre utili elementi per la valutazione delle attività svolte durante l'emergenza.

Passando all'esame dei risultati del primo semestre, i valori medi dei quesiti rilevanti ai fini del presente quadro (D1, D2, D3, D6, D15 e D16) risultano tutti ampliamenti superiori a 7, in un range compreso fra 7,33 e 7,88. Si segnala peraltro che per tre quesiti il valore medio delle valutazioni, per quanto buono, risulta inferiore a quello di Scuola. Si tratta del quesito D3, relativo all'idoneità dell'orario delle lezioni a garantire un'adeguata attività di studio individuale, con un punteggio di 7,88 rispetto alla media di Scuola 7,93, e dei quesiti D15 e D16, riguardanti rispettivamente l'adeguatezza di aule (7,55 rispetto alla media di Scuola 7,93) e di locali ed attrezzature per le attività didattiche integrative (7,56 rispetto alla media di Scuola di 7,77). In ragione delle modalità di svolgimento delle lezioni nel secondo semestre, avvenuto esclusivamente a distanza e con forme sia sincrone che asincrone, nessuno dei tre quesiti considerati è stato sottoposto agli studenti in tale periodo. Ma le valutazioni medie per i quesiti del questionario del secondo semestre che sono analoghi a D1, D2, D6 del vecchio questionario sono tutte maggiori o uguali a 7,58.

Per quanto concerne i suggerimenti degli studenti, previsti solo nel questionario somministrato nel primo semestre, spiccano due voci quasi a pari merito: l'alleggerimento del carico didattico complessivo (S1), ma con una percentuale inferiore a quella dello scorso anno (10,76 % rispetto a 15,84%), e l'inserimento di prove d'esame intermedie (S8), scelto dal 10,04 % degli studenti. Riguardo al primo profilo, si deve rilevare che il quesito D6, relativo proprio al carico didattico dei singoli insegnamenti, risulta in effetti quello che ha ottenuto la valutazione più bassa. Peraltro, secondo i dati sulla soddisfazione dei laureati per il corso di studio appena concluso (AlmaLaurea), il 53,8% dei laureati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso di studio e un ulteriore 30,8 % ha risposto più sì che no. Quanto al secondo profilo, la CPDS rileva che nell'opinione degli studenti la previsione di prove intermedie quali test periodici potrebbe facilitare la relazione docente-studente e i processi di apprendimento e rielaborazione dei contenuti. Ancora dalla rilevazione AlmaLaurea si nota che il 48.7% di coloro che hanno risposto sì sono dichiarati decisamente soddisfatti del CdS e il 51.3% più soddisfatti che no. Inoltre, il 71.8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS.

VALUTAZIONE

Il Gruppo di Riesame del CdS da tempo conduce in maniera regolare e sistematica un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti, riportando gli esiti in Consiglio di corso di laurea per la



discussione e la definizione di eventuali azioni da intraprendere (vedi il Rapporto di Riesame Ciclico 2017 e, più recentemente, il verbale del Comitato per la didattica del 14/05/2020). Nel corso del presente anno accademico, tuttavia, a causa della gestione dell'emergenza legata alla pandemia i due organi si sono riuniti solo due volte e in nessuna delle riunioni risulta essersi svolta una discussione sulle valutazioni degli studenti né sul contenuto della Relazione annuale 2019 della CPDS. Nel corso dell'ultimo Consiglio di corso di laurea, tenutosi il 10 febbraio 2020, è stata solo comunicata l'avvenuta redazione della Relazione 2019 (vedi il punto 1 Comunicazioni del relativo verbale). Peraltro, la studentessa rappresentante del CdS in CPDS nel corso della riunione del 19/02/2020 ha riferito che il consiglio di CdS ha ampiamente discusso il carico didattico dei vari insegnamenti, giudicato talvolta eccessivo dagli studenti.

D'altro canto, in risposta ad alcune delle criticità rilevate e delle segnalazioni di azioni di miglioramento contenute nelle relazioni passate (vedi Relazione CPDS dello scorso anno, Quadro A) ed evidenziate anche nel corso dell'audizione interna svoltasi il 25 maggio 2020 (vedi gli Esiti dell'audizione del 25/05/2020), il CdS ha intrapreso alcune significative azioni di miglioramento. In primo luogo, la Presidente si è interfacciata con i docenti degli insegnamenti di tipo quantitativo per i quali era stata segnalata una criticità lo scorso anno, discutendo sulla possibilità di dare più spazio ad esercitazioni e ripetizioni sintetiche di argomenti già svolti prima di procedere nel programma, in modo da verificare in corso dell'insegnamento l'effettiva capacità degli studenti di seguire i contenuti erogati. Inoltre, i corsi interessati sono stati affiancati dal prezioso supporto del tutoraggio didattico da parte dei tutor del CdS. In secondo luogo, nel 2019 è stata avviata una revisione dell'offerta formativa (Vedi Relazione CPDS anno 2019, Quadro F) che si sta rivelando un processo largamente partecipato tanto dalla componente docente quanto da quella studentesca: nel corso del primo semestre si è tenuta una serie di riunioni aperte ed informali in cui si è svolta una discussione ad ampio raggio sulle prospettive di riforma del CdS, incluso il mutamento di denominazione; successivamente della questione è stato investito il Comitato per la didattica, in seno al quale si è delineata la prospettiva dell'introduzione di un'articolazione in curricula in luogo dei percorsi attualmente suggeriti (vedi verbale del Comitato per la didattica del 29/06/2020) al fine di realizzare un miglior equilibrio tra la ricchezza dell'offerta e le esigenze di semplificazione emerse, agevolando così l'orientamento degli studenti in ingresso e in itinere.

Tali attività e più in generale l'individuazione delle aree di intervento e delle azioni di miglioramento è sempre stata preceduta ed accompagnata dalla costante consultazione degli studenti, per il tramite dei loro rappresentanti nella Commissione didattica e in Consiglio, ma anche in modo più informale, attraverso l'interlocuzione con i rappresentanti degli studenti e i tutor, nonché colloqui individuali con studenti, soprattutto da parte della Presidente del CdS. Il coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS è ben esemplificato dalla significativa partecipazione all'incontro previsto nel corso dell'audit interno del 25 maggio 2020. Nel corso della pandemia, peraltro, tale dialogo, in larga misura informale ma sempre assai proficuo, si è notevolmente ridotto e la CPDS auspica che il CdS ripristini nelle forme possibili quel coinvolgimento collettivo nei processi di evoluzione del corso che ha finora facilitato molto la comunicazione tra studenti e docenti, alimentando un processo virtuoso da cui il CdS ha sempre tratto giovamento. Non risulta essere stata formalizzata, invece, una procedura di reclamo; i problemi degli studenti sono raccolti dai rappresentanti e se necessario riferiti e discussi nelle sedi collegiali.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.unifi.it/>)
- Verbali del Consiglio di corso di laurea del 27/11/2019 e 10/02/2020
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Verbali del Comitato per la didattica del 14/05/2020 e 29/06/2020



- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Esiti audizione del 25/05/2020

Valutazione complessiva della CPDS

Dall'esame delle risposte ai questionari relativi alle valutazioni degli studenti pare emergere, pur in quadro di generale soddisfazione nei confronti del CdS, come la principale criticità risulti il carico didattico ritenuto eccessivo.

Il CdS nel corso dell'anno non ha discusso tali dati né la Relazione della CPDS nelle sedi collegiali al fine di avviare il ciclo della qualità. D'altro canto, non si può non rilevare come il momento in cui ciò sarebbe dovuto avvenire ha coinciso con il palesarsi dell'emergenza sanitaria, che ha imposto altre priorità.

Ciononostante, la Presidente ha intrapreso delle azioni di miglioramento per risolvere alcune delle criticità rilevate nella precedente relazione ed è stata avviata una revisione complessiva dell'offerta formativa in risposta alle già segnalate difficoltà di orientamento degli studenti.

Punti di Forza

Svolgimento del processo di revisione dell'offerta formativa nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, caratterizzata da un ampio coinvolgimento della componente studentesca.

Aree di miglioramento

Sarebbero auspicabili una maggior formalizzazione dei momenti di analisi collegiale dei risultati dei questionari, della Relazione della CPDS e degli altri documenti inerenti i processi di assicurazione della qualità nonché di progettazione e monitoraggio di azioni di miglioramento.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	<p>R3.B.1 - Orientamento e tutorato</p> <p>R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <p>R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili</p> <p>R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</p> <p>R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</p>

DESCRIZIONE E COMUNICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo risulta esplicitato nella SUA CdS (Quadro A4.b.2) in modo accurato ed esaustivo tanto negli obiettivi quanto nel suo svolgimento, con una chiara articolazione delle conoscenze e capacità di comprensione che gli studenti possono conseguire, delle abilità che potranno padroneggiare al termine del percorso formativo e dalle competenze che avranno acquisito. Infatti, premesso che le difficoltà di orientamento nella selezione degli esami a scelta multipla e a scelta libera nascenti dalla mancata articolazione in curricula sono compensate dalla individuazione di quattro percorsi consigliati, le conoscenze, le capacità e le competenze fornite con riferimento a ciascuno dei possibili sbocchi professionali di ognuno di tali percorsi sono chiaramente e distintamente illustrate nel documento.

ADEGUATEZZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN INGRESSO

Nell'ambito delle iniziative di **orientamento in ingresso** organizzate dall'Ateneo con il contributo di ciascuna Scuola il CdS ha garantito regolarmente la propria presenza e visibilità, anche nel momento in cui l'attività di orientamento, a causa della pandemia, ha dovuto assumere modalità a distanza. In particolare, il professor Francesco Dini ha partecipato in rappresentanza del CdS all'open day della Scuola per le lauree triennali tenutosi il 13 febbraio 2020 (vedi verbale del Consiglio di Corso di laurea del 10/02/2020). In seguito, nell'ambito dell'iniziativa *Un giorno all'Università*, svoltasi online nei giorni 3-5 giugno 2020, la consueta lezione per la Scuola di Economia e Management è stata tenuta dal professor Mario Biggeri ed è stata



dedicata a "Economia e sviluppo sostenibile". Il video è tuttora disponibile sul sito di Ateneo (<https://www.unifi.it/p11802#video>). Del pari, è ancora disponibile la videolezione del professor Francesco Dini intitolata "Ambiente e sviluppo: una relazione complicata" caricata nell'ambito di *Smart Unifi, percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento* (<https://www.unifi.it/p11778.html#economia>).

Il **sito web** del CdS è ricco di informazioni e aggiornato, a riprova del fatto che il CdS ha dato seguito a una delle indicazioni di azioni di miglioramento contenute nella Relazione 2019 (Quadro D). In particolare, la pagina "Presentazione del Corso di Laurea" appare chiara, ben strutturata e consente di scaricare utili materiali informativi (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso-di-laurea.html>). Grazie al supporto dei tutor per l'orientamento, inoltre, il CdS ha predisposto anche per l'anno accademico 2019-20 il **booklet** informativo scaricabile dall'home page del sito (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-165-booklet-2019-2020-e-2020-2021.html>) e continua a garantire la gestione della **pagina Facebook** del CdS, mantenendola vivace e stimolante (<https://www.facebook.com/tutorseciunifi/>). La presenza sui social è stata rafforzata nel settembre 2020 con l'apertura di un profilo **Instagram** (https://instagram.com/seci_unifi?igshid=1b1a6wjn2smj9), sempre gestito dai tutor, che risulta aggiornato e dinamico.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al CdS corrispondono a quelle acquisite con un diploma di Scuola media superiore con il quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, matematiche, storico-geografiche, politiche, economiche e sociali di base. La verifica del possesso dei requisiti di accesso avviene per mezzo di un **test di ingresso** obbligatorio ma non preclusivo, che viene effettuato secondo le modalità definite dalla Scuola di Economia e Management. Il sito del CdS rinvia quindi per le informazioni relative a questo profilo alle pagine del sito della Scuola (<https://www.economia.unifi.it/vp-222-prova-di-verifica-delle-conoscenze-di-ingresso-test-di-autovalutazione.html>), i cui contenuti risultano chiari ed esaurienti. In particolare, gli studenti apprezzano la possibilità di svolgere delle simulazioni di prova tramite le Esercitazioni CISIA (<http://www.cisiaonline.it/index.php?id=207&lang=it>) e la presenza di indicazioni certe in merito alle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (**OFA**) (<https://www.economia.unifi.it/vp-416-recupero-ofa.html>). In aggiunta ai corsi di recupero OFA sulla piattaforma digitale Moodle, ai quali segue l'assolvimento del test da parte dello studente nelle date indicate dalla Scuola, il CDS organizza corsi di recupero avvalendosi dei tutor.

In considerazione dell'emergenza Covid-19 di quest'anno, il Consiglio della Scuola ha deliberato che gli studenti iscritti nell'anno 2019-20 con OFA (che hanno sostenuto la prova di verifica delle conoscenze in ingresso ma sono risultati sconsigliati) e che, per vari motivi, non abbiano assolto gli OFA con i suindicati test a distanza, potessero assolvere l'OFA stesso dopo il Corso di Recupero su Moodle col superamento dell'esame di "Elementi di matematica per l'economia" nel periodo da giugno a dicembre 2020. Pertanto tali studenti sono stati abilitati a prenotarsi a questo esame nella corrispondente sessione di esami.

ADEGUATEZZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN ITINERE

La CPDS rileva come la ricchezza e la flessibilità del piano di studi siano da sempre uno dei punti di forza dell'offerta formativa del CdS. Per rimediare al possibile disorientamento degli studenti nella selezione degli esami a scelta multipla e a scelta libera, peraltro, dall'a.a. 2017/2018 sono stati predisposti alcuni percorsi consigliati che garantiscono agli studenti l'automatica approvazione del piano di studi (Rapporto di Riesame Ciclico 2017, 2-b).

Come risulta dall'audizione interna del 25/05/2020, l'**organizzazione dell'attività didattica** e l'orario delle lezioni vengono ritenuti adeguati dagli studenti, come osservato nel quadro A, anche tenuto conto che, data l'ampissima offerta di insegnamento a libera scelta, sotto questo profilo è difficile trovare soluzioni sempre efficienti.

Nel corso della medesima audizione è emersa anche una valutazione positiva delle metodologie didattiche, caratterizzate da un significativo livello di interazione, e un notevole apprezzamento degli studenti nei confronti della disponibilità dei **docenti**. Per il primo semestre la valutazione ampiamente positiva del CdS sotto questo profilo è confermata anche dal questionario relativo alla soddisfazione degli studenti, dal



momento che per i quesiti relativi ai docenti i voti medi sono tutti superiori a 8. Anche i dati del questionario AlmaLaurea paiono confermare questa valutazione positiva, con livelli generali di soddisfazione del rapporto con i docenti superiori alla media di Ateneo (20,5 % decisamente soddisfatti rispetto a 19,6 e soprattutto 76,9% più sì che no rispetto a 66,6%). Per quanto riguarda il secondo semestre, il brusco passaggio alla didattica a distanza ha posto docenti e studenti di fronte ad una sfida, che nel complesso può dirsi superata, come confermano i dati del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti somministrato in tale periodo, in cui i valori medi di tutte le risposte relative ai docenti (da D8 a D12) si mantengono intorno all'8. Tutti gli insegnamenti sono stati erogati regolarmente, con modalità diverse: caricamento di videolezioni su GDrive o Moodle oppure lezioni sincrone svolte avvalendosi delle piattaforme GMeet o Zoom. L'improvviso passaggio a queste nuove modalità, peraltro, ha generato un diverso grado di disorientamento tra i docenti e ai rappresentanti degli studenti sono giunte segnalazioni secondo cui in certi casi tali difficoltà hanno nuociuto alla stessa fruibilità delle lezioni. Il caricamento di lezioni registrate sulla piattaforma GDrive non ha posto particolari difficoltà tecniche agli studenti ma anzi, paradossalmente, per alcuni di loro ha rappresentato un vantaggio, dal momento che non sarebbero stati in grado di frequentare le lezioni in presenza. Anche la possibilità di riascoltare una lezione o una sua parte costituisce un aspetto apprezzato dagli studenti. Lo svantaggio derivante dalla perdita di interazione con il docente in alcuni casi è stato attenuato dalla previsione di lezioni sincrone a intervalli regolari, in cui si è riaperto lo spazio per il dialogo e il confronto. Molti studenti, tuttavia, hanno preferito le lezioni sincrone, che hanno assicurato un grado di interazione maggiore, sebbene non paragonabile a quello che si può avere in presenza, nonostante talvolta la qualità della connessione ne abbia ostacolato una piena fruizione. A questo riguardo la CPDS rileva come, oltre ai dati in merito alla soddisfazione degli studenti per queste diverse modalità didattiche, sarebbe interessante poter indagare e misurare la relazione tra la partecipazione alle lezioni sincrone e asincrone e l'esito finale dei singoli esami.

La già ricordata ricchezza dell'offerta didattica del CdS ha come effetto negativo la possibilità di un certo disorientamento degli studenti in ingresso ma soprattutto in itinere. Per affrontare tale criticità è stata rafforzata l'attività di **orientamento** tramite l'organizzazione di un incontro all'inizio dell'anno accademico rivolto principalmente agli studenti del secondo e terzo anno in cui vengono illustrati i vari percorsi consigliati e le possibilità di arricchire la formazione tramite esperienze internazionali e tirocini (SUA CdS - Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere). Come auspicato dalla Relazione CPDS dello scorso anno, l'orientamento in occasione di compilazione dei piani di studio è stato rafforzato tramite il ricorso ai tutor (Audit interno del 25/05/2020). Un'ulteriore e decisiva azione correttiva rispetto a tale criticità è stata avviata dal CdS con l'inizio del processo di revisione dell'offerta formativa che dovrebbe portare all'introduzione di tre curricula (Verbale Comitato per la didattica del 29/06/2020). A questo riguardo si osserva che nella programmazione didattica del CdS, 57 cfu su 240 cfu, cioè il 24%, viene coperto mediante contratti (in lieve calo rispetto all'a.a. 2019-20). Si tratta di una peculiarità che ha sempre contraddistinto il CdS e che si giustifica in parte con la necessità di offrire una formazione di carattere professionalizzante per mezzo di laboratori tenuti da docenti provenienti dal mondo del lavoro, particolarmente apprezzati dagli studenti. Per altra parte, il ricorso ai contratti deriva dalla mancanza di docenti per la copertura di insegnamenti ritenuti strategici (in particolare le discipline ambientali e antropologiche), anche in ragione delle indicazioni provenienti dalle parti interessate del mondo del lavoro (Verbale Comitato per la didattica del 29/06/2020). Come notato sopra, in effetti gli studenti mostrano di apprezzare l'attività dei docenti del CdS. Tuttavia, potrebbe essere opportuno per il CdS interrogarsi su quanto la progettata revisione dell'offerta formativa che dovrebbe portare all'introduzione di tre curricula si baserà su coperture degli insegnamenti da parte di personale non strutturato.

Premesse le difficoltà della Scuola di Economia a garantire un numero sufficiente di tirocini e in particolare di tirocini pienamente conformi con gli obiettivi formativi del CdS (vedi verbale Consiglio CdS del 10/10/2020), nell'esperienza degli studenti che riescono ad accedere a tale opportunità i **tirocini** continuano a rappresentare un'efficace attività formativa in virtù della loro idoneità ad accrescere le competenze e le



prospettive lavorative, della loro coerenza con il percorso di studi e grazie all'attività dei tutor che accompagnano gli studenti durante tutto il periodo di svolgimento dell'attività (Report dalla banca dati stage di Ateneo SUA CdS Quadro C3). Superata la barriera iniziale del reperimento del soggetto partner, la principale criticità, anche dal punto di vista dei tutor aziendali, risulta la procedura di convenzione e in generale i rapporti con l'Ateneo, profilo che nelle valutazioni finali ha ottenuto il punteggio nettamente più basso: 7.6 (Report dalla banca dati stage di Ateneo SUA CdS Quadro C3). Ciò spiega il ricorso alla procedura di riconoscimento ex post formalizzata dal CdS nel documento contenente la procedura per attivazione dei tirocini caricato sul sito del CdS (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-144-tirocini.html>).

Quanto alla **mobilità internazionale**, l'offerta di sedi adeguate alle particolari esigenze degli studenti del CdS in termini di offerta formativa è stata potenziata due anni fa e nell'ultimo anno questo ha fatto registrare un accresciuto interesse degli studenti nei confronti di un'esperienza di studi o all'estero. Gli studenti, tuttavia, continuano ad avere qualche difficoltà a trovare esami da inserire nel piano di studi per raggiungere la soglia dei 30 cfu per semestre. Per favorire una scelta adeguata della sede e orientare gli studenti nella scelta degli esami, nella pagina sul sito del CdS dedicata alla mobilità internazionale (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>) è scaricabile un foglio Excel realizzato dai tutor contenente indicazioni circa gli esami offerti dalle sedi partner compatibili con quelli del CdS. Il documento, però, risale al 2016 e non risulta essere stato aggiornato. La principale se non esclusiva fonte di orientamento rimane quindi la delegata del CdS per la mobilità internazionale degli studenti. Ottima, invece, la valutazione dell'attività del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola, le cui procedure standardizzate ne garantiscono un elevato grado di efficienza.

Gli studenti del CdS valutano positivamente l'attività di **tutoraggio** in itinere coordinata dalla Scuola di Economia, che offre un orientamento generale, con tutor specificamente destinati al CdS, e un orientamento specifico per alcune materie di tipo quantitativo dei primi anni. Si segnala in particolare l'alto indice di gradimento per l'assistenza agli studenti in difficoltà nella preparazione dell'esame di matematica del primo anno prestata da due tutor messi a disposizione della Scuola (SUA CdS - Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere). D'altro canto, secondo le valutazioni degli studenti continua a sussistere la criticità già segnalata nella scorsa relazione sotto il profilo dell'interazione fra i tutor e i docenti di altre materie. Un maggiore coordinamento e l'organizzazione congiunta del lavoro sul modello di quanto accade nell'ambito di altri CdS triennali della Scuola, infatti, potrebbero rendere l'attività dei tutor più aderente al programma svolto a lezione in termini di contenuti e di strumenti impiegati, assicurandone una maggior efficacia ai fini della preparazione dei rispettivi esami.

Come risulta dall'audizione interna del 25/05/2020, a giudizio degli studenti le **strutture** a supporto della didattica si confermano nel complesso adeguate. Il questionario AlmaLaurea, tuttavia, evidenzia l'esistenza di margini di miglioramento rispetto alle infrastrutture, profilo peraltro che non dipende direttamente dal CdS. Riguardo alle aule, sono state ritenute spesso adeguate dal 61,5% dei laureati e solo 10,3% le ha ritenute raramente adeguate; il numero delle postazioni informatiche, invece, è stato ritenuto inadeguato dal 35,1% dei laureati e le attrezzature per le altre attività didattiche sono state ritenute raramente adeguate dal 25,8% dei laureati. Nel complesso, invece, risulta positiva la valutazione dei servizi bibliotecari (oltre l'84% di giudizi abbastanza o decisamente positivi). Anche il sito web, pur con una veste grafica migliorabile, risulta essere stato aggiornato e consente di accedere agevolmente alle informazioni relative ai diversi servizi, laddove opportuno tramite link alla pertinente pagina del sito della Scuola.

ADEGUATEZZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN USCITA

La pagina del sito del CdS "Per laurearsi" fornisce informazioni esaustive in merito ai profili amministrativi dell'esame di laurea e ai criteri di attribuzione del voto finale (pdf scaricabile), mentre non risultano presenti linee guida e/o istruzioni generali in merito alla preparazione della **prova finale**. Queste paiono rinviate all'interlocuzione con i singoli docenti, sulle cui pagine personali talvolta sono presenti alcune informazioni utili a tal fine, probabilmente in ragione della spiccata multidisciplinarietà del CdS.

Oltre alle attività di job placement realizzate a livello di Ateneo, il CdS offre quali ulteriori strumenti di



orientamento in uscita innanzi tutto una vasta scelta di laboratori, in cui la docenza o la codocenza è spesso affidata tramite contratto a soggetti esterni e che, anche per tale motivo, consentono agli studenti di orientarsi in merito ai possibili sbocchi occupazionali al pari e talvolta in modo più efficace dei tirocini. (Esiti audizione del 25/05/2020, quadri R3.A e R3.C). Inoltre, la partecipazione a seminari ed eventi organizzati dai numerosi enti e ONG con i quali il CdS ha da tempo instaurato un solido e continuo rapporto di collaborazione (ad esempio il Festival dell'Economia che si svolge a Firenze nel mese di marzo) consentono agli studenti di entrare in contatto con queste realtà (SUA CdS - Quadro A1). Il sito del CdS, infine, dedica un'apposita pagina all'indicazione dei possibili sbocchi successivi ("Proseguire dopo la laurea"), sia verso una prosecuzione degli studi tramite una laurea magistrale, sia attraverso ulteriori opportunità di formazione e di collocamento nel mondo del lavoro. Mentre l'aggiornamento del sito del CdS è una delle aree di miglioramento indicate dalla Relazione della CPDS dello scorso anno (Quadro D) in cui si è verificato un intervento, non è noto se per le altre aree segnalate (organizzazione di incontri specifici miranti al futuro collocamento e indagine tra i laureati) siano state progettate o portate a termine azioni di miglioramento. Anche in questo ambito, peraltro, non si può non tenere conto delle difficoltà poste dalla pandemia alla realizzazione di tali azioni.

L'audizione interna del maggio 2020 ha evidenziato una contraddizione fra il dichiarato indirizzo verso la professionalizzazione del CdS e la volontà della maggior parte degli studenti (87%) che indica di voler proseguire verso una laurea magistrale (Esiti audizione del 25/05/2020, quadro R3.A). Tale contraddizione, tuttavia, secondo quanto riportato nel commento alla SMA 2020 del Gruppo di Riesame, dipende dalle caratteristiche del mercato del lavoro della cooperazione internazionale, la cui natura globale implica la necessità di approfondire la formazione ricevuta nel percorso di studi triennale per divenire competitivi in un mercato del lavoro contraddistinto da una elevata concorrenza.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale del Consiglio di corso di laurea del 10/02/2020
- Verbali del Comitato per la didattica del 14/05/2020 e 29/06/2020
- Sito web del CdS
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Esiti audizione del 25/05/2020

Valutazione complessiva della CPDS

Nel corso dell'anno, nonostante le difficoltà generate dall'emergenza sanitaria e compatibilmente con i cambiamenti resi necessari dalle esigenze di salvaguardia della salute pubblica, il CdS è riuscito a garantire i livelli di servizi degli anni precedenti e in particolare l'erogazione di una didattica di qualità.

Si sono altresì registrati alcuni progressi, ad esempio l'aggiornamento del sito web, mentre sussistono ancora margini di miglioramento rispetto ad altri profili, ad esempio nell'orientamento in uscita e nell'internazionalizzazione.

I dati della SMA 2020 confermano la tendenza verso il miglioramento dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) già rilevata lo scorso anno, a riprova l'efficacia dell'attività



di tutoraggio. Si deve tuttavia evidenziare un ulteriore calo dell'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rispetto allo scorso anno, nonché dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare), a conferma dell'allungamento dei tempi per il conseguimento della laurea già rilevato lo scorso anno in sede di commento alla SMA, del quale il CdS dovrà farsi carico.

Punti di Forza

- L'efficace attività di orientamento in ingresso, anche grazie alla presenza sui principali social.
- La prontezza nel riorganizzare l'attività didattica da remoto in conseguenza dell'emergenza sanitaria.
- Il contributo dei tutor nel garantire un buon livello di servizi, soprattutto con riferimento all'orientamento e alla comunicazione, ma anche il loro ausilio nelle attività di monitoraggio.
- L'elevata soddisfazione degli studenti per i tirocini, grazie alla loro congruenza con il percorso formativo e alla notevole idoneità ad accrescere competenze ed abilità.
- L'efficienza del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola.

Aree di miglioramento in ordine di priorità

- La CPDS auspica interventi miranti ad invertire la tendenza all'allungamento dei tempi per il conseguimento della laurea.
- Sarebbe utile un rafforzamento delle iniziative nell'ambito dell'orientamento in uscita, che si facciano anche carico dell'apparente contraddizione fra la vocazione professionalizzante e la volontà della maggior parte degli studenti di proseguire verso una laurea magistrale.
- Il numero di tirocini offerti è inadeguato rispetto alla domanda.
- Risulta non risolta la criticità segnalata dalla scorsa Relazione con riferimento al tutoraggio in itinere per le materie quantitative, per il quale occorrerebbe stabilire una relazione diretta tra docente e tutor della materia.
- Sussistono margini di miglioramento con riferimento alla mobilità internazionale sia riguardo all'individuazione di sedi in cui siano tendenzialmente disponibili esami per 30 cfu a semestre sia riguardo all'orientamento.
- Quasi un quarto dell'offerta formativa del CdS viene coperto per mezzo di contratti, pertanto nel corso della revisione dell'offerta formativa il CdS dovrebbe interrogarsi riguardo alla verosimile evoluzione del proprio ricorso a contratti.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA TRA OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Nel complesso, gli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS (Quadri A2.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) risultano efficaci ai fini degli sbocchi professionali indicati. Sebbene la rilevazione AlmaLaurea sui laureati del 2019 attesti che il 70% dei laureati sono iscritti ad un corso di laurea magistrale, la SMA 2020 evidenzia un aumento significativo della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatore iC 06-26) (+ 18,7%), con un valore superiore alla media nazionale. Come sopra rilevato, la percentuale elevata di studenti che proseguono gli studi, secondo quanto riportato nel commento alla SMA 2020 del Gruppo di Riesame,	



dipende dalle peculiari caratteristiche del mercato del lavoro della cooperazione internazionale, la cui natura globale implica la necessità di approfondire la formazione ricevuta nel percorso di studi triennale per divenire competitivi in un contesto caratterizzato da una elevata concorrenza.

Con riferimenti ai singoli insegnamenti, un esame a campione dei syllabus consente di esprimere una valutazione positiva in merito alla coerenza complessiva a livello di CdS degli obiettivi formativi e dei risultati attesi. Come già rilevato nella Relazione dello scorso anno (Quadro B), tuttavia, sussistono delle differenze qualitative fra i syllabus e per alcuni insegnamenti vi sono margini di miglioramento, soprattutto sotto il profilo della coerenza della formulazione degli obiettivi formativi con i descrittori di Dublino.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE

All'inizio dell'anno accademico, avvalendosi dell'opera dei tutor il CdS ha effettuato un monitoraggio sulle modalità di esame previste dai singoli insegnamenti, confermando quanto rilevato dalla Relazione 2019 della CPDS in merito alla loro varietà, che rappresenta un punto di forza anche nell'opinione degli studenti. Infatti, accanto al tradizionale esame scritto o orale si trovano saggi e relazioni (individuali o di gruppo), presentazioni, test in laboratorio informatico e project works. La scelta della modalità riflette le specificità dei singoli insegnamenti, concorrendo all'acquisizione di conoscenze specialistiche e multidisciplinari nel campo dello sviluppo, della cooperazione e della trasformazione dei conflitti e delle capacità di applicare tali conoscenze. L'emergenza sanitaria, peraltro, ha imposto un ripensamento delle modalità di esame per adattare alle condizioni eccezionali in cui si è svolta l'attività didattica del secondo semestre, con un inevitabile impatto negativo sul profilo oggetto di esame. In particolare, non si è potuta realizzare l'auspicata estensione ad altre discipline delle modalità di apprendimento interattive.

La CPDS, per parte sua, ha esaminato questo profilo nel corso della riunione del 19/02/2020, rilevando i significativi progressi registrati negli ultimi due anni riguardo alla compilazione di questa parte dei syllabus. Per garantire un ulteriore monitoraggio la Scuola ha messo a disposizione dei membri della CPDS una cartella condivisa in cui sono stati raccolti tutti i syllabus di tutti gli insegnamenti suddivisi per CdS. Un esame dei documenti consente di formulare una valutazione abbastanza soddisfacente riguardo alla chiarezza delle indicazioni sulle modalità di esame (che, per esempio, per le prove scritte spesso includono l'indicazione del numero di domande e del tempo assegnato), sebbene sussistano ancora casi in cui il syllabus si limita a riportare solo l'indicazione della forma orale o scritta dell'esame. Si rilevano margini di miglioramento ancora maggiori per quanto riguarda l'esplicitazione dei criteri di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, che in alcuni casi manca del tutto, in altri è parziale e solo per alcuni insegnamenti può ritenersi pienamente soddisfacente (ad esempio Economia dello sviluppo, Geografia dello sviluppo o Diritto pubblico comparato). La CPDS auspica pertanto che tutti i syllabus raggiungano un livello pienamente soddisfacente anche sotto questo profilo.

Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti, il valore medio delle risposte al quesito D9 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) è di 7,87 relativamente al primo semestre e 7,77 per il secondo, entrambi valori superiori alla già buona media della Scuola ma in calo rispetto allo scorso anno. La rilevazione AlmaLaurea, peraltro, indica che il 53,8% dei laureati ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente per più della metà degli esami, mentre solo il 20,5% l'ha ritenuta sempre o quasi sempre soddisfacente e un ulteriore 23,1% l'ha ritenuta soddisfacente per meno della metà degli esami. Questi dati, pur in media con quelli di Ateneo, paiono indicare l'esistenza di margini di miglioramento sotto il profilo in esame.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- SUA CdS – Quadri A2.a; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze



- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di monitoraggio annuale 2020

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva una congruenza tra gli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS e gli sbocchi professionali indicati, nonché una coerenza complessiva dei singoli insegnamenti con tali obiettivi. Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risultano efficaci e consone al carattere interdisciplinare del CdS e ai suoi obiettivi formativi.

Punti di Forza

Coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli del CdS e congruità delle modalità di verifica con tali obiettivi.

Aree di miglioramento

Nonostante il lavoro di monitoraggio del CdS e i significativi miglioramenti registrati negli ultimi anni, la qualità dei syllabus con riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze è diversificata e vi sono margini di miglioramento soprattutto con riferimento all'esplicitazione dei criteri di valutazione.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

VALUTAZIONE DELLA COMPLETEZZA DEI DOCUMENTI DI RIESAME

I documenti di riesame (SMA e Rapporto di Riesame ciclico) sono compilati in maniera esaustiva, individuando chiaramente i punti di forza e le aree di miglioramento. In particolare, nell'ultimo Rapporto di riesame ciclico (risalente al 2017) vi sono indicazioni precise in merito alle concrete iniziative da intraprendere, alle tempistiche, alle risorse e ai soggetti responsabili. Ad esempio, nel secondo quadro, relativo all'esperienza dello studente, si indicavano tre azioni di miglioramento specificando quali strumenti sarebbero stati impiegati, individuando i soggetti incaricati e il termine per la conclusione dell'attività. Tali attività consistevano nell'ottimizzazione dell'attività dei tutor, nel monitoraggio delle carriere degli studenti e nella creazione di una pagina LinkedIn. Meno soddisfacente l'attività di monitoraggio dell'attuazione delle azioni di miglioramento proposte, che presenta senz'altro margini di miglioramento. Delle tre azioni indicate, infatti, da questa Relazione così come da quella dell'anno precedente risulta chiaramente la realizzazione della prima, mentre non pare sia stata creata la pagina LinkedIn e non sono noti dati in merito al previsto monitoraggio delle carriere degli studenti. Con riferimento alla SMA 2020, approvata dal Consiglio di CdS del 13 novembre 2020, si apprezza un maggior approfondimento dell'analisi dei dati rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'aggiunta, al termine dell'esame puntuale degli indicatori di ciascun gruppo, di una valutazione complessiva sotto il titolo "Riassunto indicatori gruppo ..." ove vengono chiaramente segnalati i punti di forza e i progressi rispetto all'anno precedente accanto alle criticità e agli aspetti da monitorare.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROCESSO DI RIESAME

Il CdS effettua un monitoraggio regolare dei dati delle carriere degli studenti tramite il Gruppo di riesame e, grazie alla continua consultazione con i soggetti rappresentativi dei profili culturali e professionali in uscita, garantisce il costante aggiornamento della propria offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro in rapida evoluzione (SUA CdS - Quadro A1.b). Al fine di rafforzare tale profilo, la Presidente ha manifestato l'intenzione di avviare la procedura per inserire nel Comitato di indirizzo della Scuola membri specificamente rappresentativi del SECI (vedi verbale riunione Comitato per la didattica del 29/06/2020). L'intera attività del CdS è caratterizzata da un dialogo intenso tra tutte le componenti nelle sedi formali,



quali le riunioni degli organi collegiali, e in contesti meno formali, quali le riunioni aperte svoltesi in preparazione della revisione dell'offerta formativa.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale del Consiglio di corso di laurea telematico del 27/11/2019 e relativi allegati (indicatori SMA 2019 e commento agli indicatori)
- Verbale del Comitato per la didattica del 29/06/2020
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS mostra spiccate capacità di analizzare gli indicatori e individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, tuttavia la CPDS rileva l'esistenza di margini di miglioramento sotto il profilo della progettazione delle azioni e soprattutto del monitoraggio della loro attuazione.

Punti di Forza

Si conferma la forte capacità di dialogo ed ascolto del CdS sia verso l'interno (ampia discussione delle criticità e partecipazione ai processi di revisione dell'offerta) che verso l'esterno (contatti continui con il mondo del lavoro ai fini del costante adeguamento dell'offerta formativa).

Aree di miglioramento

- La progettazione delle azioni di miglioramento dovrebbe assumere maggiore concretezza e dovrebbe essere garantito un miglior monitoraggio della loro implementazione.
- L'integrazione nel Comitato di indirizzo della Scuola con membri specificamente rappresentativi del CdS annunciata dalla Presidente rappresenterebbe senz'altro una significativa azione di miglioramento.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS conferma il giudizio ampiamente positivo espresso nella Relazione dello scorso anno in merito alla disponibilità, correttezza ed esaustività delle informazioni contenute nella SUA CdS con riferimento a tutti gli aspetti del percorso formativo. Tali informazioni sono facilmente reperibili anche nel sito web del CdS, che risulta costantemente aggiornato. Ulteriori efficaci fonti di informazione per gli studenti sono i profili Facebook ed Instagram del CdS, gestiti dai tutor. Non è dato rilevare alcuna incoerenza o sfasamento fra le varie fonti.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS risulta in grado di porre in essere una comunicazione efficace sui diversi canali impiegati, garantendo reperibilità, chiarezza e completezza delle informazioni.

Punti di Forza

Il Booklet scaricabile dal sito (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-165-booklet-2019-2020-e-2020-2021.html>) si conferma una prima maneggevole fonte di informazioni utili non solo per l'orientamento in ingresso ma anche per quello in itinere.

Aree di miglioramento

La CPDS raccomanda una maggior omogeneità con i siti web degli altri CdS della Scuola in merito ai



contenuti presenti e alla loro collocazione, soprattutto con riferimento alla distribuzione tra le due voci "Corso di studio" e "Didattica", da raggiungere eventualmente anche per il tramite dell'attività di coordinamento della Scuola stessa.



Classe e Denominazione del CdS:

L-41 Statistica

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Breve analisi degli esiti dei questionari degli studenti

La CPDS ha verificato che il CdS attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di valutazione della didattica di Ateneo la cui compilazione viene proposta agli studenti al momento dell'iscrizione all'esame.

Gli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti non fanno registrare particolari variazioni rispetto agli esiti corrispondenti degli anni precedenti e non si registrano comunque differenze significative tra i punteggi riferiti ai due semestri. Non si ravvisano criticità su particolari insegnamenti, né si rilevano problemi inerenti all'orario e alla distribuzione dei CFU sui due semestri. Più in dettaglio, i punteggi relativi alla valutazione generale del CdS (D1, D2, D3) sono maggiori di 8, o appena inferiori a 8, per entrambi i semestri, tenendo conto della modifica del questionario nel secondo semestre. I punteggi relativi all'adeguatezza dei crediti assegnati rispetto al carico di studio (D6) sono rispettivamente pari a 7.89 e a 8 per i due semestri.

Confrontando gli esiti della valutazione del CdS con quelli della Scuola di Economia e Management, la CPDS evidenzia che il CdS riporta valori inferiori a quelli della Scuola per il quesito relativo all'adeguatezza delle aule (D15). Questo risultato è da leggere tenendo conto del fatto che il numero degli iscritti al CdS ha fatto registrare un forte incremento negli ultimi anni, risultando più che triplicato nell'ultimo quinquennio.

Con riferimento alla soddisfazione dei laureati, per l'anno 2019, la percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso CdS (indicatore ANVUR iC18) è 82,4%, mentre la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore ANVUR iC25) è 94.1%.

Valutazione del processo di gestione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti

Le valutazioni relative agli insegnamenti del primo semestre, come risultanti dai questionari di Ateneo, sono state esaminate, oltre che dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame in data 16 ottobre 2020. In tale occasione è stato redatto un verbale che è stato discusso in seno al Consiglio di Corso di Laurea del 4 novembre 2020. La presenza della componente studentesca nel Gruppo di Riesame ha reso possibile integrare gli esiti delle valutazioni con ulteriori dettagli.

Il CdS ha intrapreso azioni per superare la criticità emersa dai questionari di Ateneo relativa al livello di adeguatezza delle aule. In particolare, il CdS ha più volte chiesto al Dirigente Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici una maggiore disponibilità di aule presso il Centro Didattico Morgagni.

Il CdS ha predisposto questionari ulteriori rispetto ai questionari di Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti. In particolare, sono stati somministrati dei questionari agli studenti immatricolati nell'a.a. 2019-2020, ad inizio e metà primo semestre e prima dell'inizio del secondo semestre. Questi questionari restituiscono un quadro delle aspettative e della formazione degli studenti interessati al CdS e riportano anche, a metà semestre, se le aspettative degli immatricolati sono state disattese e se vi sono difficoltà incontrate su alcuni insegnamenti. Gli esiti dei questionari hanno evidenziato valutazioni positive del CdS. Per un unico insegnamento sono state rilevate alcune difficoltà, legate sostanzialmente alla mancanza di



un'adeguata preparazione di base dovuta al percorso di studi precedente degli studenti. Il recupero delle carenze formative viene garantito attraverso la presenza dei Tutor Junior per discipline di base.

I rappresentanti degli studenti svolgono regolarmente un ruolo attivo nel raccogliere opinioni degli studenti, ulteriori rispetto a quelle raccolte tramite questionari. Anche durante il secondo semestre, i rappresentanti hanno raccolto in maniera informale, attraverso chat private e di gruppo, alcune informazioni sulla soddisfazione degli studenti circa le lezioni erogate a distanza per gli insegnamenti del secondo semestre e circa le modalità con cui sono stati svolti a distanza gli esami negli appelli della sessione estiva. Da queste informazioni risulta che gli studenti sono generalmente molto soddisfatti sia delle lezioni a distanza che delle modalità di svolgimento degli esami a distanza. In particolare, gli studenti hanno apprezzato la puntualità delle lezioni e la possibilità di poter usufruire più volte della stessa lezione avendo a disposizione la registrazione. L'unica criticità riguarda qualche difficoltà iniziale con le modalità di didattica a distanza e il fatto che non tutti i docenti abbiano reso scaricabili i file delle registrazioni delle lezioni (che restano comunque visualizzabili). Altra criticità ha riguardato un solo insegnamento per il quale i materiali necessari sono stati caricati in ritardo.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- ulteriori sorgenti di informazione: questionari predisposti dal CdS, informazioni raccolte informalmente dai rappresentanti degli studenti

Valutazione complessiva della CPDS

Gli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti non fanno registrare particolari variazioni rispetto agli esiti degli anni precedenti. Gli esiti dei questionari sono positivi e quasi sempre i punteggi relativi alla soddisfazione sono superiori a 8. L'unica criticità rilevata riguarda il livello di soddisfazione in riferimento all'adeguatezza delle aule. La CPDS evidenzia come questo minore livello di soddisfazione sia dovuto al fatto che al rapido incremento del numero di iscritti del CdS non ha fatto seguito un pronto adeguamento della disponibilità delle aule. La CPDS rileva comunque che il CdS ha intrapreso azioni volte a superare questa criticità.

Il CdS ha inoltre raccolto le opinioni degli studenti con questionari ulteriori somministrati agli studenti del primo anno. Questi questionari hanno evidenziato un'elevata soddisfazione delle aspettative da parte dei nuovi iscritti e qualche difficoltà sui contenuti di un corso dovuta però all'inadeguatezza della preparazione di base. Il CdS risponde comunque a queste difficoltà attraverso le attività di tutoraggio previste.

Punti di Forza

Le risultanze dei questionari, unitamente agli esiti dei questionari somministrati agli studenti immatricolati nell'a.a. 2019-2020 e alle informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti, sono state utili per individuare criticità sull'organizzazione e sull'efficacia dell'offerta formativa.

La CPDS rileva anche come il CdS sia stato attivo nel raccogliere opinioni degli studenti predisponendo questionari ulteriori rispetto ai questionari di Ateneo e favorendo la raccolta informale di opinioni attraverso le rappresentanze studentesche.

Aree di miglioramento

La CPDS considera di grande importanza la possibilità di formulare, all'interno dei questionari sulla valutazione della didattica, osservazioni "libere" da parte degli studenti che siano visibili oltre che al docente



dell'insegnamento valutato anche al Presidente del CdS.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<p>Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo</p> <p>Il percorso formativo del CdS viene descritto nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS. Da tali quadri è possibile ricavare conoscenze e comprensione che gli studenti ottengono per mezzo del percorso formativo e le capacità di applicare conoscenze e comprensione.</p> <p>Il percorso formativo del Corso di Laurea si articola in tre anni. Il primo anno vengono erogate attività formative di base; il secondo anno vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe attraverso l'approfondimento dell'informatica e lo studio di materie di tipo sia caratterizzanti che affini nell'ambito della statistica applicata; il terzo anno sono previste attività formative che permettano di affrontare in maniera adeguata problemi di analisi in vari ambiti applicativi (economico, sociale, demografico, bio-sperimentale).</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento</p> <p>1. Fase di ingresso</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso il CdS (insieme ad altri CdS italiani della classe L41) partecipa al Progetto "Piano Lauree Scientifiche" (PLS) che ha come principale obiettivo la realizzazione di laboratori di orientamento per le discipline scientifiche e di formazione degli insegnanti di materie scientifiche. Il CdS ha definito azioni specifiche riferibili a questo progetto. In particolare, il CdS organizza seminari di orientamento allo studio delle discipline inerenti la Statistica rivolte a docenti e a studenti di scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Sempre in riferimento all'orientamento in ingresso il CdS partecipa agli open day organizzati dalla Scuola e sul proprio sito web rimanda al sito web della Scuola per tutte le informazioni inerenti.</p> <p>Per l'accesso al CdS è prevista una prova di verifica delle conoscenze di ingresso, obbligatoria, non vincolante ai fini dell'iscrizione ma necessaria per l'iscrizione agli appelli d'esame degli insegnamenti di Calcolo, Algebra Lineare e Statistica I.</p> <p>Per gli insegnamenti (del primo anno) di Calcolo, Algebra Lineare, Statistica I e Statistica II il CdS ha inserito nell'orario ufficiale delle lezioni delle esercitazioni svolte dai Tutor Junior. A causa dell'emergenza COVID-19, lo svolgimento del tutorato non è stato possibile nel secondo semestre.</p> <p>2. Fase in itinere</p> <p>La CPDS ha verificato che i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono inseriti nel database UGov (Didattica) e sono visibili attraverso un link nella pagina web del CdS. I programmi risultano adeguatamente dettagliati. Le schede informative degli insegnamenti del CdS risultano compilate e complete in tutti gli aspetti. La CPDS tuttavia rileva che per alcuni insegnamenti è ancora poco dettagliata e non esattamente declinata secondo i Descrittori di Dublino 1 e 2 la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sono pubblicati nella pagina web del CdS. Gli appelli di esame</p>	



sono inseriti nel sistema di Ateneo di gestione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS.

La CPDS ha verificato che i docenti del CdS per l'a.a. 2019-2020 sono in larga parte docenti strutturati dell'Ateneo (5 PO, 10 PA, 3 RTD-B, 1 RTD-A). Il CdS ha fatto ricorso a due contratti per la copertura di CFU per due insegnamenti (6 CFU per Gestione Informatica dei dati e 6 CFU per Economia e Gestione delle Imprese). Il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo e risulta adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi svolti. Vi è nella maggior parte dei casi corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti ed insegnamenti, con eccezione di 6 CFU del settore SECS-S/02.

Dagli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica risultano molto positive le opinioni degli studenti sulla chiarezza espositiva dei docenti, e sulla loro reperibilità e disponibilità verso richieste di chiarimento, sia nel primo che nel secondo semestre.

Il trasferimento delle conoscenze viene realizzato attraverso lezioni frontali di carattere teorico e lezioni di carattere pratico con l'utilizzo di software per le analisi dei dati. Per tutti gli insegnamenti risulta attivata la piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) su cui sono facilmente fruibili i materiali didattici.

Dagli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica risulta essere positivo il giudizio circa l'adeguatezza dei materiali didattici indicati o forniti dai docenti.

L'emergenza COVID-19 ha imposto poi il ricorso a modalità flessibili di didattica. In particolare le lezioni degli insegnamenti del secondo semestre (fatta eccezione per le prime due settimane) sono state erogate in via telematica, in sincrono o in asincrono. In ogni caso, le registrazioni delle lezioni sono state rese disponibili o attraverso apposito link sulle pagine moodle degli insegnamenti coinvolti o attraverso cartelle GDrive condivise. Per quanto riguarda l'inserimento delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite in ciascuna scheda di insegnamento, il Presidente del CdS ha sollecitato i docenti ad una più attenta descrizione secondo i descrittori di Dublino 1 e 2 (azione correttiva proposta nel RRC 2017).

Rispetto agli altri CdS della medesima classe di laurea il Consiglio di Corso di Laurea ha evidenziato una bassa internazionalizzazione del CdS. Rimane quindi da promuovere in maniera ancora più efficace l'esperienza Erasmus tra gli studenti e formalizzare nuovi accordi su insegnamenti inerenti la Statistica.

Le infrastrutture, in particolare le aule, risultano sottodimensionate rispetto al numero di studenti iscritti.

3. Fase in uscita

Il CdS dà la possibilità di svolgere un tirocinio formativo presso aziende o organizzazioni private e pubbliche con una durata equivalente a 9 CFU (225 ore di impegno). Questa opzione viene suggerita agli studenti che intendono concludere il percorso formativo con la laurea. Coloro che invece intendono continuare gli studi sostituiscono di norma il tirocinio con altre attività formative di tipo caratterizzante orientate al percorso successivo. Le informazioni relative ai tirocini sono fornite agli studenti dal referente ai tirocini.

La prova finale consiste in una relazione scritta su un tema concordato con un docente e include di norma una parte applicativa—utilizzando dati forniti dal docente, reperiti dallo studente o resi disponibili durante le eventuali attività di tirocinio—che consente di valutare anche la capacità di applicare gli strumenti metodologici.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto



- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

L'ambiente di apprendimento che il CdS mette a disposizione degli studenti appare adeguato da molti punti di vista, ad eccezione delle aule in cui si svolgono le lezioni. In dettaglio, per quanto riguarda l'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento la CPDS rileva che

- Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento dell'attività di orientamento, favorendo un maggiore ricorso degli studenti ai Tutor Junior.
- Il personale docente è in gran parte formato da docenti strutturati dell'Ateneo e c'è congruità tra curriculum vitae dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi svolti. In termini di indicatori del CdS (SMA) si rileva che, nel 2019, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC08) sono rispettivamente pari al 100% e al 70.4%
- Le modalità di trasferimento delle conoscenze e le modalità di accertamento delle conoscenze sono variegate. La soddisfazione da parte dei laureandi è elevata.
- Le infrastrutture non risultano adeguate all'esigenze del crescente numero di iscritti. Dal 2016 la dimensione del CdS ha infatti iniziato a crescere. Nel 2018 e 2019 il CdS ha superato, per numerosità, la media di avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) e immatricolati puri (indicatore iC00b) dei CdS Italiani di classe L-41. Dal 2019, il numero di iscritti (iC00d) e iscritti regolari (iC00e) ha superato la media italiana di classe L-41.

Punti di Forza

Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli, orario delle lezioni sono trasparenti, complete e fruibili.

L'attività di supporto è stata migliorata favorendo un maggiore ricorso degli studenti ai Tutor Junior.

Aree di miglioramento

Si rilevano problemi relativi alle infrastrutture: i laboratori ma soprattutto le aule a disposizione del CdS sono sottodimensionate rispetto alle esigenze.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
Come indicato nel quadro A2.a della SUA CdS, il CdS è disegnato per fornire una preparazione che consenta sia la prosecuzione degli studi sia l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. I laureati in Statistica sono capaci di operare in vari settori di applicazione e di inserirsi nel mercato del lavoro come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire flussi informativi e utilizzare sistemi informatici per la raccolta ed elaborazione di informazioni, al fine di ricavarne indicazioni strategiche da distribuire con giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più opportune. Gli obiettivi formativi del CdS sono indicati nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS e sono coerenti con tali profili professionali. Inoltre, i risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti sono	



coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero CdS

In dettaglio, la presenza di una consistente attività formativa di base mira a soddisfare l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali. La presenza di attività formative incluse in tre dei cinque ambiti caratterizzanti mira a soddisfare l'obiettivo di fornire agli studenti competenze nei vari campi di applicazione della statistica. L'offerta formativa risulta pertanto coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Si rileva inoltre che per la maggior parte dei casi c'è congruenza tra il contenuto dei quadri A4.b2 della SUA e il contenuto delle schede degli insegnamenti in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze previste dai vari insegnamenti, sono utilizzate le tradizionali modalità di esame con votazione ad eccezione di alcune attività formative (Laboratorio, Lingua Inglese Test, Tirocinio) che sono accreditate sulla base di giudizi di idoneità. L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato anche ricorrendo ad ulteriori strumenti che includono l'assegnazione di "compiti a casa" da consegnare a scadenze prefissate, relazioni scritte a corredo di analisi dei dati, presentazioni individuali o di gruppo. Per alcuni insegnamenti vengono svolte delle prove intermedie. A causa dell'emergenza COVID-19, gli esami per gli appelli della sessione estiva sono stati svolti a distanza con prove scritte in modalità classica e consegna dell'elaborato tramite Moodle/GDrive/email o con piattaforme di erogazione quiz e prove orali in modalità telematica. Le modalità di verifica dell'apprendimento appaiono adeguate anche se non sempre sono dettagliatamente descritte nella scheda dell'insegnamento e declinate secondo i Descrittori di Dublino 1 e 2.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Gli obiettivi formativi del CdS appaiono efficaci ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono congruenti tra loro. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti del CdS sono descritti in maniera chiara e appaiono congruenti con quelli stabiliti dal CdS. La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (indicatore iC06, iC06BIS e iC06TER) è in linea o superiore rispetto alla media dei CdS di classe L-41 della stessa area geografica e della media nazionale dei CdS di classe L-41.

Il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è efficace e ben organizzato. Il tempo al conseguimento del titolo (indicatori iC02, iC17, iC22) è migliore degli altri CdS L-41 del Centro Italia e d'Italia. Nel 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 76.5% contro la media del 59.6% e del 61.2% rispettivamente per i CdS del Centro Italia e d'Italia.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sia efficace e ben organizzato.

Aree di miglioramento

Per alcuni insegnamenti la descrizione delle modalità di verifica apprendimento potrebbe essere più dettagliata e meglio declinata secondo i Descrittori di Dublino 1 e 2.



Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
<p>I documenti di riesame sono compilati in maniera esaustiva e contengono un'analisi critica adeguata. La CPDS rileva che le azioni correttive suggerite nella SMA 2019 e nel RRC 2017, individuate dal Gruppo di Riesame e approvate dal Consiglio di Corso di Laurea, sono state già quasi completamente messe in atto. Più in dettaglio, il CdS (attraverso il Gruppo di Riesame e la CPDS) nel RRC 2017 ha evidenziato quali criticità su cui poter attivare delle azioni correttive quelle relative agli abbandoni dopo il primo anno e alla progressione di carriera degli studenti al primo anno. L'obiettivo viene perseguito mettendo in atto un orientamento in ingresso più mirato e potenziando l'azione di tutoraggio.</p> <p>Nel RRC 2017, quale azione volta ad aumentare lo stato conoscitivo del fenomeno abbandoni, il CdS proponeva di formalizzare degli incontri con le matricole a due mesi dall'inizio delle lezioni e dopo la prima sessione di esame, dato che i questionari di ateneo sulla didattica erogata non forniscono informazioni su tale fenomeno. Dopo un breve incontro con gli studenti, è stato deciso di somministrare dei questionari al fine di rilevare se le aspettative degli immatricolati sono state disattese (complessivamente o su specifici insegnamenti) e se vi sono difficoltà incontrate su alcuni insegnamenti.</p> <p>Questi questionari hanno evidenziato come le aspettative degli immatricolati siano risultate ampiamente soddisfatte. Per un unico insegnamento sono state segnalate alcune difficoltà iniziali, sostanzialmente dovute al fatto che in alcuni casi la preparazione di base non risultava pienamente adeguata. Questo aspetto è comunque curato e risolto attraverso il ricorso all'attività di tutoraggio.</p> <p>Con riferimento agli abbandoni, si osserva una lieve decrescita negli ultimi anni, ad eccezione del 2018. Per ridurre ancora gli abbandoni il CdS è impegnato ad incentivare il ricorso degli studenti ai Tutor Junior e ad orientare in maniera corretta verso il CdS gli studenti delle scuole medie superiori</p> <p>Altre azioni correttive relative all'offerta formativa, indicate dal RRC 2017, sono già state attuate: per l'insegnamento di Statistica II l'incremento del numero di CFU, da 6 a 9, ha reso possibile l'arricchimento dell'offerta formativa con ore di esercitazione; l'insegnamento Lingua Inglese Test, già dall'a.a. 2018-2019, prevede un livello di comprensione B2; è stato dato più spazio all'insegnamento dei pacchetti Excel e R; a partire dall'a.a. 2018-2019 l'insegnamento Programmazione non è stato più mutuato dal CdS Informatica ma attivato dal CdS. L'ampliamento delle conoscenze informatiche è avvenuto inserendo dall'a.a. 2019-2020 un insegnamento di Laboratorio al secondo anno e aumentando da 3 a 6 i CFU per l'insegnamento di Laboratorio del primo anno. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'insegnamento del software SAS il CdS promuove e guida la sua certificazione tra gli studenti.</p> <p>Il RRC 2017 ha suggerito di migliorare la descrizione degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento delle conoscenze riportate nelle schede U-Gov Didattica. Queste sono monitorate dal Presidente che nel mese di luglio ha sollecitato una maggior cura al momento dell'inserimento dei syllabus per l'a.a. 2019-20.</p> <p>Sia nel RRC 2017 che nella SMA 2019, è stata rilevata una scarsa internazionalizzazione del CdS. Le azioni correttive proposte sono già in atto: il CdS pubblica in modo più convincente il bando di mobilità Erasmus+ per l'a.a. 2019-2020; sono in corso stipule di nuovi accordi internazionali, mediati dall'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Economia e Management, specifici per le discipline legate alla Statistica.</p> <p>Il CdS ha deciso di dare maggiore comunicazione dei processi di qualità e aumentare il coinvolgimento di</p>	



docenti e studenti del CdS nel processo di valutazione, rinviando non ad un Comitato per la Didattica, ma ad un Consiglio di Corso di Laurea, la discussione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame. In occasione del Consiglio il Presidente solleciterà i docenti anche a promuovere tra gli studenti la cultura di una più attenta e responsabile valutazione della didattica. Il CdS ha inserito nell'area riservata del sito web del CdS i verbali del Gruppo di Riesame; questi avranno una maggiore visibilità (non solo come allegati ai verbali dei Consigli e Comitati dove hanno trovato la loro discussione).

Si rileva infine che sebbene i rappresentanti degli studenti svolgano regolarmente un ruolo attivo nel raccogliere opinioni degli studenti (ulteriori rispetto a quelle raccolte tramite questionari), questo ruolo ha assunto particolare rilevanza durante il secondo semestre dell'a.a. 2019-20. Infatti, viste le minori occasioni di colloquio diretto causate dalla pandemia COVID-19, la raccolta informale di informazioni ha avuto grande importanza per avere, già prima degli esiti dei questionari ufficiali, un'idea sulle opinioni circa le modalità dell'attività didattica svolta a distanza.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

I documenti di riesame sono compilati in maniera esaustiva e contengono un'analisi critica adeguata. La CPDS rileva che le azioni correttive suggerite nella SMA 2019 e nel RRC 2017 sono state già quasi completamente realizzate. Tra queste, si segnala un'iniziativa mirata a una migliore comprensione delle cause degli abbandoni. Il CdS ha coinvolto maggiormente i docenti e gli studenti nel processo di valutazione della qualità dei processi, riservando la discussione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame al Consiglio di Corso di Laurea, anziché al Comitato per la Didattica.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che alle azioni correttive proposte abbiano fatto seguito concrete misure attuative. La CPDS riconosce che è in atto la promozione di un più ampio coinvolgimento di docenti e studenti del CdS nel processo di valutazione della qualità dei processi.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Le informazioni riguardanti il CdS in Statistica sono diffuse attraverso la pagina web del CdS e la scheda SUA-CdS.</p> <p>La scheda SUA-CdS è stata regolarmente compilata seguendo le scadenze definite dall'Ateneo. La parte pubblica (sezioni A, B e C) della scheda SUA-CdS è visibile tramite il link al sito University riportato nella pagina web del CdS nella Sezione "Qualità del corso". Nella stessa sezione del sito web del CdS, si trova una descrizione del processo qualità, il link agli indicatori Anvur, alla valutazione della didattica, ad AlmaLaurea ed ai documenti essenziali prodotti dal CdS relativi al processo di qualità (RRC, SMA).</p> <p>La pagina web del CdS è aggiornata con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa, ed offre, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti: offerta formativa, orario delle lezioni, calendario degli esami di profitto, calendario delle prove finali, ma anche servizi di contesto, prerequisiti per l'accesso e ai test di ingresso e modalità di iscrizione (rimandando in questo caso alla pagina web della Scuola di Economia e</p>	



<p>Management). La pagina web contiene inoltre i link al Manifesto degli Studi, alla Guida dello Studente, alla piattaforma E-Learning di Ateneo, ai servizi on-line per gli studenti.</p> <p>Le informazioni presenti nella SUA-CdS e nella pagina web del CdS risultano tra loro coerenti.</p>
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>Le informazioni riguardanti il CdS, diffuse tramite la parte pubblica della SUA-CdS e la pagina web del CdS, sono pienamente coerenti tra loro. Sono inoltre esaustive, chiare e corrette sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso formativo, il calendario delle attività, i servizi di contesto.</p>
<p>Punti di Forza</p> <p>La SUA-CdS e la pagina web vengono aggiornate costantemente e attraverso di esse il CdS fornisce informazioni chiare, esaustive e coerenti tra loro riguardo alla propria offerta didattica.</p>
<p>Aree di miglioramento</p> <p>La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS viene periodicamente compilata. Sebbene non ci siano modifiche significative nella SUA-CdS degli ultimi anni, occorre verificare ogni anno, in modo approfondito, la correttezza e coerenza di tutte le informazioni riportate. La CPDS sottolinea quindi l'importanza che il CdS continui a svolgere un'attenta attività di monitoraggio.</p>



Classe e Denominazione del CdS:

LM 77 - Accounting e Libera Professione

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Le valutazioni medie degli studenti nei questionari a.a. 2019-20 (sia per il primo che per il secondo semestre) sono tutte soddisfacenti, registrando valori superiori a 7.50 per tutti i quesiti. Gli indicatori relativi all'organizzazione generale del CdS (quesiti D1-2-3, D6 e D15-16 in base alla formulazione del questionario del primo semestre) continuano a dare buoni risultati, anche se l'indicatore D3 (relativo all'orario delle lezioni) appare in flessione rispetto al precedente a.a. Per contro, i risultati dei quesiti D7 e D12 (relativi a materiale didattico e chiarezza espositiva), appaiono in chiaro miglioramento rispetto all'a.a. 2018-19. Anche l'analisi AlmaLaurea 2019 conferma un buon punto di vista riguardo al CdS, in quanto il 54.5% degli intervistati si è detto decisamente soddisfatto del CdS in generale, e il 45.5% si è detto più soddisfatto che no; l'81.8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS. Anche le altre domande del questionario AlmaLaurea indicano una generale soddisfazione dei laureati.

La CPDS ha constatato che il CdS dedica particolare attenzione alle opinioni degli studenti, espresse attraverso i questionari di valutazione o tramite colloqui diretti con i rappresentanti degli studenti. Gli esiti dei questionari sono resi pubblici sia in forma aggregata, che a livello di ogni singolo insegnamento. L'analisi dei risultati viene effettuata dal Gruppo di Riesame (si veda il verbale della riunione dell'11 novembre 2020 e i Commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale 2020) e, in forma più allargata, nell'ambito dei Consigli di CdS. Problemi di carattere generale o relativi a specifici insegnamenti vengono discussi collegialmente o tramite contatti del Presidente del CdS con il docente interessato.

Gli studenti sono attivamente coinvolti in tutte le fasi del processo. In particolare, è costante l'interlocuzione con i loro rappresentanti, allo scopo di discutere in modo informale i risultati dei questionari e proporre eventuali correttivi. Su suggerimento degli studenti, si è inoltre organizzata un'occasione di incontro agli inizi di marzo 2020, sotto forma di assemblea plenaria, tra tutti gli studenti e una rappresentanza del corpo docente, allo scopo di illustrare e discutere modifiche agli insegnamenti e altre novità inerenti il CdS. Tale attività ha purtroppo avuto una battuta d'arresto, alla luce dell'impossibilità di tenere riunioni in presenza. Si stanno studiando eventuali alternative da remoto.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri B6 e B7
- Esiti della valutazione della didattica (valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
- XXII Indagine AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2019 (www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019)
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame (in particolare: 11 novembre 2020)
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 e relativa Nota di Commento
- Relazione della CPDS anno 2019



Valutazione complessiva della CPDS

Il CDS registra valutazioni positive in tutti i quesiti del questionario della valutazione didattica a.a. 2019-20. Il monitoraggio delle opinioni degli studenti è continuo e attento. Eventuali criticità vengono analizzate tempestivamente, anche con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca.

Punti di Forza

Le azioni intraprese di recente (organizzazione di assemblee, continuo dialogo con i rappresentanti degli studenti) hanno aumentato il grado di partecipazione degli studenti all'organizzazione generale del CdS e dimostrano come il CdS sia attento alle valutazioni, opinioni e suggerimenti che provengono dalla componente studentesca. In particolare, appare una buona pratica e un punto di forza del CdS quella di creare occasioni informali nei quali gli studenti possano esprimersi liberamente.

Aree di miglioramento

Per il futuro si auspica di poter riprendere e rafforzare l'azione messa in atto, cioè quella di incontri plenari in cui studenti e docenti si confrontano in presenza per poter avere un momento mirato di discussione e riflessione. Questo proposito conferma l'importanza che il parere ed il coinvolgimento degli studenti ricoprono in questo CdS.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<p><i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato</i> <i>R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili</i> <i>R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</i> <i>R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i></p>
<p>La Commissione rileva che la descrizione del percorso formativo nei termini dei descrittori di Dublino è completa ed esauriente, come si evince dalla Scheda SUA del CdS (Quadri A4.a e A4.b.2). Il particolare, tale descrizione è dettagliata anche a livello dei singoli ambiti tematici (Aziendale, Giuridico, Economico, Matematico).</p> <p>Per quanto riguarda la fase di ingresso al CdS, i requisiti di accesso, le finalità del corso e altre informazioni collegate sono esaurientemente descritti nel sito web del corso, da dove è anche scaricabile una brochure, aggiornata ogni a.a., contenente una sintesi delle informazioni, per un riferimento più veloce. Inoltre, le caratteristiche del CdS sono presentate nei consueti "Open Day" annuali (quello di quest'anno si è tenuto in modalità on-line). Con riferimento alla valutazione della didattica, la media delle risposte al quesito D4 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) registra un valore pari a 7.52, sicuramente soddisfacente e in linea con quello del precedente a.a.</p> <p>L'organizzazione della didattica, i programmi e le finalità dei corsi, i materiali didattici e altre informazioni complementari sono descritti in maniera dettagliata e trasparente nei syllabus dei vari corsi. Un costante monitoraggio da parte del Presidente del CdS ne assicura il continuo aggiornamento. Il corpo docente del CdS è composto pressoché interamente da Professori e Ricercatori a Tempo Indeterminato e Determinato strutturati. Vi è inoltre totale corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti e insegnamenti. A riprova della qualità del corpo docente, sia la capacità di stimolare l'interesse che la chiarezza espositiva (Quesiti D11-D12) ricevono votazioni medie superiori a 8.</p>	



La pandemia in corso ha reso necessario l'utilizzo di modalità didattiche da remoto. Dopo una prima fase di emergenza (primavera 2020) si è passati ad una seconda fase (autunno 2020), in cui la didattica a distanza o in modalità mista è stata organizzata su base più strutturale. Per quanto riguarda questa seconda fase, la frequenza in presenza registra numeri ridotti di studenti, comunque molto motivati, anche se poi tenuti a ritornare alla modalità a distanza, in conseguenza delle disposizioni adottate a livello locale e nazionale per fronteggiare la pandemia.

A livello di valutazione della didattica, non si registrano particolari differenze tra I e II semestre, soprattutto per quanto riguarda i quesiti relativi ai docenti (D11-D14 e D18). Anche da colloqui informali con i rappresentanti degli studenti non sono emerse particolari criticità relative alla didattica on-line erogata nel II semestre dell'a.a. 2019-20, al di là di qualche inevitabile problema tecnico, soprattutto nei primi giorni di lezione.

La fase di uscita riveste una particolare importanza per un CdS orientato alla professione e alla consulenza, oltre che all'impresa privata e pubblica. In quest'ottica, si sta lavorando per facilitare l'incontro di domanda (studi professionali, imprese) e offerta (studenti interessati), anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici e di banche dati. In particolare, mensilmente si tiene – ora a distanza – lo Sportello organizzato dal corso di studi (referente la dott.ssa Silvia Fissi) in collaborazione con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, che mette a servizio degli studenti un servizio di tutoraggio e di accompagnamento per coloro che intendano intraprendere la libera professione e, più in generale, in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, è in programma un incontro con Confindustria Firenze per comprendere le concrete opportunità di dare effettiva attuazione alla vigente convenzione siglata dall'associazione di categoria con l'Ateneo. Si stanno valutando i riscontri formali e informali di questa iniziativa con gli studenti, in modo da poter rendere più efficace questo strumento.

Da segnalare infine l'adesione del corso di studi, anche attraverso la Scuola di Economia, a due iniziative organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza (prof.ssa Lucarelli), a cui stanno già partecipando studenti ALP, ossia: a) le Mediazioni fiorentine, in relazione alle quali il corso di studi (Consiglio del 10 febbraio 2020) ha inserito un nuovo Laboratorio in Mediazione civile e commerciale; b) sperimentazione del Progetto GE.CO. (Gestione Consapevole) che, nonostante le difficoltà legate alle restrizioni anti-covid, vede oggi già molti utenti, tra cui qualche studente ALP. E' in corso di promozione la sperimentazione GE.CO. di cui DISEI e Scuola sono partner, anche grazie alla Camera di Commercio di Firenze.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A1b., A3, A4a, A4b2, A5a/b, B4, B5
- Esiti della valutazione della didattica (valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Verbali dei Consigli di CdS (in particolare del 10 febbraio 2020)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno 2019

Valutazione complessiva della CPDS

L'ambiente di apprendimento offerto dal CdS appare adeguato, sia per quanto riguarda il corpo docente, che per le strutture in cui avviene la didattica. Particolarmente importante, per un CdS orientato anche alla professione, è la fase in uscita, che prevede varie forme di interazione col mondo del lavoro. La gestione di questa fase appare soddisfacente.

Nella Relazione della CPDS del 2019 era emersa una criticità relativa all'adeguatezza del materiale didattico.



Tuttavia, i correttivi adottati, tra cui l'aggiornamento di alcuni libri di testo, hanno sortito immediati effetti positivi, come si evince dal netto miglioramento delle medie ottenute al Quesito D7.

L'attività di assistenza per quanto riguarda i Piani di Studio è realizzata tramite uno "sportello"; tuttavia, tale modalità non appare pienamente adeguata alle esigenze degli studenti.

Punti di Forza

Il corpo docente appare di elevata qualità e competenza. Ciò è testimoniato dagli ottimi risultati nei questionari della didattica, per quanto riguarda le domande sulla chiarezza espositiva e la capacità di stimolare l'interesse, e dalla totale corrispondenza tra SSD di appartenenza del docente e di inquadramento del corso.

Aree di miglioramento

Ogni primo martedì del mese è aperto uno "sportello" (ora on-line) dove gli studenti del CdS possono ottenere assistenza nella scelta del Piano di Studio. Tuttavia, a seguito di colloqui informali con gli studenti, è emerso come tale attività non sia pienamente adeguata. Occorre quindi pensare ad altre occasioni, forse con maggiore frequenza, in cui offrire tale servizio.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
<p>Da un'analisi dei Quadri A2 e A4 della SUA CdS, la Commissione rileva che gli obiettivi formativi sono efficaci ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS. In particolare, in seno al CdS è continua la riflessione riguardante la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi di professionalizzazione. A testimonianza di ciò, in un recente Consiglio di CdS (10 febbraio 2020) si è discussa l'opportunità di attivare in un prossimo futuro due nuovi insegnamenti ("Analisi previsionale e bilanci pro-forma" e "Bilancio e rendicontazione di sostenibilità"), che andrebbero ad affinare competenze molto richieste dal mondo del lavoro e dall'attuale contesto socioeconomico.</p> <p>Procedendo al confronto tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (Quadro A4.b della SUA CdS) e quanto presente nel Quadro A4 della SUA CdS e le schede degli insegnamenti caricate su Penelope, si constata un alto grado di corrispondenza per quanto riguarda gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia a livello di CdS che di singoli insegnamenti.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze acquisite si basa su prove scritte e orali, spesso integrate dalla presentazione di lavori di approfondimento su argomenti facenti parte del programma dei singoli insegnamenti. Tali lavori vengono svolti anche attraverso attività di gruppo che coinvolgono gli studenti, stimolandoli ad un confronto continuo. La domanda D9 del Questionario di valutazione della didattica ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") registra un voto medio (7.97) più che soddisfacente.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione attese è monitorata esaminando vari indicatori quali ad esempio il tasso di superamento degli esami, i voti medi conseguiti, il tasso di abbandono. Da tali indicatori non emergono attualmente particolari criticità, se non, per un paio di insegnamenti, una distribuzione dei voti troppo sbilanciata verso l'alto. Vengono inoltre prese in considerazione le opinioni espresse dai tutor aziendali, riguardo i tirocini intrapresi dagli studenti. Come evidenziato nel Quadro C2 della SUA CdS, tali opinioni sono generalmente molto buone: la domanda</p>	



“Come giudica questa esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda che rappresenta?” raccoglie voti superiori a quelli medi degli altri CdS monitorati.

Ulteriore conferma della bontà del processo formativo proviene da alcuni dati contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata a ottobre 2020 (si veda anche la relativa Nota di Commento prodotta dal Gruppo di Riesame a novembre 2020). In particolare, la “Percentuale di laureati entro la normale durata del corso” (indicatore iC02), pari a 79%, e la “Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo” (indicatore iC07), pari a 93%, sono del tutto soddisfacenti e in linea, se non superiori, con quelle nazionali e di Ateneo.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, Sezione C
- Esiti della valutazione della didattica (valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 e relativa Nota di Commento
- Verbali dei Consigli di CdS (in particolare del 10 febbraio 2020 e del 17 novembre 2020)
- XXII Indagine AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2019 (www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019)
- Relazione della CPDS anno 2019

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze appaiono adeguati e funzionali agli obiettivi di fondo del CdS. Gli indicatori sulla regolarità degli studi e sui tassi di occupazione dopo la laurea contenuti nell'ultima SMA danno ulteriore conferma di ciò. Inoltre, la Banca dati AlmaLaurea, nella “Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati 2019”, evidenzia come la percentuale di studenti del CdS che reputano “molto efficace/efficace” il percorso di studi effettuato in connessione con il lavoro svolto a 3 anni dalla laurea (85%) sia molto maggiore del livello medio raggiunto, per la stessa domanda, tra i CdLM della Scuola di Economia (59%).

Punti di Forza

Un punto di forza del CdS è sicuramente dato dall'alto grado di coerenza dell'offerta formativa del CdS rispetto agli sbocchi occupazionali, come confermato dalla Banca dati AlmaLaurea. In particolare, è costante l'attenzione del corpo docente nell'allineare i contenuti dei propri insegnamenti a un complessivo disegno formativo.

Aree di miglioramento

Data l'importanza che indicatori quali i voti medi e il tasso di successo agli esami di profitto hanno nel processo di monitoraggio del CdS, si è avviata una riflessione circa adeguate politiche di determinazione dei voti, che cerchino di non distorcere la valutazione, verso il basso o verso l'alto. Analogamente, nel Consiglio di CdS del 17 novembre 2020 si è discusso di criteri per l'attribuzione della lode per il lavoro finale di tesi, allo scopo di poter maggiormente valorizzare gli studenti meritevoli.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
Ad aprile 2018 è stato approvato il Rapporto di Riesame Ciclico 2017, attraverso il quale è proseguita l'attività di revisione del CdS, anche grazie al supporto dei rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale. Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornati a ottobre 2020, sono stati	



oggetto di analisi nell'usuale Nota di Commento, redatta all'inizio del mese di novembre 2020. Entrambi i documenti di riesame contengono un'analisi completa e ragionata dei principali punti di forza e criticità del CdS, individuando, come è stato fatto negli stessi documenti prodotti negli anni precedenti, alcune aree in cui concentrare l'attenzione e alcune azioni da intraprendere, e, sebbene senza indicare una tempistica precisa al riguardo. Viene posta particolare attenzione alla verifica dell'efficacia di tali azioni, tramite il monitoraggio di vari indicatori (relativi a carriere studenti, questionari della didattica, occupazione dei laureati) e il continuo confronto con le rappresentanze degli studenti e del mondo del lavoro.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento specificati nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2017) e nella Nota di Commento alla SMA 2019, si elencano di seguito alcune azioni che si sono intraprese.

- **Obiettivo: Adeguamento dell'offerta didattica agli sviluppi del mercato del lavoro.** Si sono intensificate le occasioni di incontro e discussione con le organizzazioni imprenditoriali (Confindustria, Confartigianato) e professionali (Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili). In particolare, a febbraio 2020 si stava preparando un incontro con Confindustria Firenze per discutere degli aspetti operativi di una convenzione che prevederebbe l'attivazione di stages presso le imprese interessate e di una "banca" dei titoli delle tesi d'interesse comune. La pandemia Covid ha interrotto questo percorso, che si intende riprendere appena sarà possibile. Nel Consiglio di CdS del 10 febbraio 2020 si è avviata una discussione volta a prefigurare alcune modifiche dell'ordinamento didattico del CdS, in particolare la denominazione dello stesso, dato che è diffusa la convinzione tra gli studenti che il CdS sia esclusivamente indirizzato alla preparazione in vista della libera professione. In quella stessa sede si è affacciata l'ipotesi di articolare il CdS in due curricula, di cui uno di taglio più aperto all'internazionalizzazione, l'altro più attento alla formazione in ambito economico aziendale e giuridico, richiesta ai fini della libera professione.
- **Obiettivo: Migliorare la struttura organizzativa del CdS.** E' in corso un progressivo e maggiore coinvolgimento del personale docente nella gestione del CdS
- **Obiettivo: Accrescere processi di internazionalizzazione.** E' stato portato a due il numero degli insegnamenti interamente tenuti in lingua inglese (Economics of Innovation e International Accounting) ed è in discussione, all'interno della revisione del piano di studi, un ulteriore allargamento di tale numero

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 e relativa Nota di Commento
- Verbali dei Consigli di CdS (in particolare del 10 febbraio 2020 e del 17 novembre 2020)
- Verbali riunioni Gruppo di Riesame del 28 giugno 2018 e 13 novembre 2020
- Relazione CPDS anno 2019

Valutazione complessiva della CPDS

L'andamento di una serie di indicatori, tra cui in particolare sulla produttività intermedia degli studenti e sulla loro occupabilità una volta laureati, sono monitorati costantemente in modo da individuare tempestivamente criticità e studiare gli opportuni correttivi. È importante evidenziare come l'attività di revisione gode del supporto dei rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale e del loro continuo confronto con le rappresentanze degli studenti. Le occasioni di incontro e discussione con



queste organizzazioni si sono infatti intensificate, anche portando ad un progetto di allargamento di stages con nuove attivazioni e alla promettente intenzione di creare una “banca” delle tesi d’interesse comune. E’ rilevante inoltre osservare che il numero degli insegnamenti interamente tenuti in lingua inglese è stato incrementato, e si intende proseguire in questa direzione.

Purtroppo, alcune di queste azioni ed iniziative hanno dovuto registrare una pausa nel 2020, a causa della pandemia in corso, ma si intende riprenderle appena sarà possibile.

Punti di Forza

Gli aspetti da mettere in evidenza riguardano soprattutto il continuo monitoraggio degli indicatori (carriere studenti, questionari della didattica, occupazione dei laureati) anche grazie ad un proficuo confronto con le rappresentanze studentesche e professionali. Inoltre, si è assistito ad un incremento (di due) degli insegnamenti impartiti in lingua inglese.

Aree di miglioramento

E’ auspicabile che la discussione avviata sul prefigurare alcune modifiche dell’ordinamento didattico del CdS, e della denominazione dello stesso, continui per consentirne un’attenta valutazione ed una sua realizzazione. A questo proposito si ipotizza di poter articolare il CdS in due curricula, di cui uno di taglio più aperto all’internazionalizzazione, l’altro più attento alla formazione in ambito economico aziendale e giuridico necessaria per l’esercizio della libera professione.

Per ottenere una migliore struttura organizzativa del CdS, sarebbe auspicabile un continuo e crescente coinvolgimento del personale docente nella gestione del CdS. Questo potrebbe avere degli effetti immediati nell’ulteriore allargamento del numero degli insegnamenti tenuti in lingua inglese.

Infine, potrebbe essere importante che il Gruppo di Riesame indichi dei tempi di massima entro cui attendersi la realizzazione, o almeno la presa in carico, di eventuali azioni correttive proposte.

Quadro E

Analisi sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La scheda Sua-CdS appare completa e aggiornata in ogni suo aspetto. In particolare, i suoi contenuti sono perfettamente in linea con le informazioni disponibili sulla pagina web del CdS.

Le informazioni presenti on line sul sito web del CdS coprono, in modo chiaro ed esauriente, tutti gli aspetti principali del funzionamento del Corso, in particolare i requisiti di entrata, la redazione dei piani di studio, le modalità di funzionamento dell’esame finale di laurea e le opportunità di tirocinio e di mobilità internazionale. A completamento di tali informazioni, i docenti inseriscono spontaneamente avvisi e news che possono potenzialmente interessare gli studenti come, ad esempio, seminari, incontri e attività di tutoraggio. La CPDS prende atto che il Presidente del CdS effettua un’attenta attività di monitoraggio delle informazioni inserite nei syllabus degli insegnamenti nonché su quelle presenti nel sito web dedicato.

A completare il quadro informativo, varie mail informative vengono inviate con regolarità da parte del CdS, della Scuola o dell’Ateneo, su vari aspetti dell’organizzazione della didattica.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A e B
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali dei Consigli di CdS (in particolare del 10 febbraio 2020 e del 17 novembre 2020)
- Relazione annuale CPDS anno 2019

Valutazione complessiva della CPDS

La comunicazione offerta sul sito web del CdS è completa e aggiornata costantemente, anche tramite news a livello individuale dei docenti. Il monitoraggio del Presidente del CdS garantisce il pieno rispetto della



disponibilità delle informazioni necessarie ed il risultato ottenuto è perfettamente in linea con i contenuti della Scheda Sua-CdS

Punti di Forza

L'attenzione e cura dedicata all'informazione verso studenti, presenti o potenziali, è garantita dalla partecipazione ed impegno dei docenti coinvolti, tramite l'aggiornamento delle pagine individuali dei corsi. L'area del sito del CdS dedicata ai tirocini e ai laboratori appare particolarmente chiara e completa e questo è sicuramente un punto di forza.

Aree di miglioramento

I rappresentanti degli studenti lamentano che le comunicazioni via mail effettuate dal CdS o dalla Scuola di Economia talora creano confusione per la loro frequenza. Sarebbe auspicabile diminuire il numero di comunicazioni, raggruppando il più possibile quelle meno urgenti in apposite newsletter a cadenza periodica.



Classe e Denominazione del CdS:

LM-77 Governo e Direzione d'Impresa

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Nell'anno accademico 2019/2020 le opinioni degli studenti raccolte tramite la somministrazione dei questionari di ateneo per la didattica erogata strutturati in modo omogeneo rispetto agli anni precedenti sono relative solo agli insegnamenti tenuti nel primo semestre. Sulla base di tali dati, l'andamento complessivo del CdS è buono per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario ed esami) degli insegnamenti, il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, il carico di studio relativo ai cfu, le aule, le attrezzature e la soddisfazione generale per gli insegnamenti. Per la precisione, le valutazioni medie per le domande D1, D2, D3, D6, D15, D16, D18 del questionario sono tutte non inferiori a 7,42 sia per il primo semestre che per il secondo semestre (tenendo conto delle modifiche al questionario), ad eccezione del quesito D6 relativo al carico didattico, che pur presentando oltre l'85% di risposte positive, si attesta ad un valore medio di 7,20 nel primo semestre, in lieve diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente. In tale ambito il CdS oltre ad approfondire la problematica con i docenti titolari degli insegnamenti interessati, ha predisposto alcuni cambiamenti del piano di studi finalizzati a migliorare la distribuzione complessiva del carico didattico per semestre e per anno (GdR 2019). Si osserva comunque che la valutazione media per tale quesito è salita a 7,47 nel secondo semestre. Sono state altresì rilevate altre situazioni problematiche relative alla distribuzione dei voti. Per migliorare questi aspetti è stato dato incarico al Presidente del CdS di intraprendere le azioni più opportune di concerto con i docenti titolari dei singoli insegnamenti.

Si osserva anche che il livello medio di soddisfazione complessiva degli studenti riguardo alla didattica erogata dal CdS (D18) si mostra sufficientemente elevato (7,68 nel primo semestre, 7,78 nel secondo semestre), coincidente con quello della Scuola, e continua ad evidenziare un trend tendenzialmente costante nel corso degli anni. Nel raffronto con i valori medi di soddisfazione degli altri corsi di laurea magistrale della Scuola il dato si posiziona ad un livello intermedio.

Relativamente all'attività didattica a distanza la CPDS rileva come nel II semestre si siano mantenuti ad un buon livello corrispondente a quello del I semestre i giudizi sulla chiarezza delle lezioni (7,78) (D10) e sulla reperibilità dei docenti (8,25) (D11), ed evidenzia solo una lievissima flessione rispetto al I semestre relativamente alla definizione delle modalità di esame (7,38) (D7).

La CPDS rileva che nel II semestre dell'anno accademico 2019/2020, essendosi reso necessario adeguare i meccanismi di raccolta delle opinioni degli studenti per tener conto degli effetti dell'attività didattica a distanza, il CdS ha utilizzato anche fonti informali rappresentate da scambi autonomi di informazioni tra studenti (Canale WhatsApp), rese disponibili tramite i rappresentanti degli studenti. Anche se tali informazioni riguardano solo una percentuale di circa il 10% di studenti (27 tra studenti del I e del II anno su un totale di 262 iscritti nel 2019), esse hanno costituito una conferma dei risultati della didattica a distanza.

I dati relativi al CdS sono pubblici e disponibili sul DataWarehouse di Ateneo e sui Bollettini statistici periodici.

Per le valutazioni delle opinioni dei laureati si utilizzano i dati della Banca dati Almalaurea (profilo del Corso di Laurea, profilo dei laureati e condizione occupazionale). A questo riguardo si nota che il 47% dei laureati si dichiara complessivamente decisamente soddisfatto del CdS e il 46% più soddisfatto che non. Il 71% si



iscriverebbe di nuovo al CdS. I dati sui tassi di occupazione e sulla soddisfazione per il lavoro svolto sono migliori o in linea con le medie nazionali.

La CPDS prende atto che il CdS procede ad un'analisi periodica degli esiti dei questionari nel Gruppo di riesame. I dati aggiornati vengono analizzati, discussi e commentati nel Comitato della Didattica e sono successivamente oggetto di discussione nel Consiglio del CdS.

Eventuali criticità vengono eventualmente valutate e discusse con i docenti dei singoli insegnamenti.

Si effettuano riunioni con gli studenti del Corso in occasione dell'inizio dell'anno accademico, della presentazione dei piani di studi, della presentazione dei progetti Erasmus oltre che incontri con i laureandi. Tali eventi sono risultati penalizzati nel II semestre dalla forzata attività a distanza e sostituiti da presentazioni messe a disposizione sul sito del Corso di Laurea.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbale Consiglio Corso di Laurea 18 Feb 2020
- Verbale GdR 8 Ott 2019
- Relazione della CPDS 2019
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019
- Commento SMA 2019
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020
- Commento SMA 2020 (elaborato dal Gruppo di Riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Informazioni raccolte dagli studenti su WhatsApp

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS prende atto che i risultati della valutazione degli studenti sono adeguatamente discussi e commentati nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica. Sono successivamente resi noti e discussi nel Consiglio di Corso di Laurea. In caso di criticità sui singoli insegnamenti queste vengono valutate e affrontate con i docenti responsabili degli insegnamenti.

Si rileva il mantenimento nel tempo di un livello elevato del grado di soddisfazione degli studenti e un atteggiamento da parte del CDS teso a migliorare ulteriormente il posizionamento del CdS sulla base delle opinioni degli studenti.

Come segnalato dalla CPDS 2019 e come emerge dal verbale del GdR, il CdS ha affrontato le criticità risultanti dai questionari relative a singoli insegnamenti non caratterizzanti e ha preso atto che permangono ancora alcune difficoltà per quanto concerne la valutazione del carico didattico rispetto ai Cfu assegnati e la distribuzione dei voti per alcuni insegnamenti.

Punti di Forza

Attenzione del CdS alle opinioni espresse dagli studenti. Gli esiti dei questionari vengono analizzati nel Gruppo di riesame e nel Comitato della Didattica e sono successivamente oggetto di discussione nel Consiglio del Corso di Laurea.

Aree di miglioramento

Nonostante le misure già messe in atto dal CdS permangono per alcuni insegnamenti criticità relative al carico didattico e alla distribuzione dei voti.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule,



	attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato</i> <i>R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili</i> <i>R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</i> <i>R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<p>La CPDS prende atto che la descrizione e la comunicazione del percorso formativo (Quadro A4 SUA 2020), come già rilevato nel precedente anno accademico, vengono effettuate in modo esaustivo, specificando le caratteristiche di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione in linea con i Descrittori di Dublino e presentando la struttura dei percorsi formativi dei due curricula in cui si articola il corso di Laurea.</p> <p>Ulteriori approfondimenti sono forniti, oltre che tramite i servizi di orientamento messi a disposizione della Scuola e la partecipazione agli Open Day, organizzando incontri di presentazione del Corso con gli studenti e ricorrendo al supporto dell'attività di tutoraggio. Il documento inerente la presentazione del CdS rimane a disposizione degli studenti sul Sito Web del CdS. Il processo informativo e comunicativo è stato mantenuto anche nel periodo di emergenza sanitaria, mediante l'organizzazione di incontri plenari on line del Presidente del CdS finalizzati a fornire informazioni inerenti la predisposizione dei piani di studio e l'attività didattica a distanza.</p> <p>I requisiti di ammissione al corso, consistenti nell'aver conseguito una laurea di primo livello con votazione non inferiore a 95/110 e nell'essere in possesso di adeguati requisiti curriculari, sono dettagliatamente descritti nel Sito Web del CdS, dove sono anche riportate le relative tabelle curriculari oltre che informazioni relative alle procedure di immatricolazione.</p> <p>Tutti i docenti presentano nella pagina Web del sito Unifi (Scheda docenti) le informazioni relative a curriculum e orario di ricevimento. Le informazioni relative ai programmi di insegnamento sono contenute nella pagina Web del sito Unifi (Scheda Insegnamento). Il referente del Corso di studi svolge periodicamente un'attività di monitoraggio sulla completezza ed adeguatezza delle informazioni contenute nei programmi di insegnamento (contenuto del corso, metodi didattici, metodi di verifica) sollecitando i docenti interessati a colmare le eventuali carenze. Il livello di completezza delle informazioni può essere considerato soddisfacente.</p> <p>Il Corso di Laurea presenta, un corpo docente stabile nel tempo, costituito interamente da personale strutturato interno che copre la totalità dei crediti erogati, per il 94,6% assunto a tempo indeterminato (iC19 SMA 2020). Il corpo docente, che appartiene a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli insegnamenti (100% iC08 Sma 2020), risulta adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi. La stabilità del corpo docente consente di mantenere una continuità nella didattica e favorisce la consapevolezza dei docenti nell'affrontare le principali problematiche del corso.</p> <p>I risultati della didattica a distanza nel II semestre sono risultati soddisfacenti, anche se per insegnamenti che prevedono modalità diverse dalle lezioni frontali hanno comportato la necessità di modificare il contenuto del corso e penalizzato in particolare gli interventi di operatori esterni. Le valutazioni degli studenti riguardo all'attività dei docenti (quesiti D11-D14) sono tutte non inferiori a 7,78 sia nel primo che nel secondo semestre.</p> <p>Ai fini del conseguimento degli obiettivi di trasmissione di conoscenze e capacità indicati dal CdS, vengono utilizzate modalità di erogazione della didattica flessibili che prevedono accanto a lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento, interventi esterni di operatori, discussione di case studies. Il corpo docente fa anche ampio ricorso a strumenti di e.learning tramite la piattaforma Moodle, mettendo a disposizione degli studenti materiali e risorse on line.</p> <p>Nel secondo semestre con la situazione di emergenza sanitaria la didattica a distanza è stata svolta,</p>	



secondo le indicazioni di Ateneo, tramite il caricamento delle lezioni su GoogleDrive. Non sono emerse particolari difficoltà al riguardo e solo in pochi casi vi sono stati ritardi nell'erogazione delle lezioni. Questi hanno riguardato soprattutto alcuni insegnamenti in cui si è reso forzatamente necessario un ripensamento e un adattamento in itinere del contenuto del corso. Alle registrazioni sono stati affiancati da parte dell'intero corpo docente un più ampio ricorso alla piattaforma Moodle e l'uso di GMeet per realizzare momenti di incontro con gli studenti.

In riferimento al grado di internazionalizzazione, rimane molto contenuto e variabile negli anni il numero di studenti che nel loro percorso formativo conseguono crediti all'estero aderendo ai programmi Erasmus. La percentuale di Cfu conseguiti all'estero sul totale dei Cfu conseguiti dagli studenti regolari evidenzia una significativa crescita, passando da 15,7 per mille nel 2015 a 26,2 per mille nel 2018, ma con un andamento oscillante ed una riduzione a 2,6 per mille nel 2017 (Ic10 SMA 2020). L'andamento altalenante è confermato anche dai dati relativi alla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 Cfu all'estero (Ic11 SMA 2020). La significatività di tali dati potrebbe risentire comunque della base molto limitata di studenti sulla quale vengono calcolati.

Nonostante non ci si possano attendere in tale ambito dati in crescita nel breve termine a causa dell'emergenza sanitaria, si rileva come il CdS mantenga aperto un dialogo con gli uffici competenti della Scuola al fine di aumentare la quantità, la qualità e la flessibilità dell'offerta Erasmus e renderla più compatibile con i profili formativi del CdS.

Nel piano di studi del CdS non sono previsti tirocini obbligatori e per lo svolgimento delle relative attività il Corso si avvale dei servizi messi a disposizione dalla Scuola. Il numero di studenti coinvolti non è elevato ma si ritiene che l'attività dia risultati positivi. La maggioranza degli studenti sceglie di effettuare un tirocinio ritenendo di poter genericamente svolgere un'esperienza utile nel mondo del lavoro (60%) ma alla luce dell'esperienza maturata l'80% valuta il tirocinio positivamente sia dal punto di vista di incremento delle competenze che da quello delle prospettive occupazionali. (SUA-CdS)

In merito alle attività di orientamento in uscita il CdS si avvale dei servizi di Job Placement di Ateneo, di cui fornisce informazioni sul sito web. A partire dall'a.a. 2017/2018 è stata introdotta nel percorso formativo una specifica attività (workshop d'impresa), che svolge una funzione di orientamento degli studenti tramite una valutazione delle proprie soft skill.

Fonti documentali

- SUA CdS 2020 – Quadro A4a, A3, B4, B5
- (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docenti e Schede insegnamenti (Sito Web di Ateneo)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Commento SMA 2019
- Commento SMA 2020
- Verbale GdR 8 Ott 2019
- Verbale Consiglio CdS 18 Feb 2020
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2019
- Fonti informali: Incontri plenari del Presidente del Corso di Laurea con gli studenti, incontri con rappresentanti degli studenti, Informazioni raccolte dal corpo docente

Valutazione complessiva della CPDS

Come già evidenziato nella relazione CPDS 2019 il Corso di Laurea si impegna a mettere in atto e ad integrare i sistemi messi a disposizione dalla Scuola al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento desiderato.

L'ambiente di apprendimento risulta complessivamente buono per quanto attiene all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I processi di comunicazione dell'offerta formativa risultano sufficientemente completi e sono messi in atto integrando i canali messi a disposizione dalla Scuola mediante presentazioni



del Corso e riunioni con gli studenti.

L'offerta formativa è svolta da un corpo docente stabile, interno e appartenente a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi.

Si rileva che la varietà delle modalità di erogazione della didattica garantisce efficacia al processo di trasferimento delle conoscenze, anche se nel periodo di emergenza sanitaria ha generato necessità di adattamento e alcune difficoltà nello svolgimento della didattica a distanza.

Permangono criticità relative al grado di internazionalizzazione, già evidenziate nella relazione CPDS 2019, nonostante che gli interventi implementati dal CdS abbiano indotto una crescita notevole del numero di studenti che partecipano a programmi Erasmus.

Punti di Forza

- Corpo docente stabile nel tempo, adeguato e coerente con il raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Efficacia della varietà delle modalità didattiche.

Aree di miglioramento

Dall'analisi effettuata non emergono nuove criticità significative oltre a quelle già monitorate e per le quali il CdS prevede interventi correttivi.

- Bassa partecipazione degli studenti all'attività di internazionalizzazione. In tale ambito potrebbe risultare utile una maggiore comparazione con altri corsi di laurea magistrale della stessa classe.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i></p>	<p><i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita</i> <i>R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi</i> <i>R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi</i> <i>R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i></p>
<p>La CPDS prende atto che il CdS definisce in modo completo ed esaustivo i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del percorso formativo (Quadro A2a Sua 2020) e descrive nel dettaglio le caratteristiche di conoscenza e comprensione (Dublino 1) e di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione (Dublino 2) (Quadro A4b2 SUA 2020) per i due curricula in cui è articolato il corso di laurea. Il Quadro A4c SUA contiene la descrizione delle componenti relative a Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento.</p> <p>La CPDS valuta che gli obiettivi formativi del corso siano coerenti con i profili professionali definiti. I profili professionali sono stati definiti mediante la partecipazione attiva dei rappresentanti del CdS ai lavori del Comitato di Indirizzo della Scuola e confronti successivi anche informali di rappresentanti del Comitato della Didattica con esponenti del mondo delle imprese. Da tali colloqui e dalle analisi svolte emerge la congruenza tra obiettivi formativi, profili professionali, offerta formativa e domanda di mercato. Un'attività di coordinamento tra docenti garantisce la coerenza tra obiettivi formativi e programmi dei singoli insegnamenti.</p> <p>Il CdS mostra particolare attenzione nell'aggiornare il proprio percorso formativo e nell'integrare il piano di studi con l'attribuzione di nuove competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro. In questo ambito, dopo l'introduzione di un nuovo insegnamento nell'indirizzo marketing e l'introduzione di un laboratorio di simulazione di contesti aziendali per lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill (Quadro F – CPDS 2019) sono stati messi in atto nuovi aggiustamenti del piano di studi finalizzati ad un perfezionamento dei profili professionali (Verbale GdR 2019).</p> <p>Come già evidenziato nella relazione CPDS 2019, ai fini dell'accertamento dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti il CdS effettua un'analisi dei dati Almalaurea ed evidenzia un eccellente livello di placement. Ad un anno dalla laurea il tasso di occupazione è pari all'88%, contro una media degli altri corsi di</p>	



Laurea della classe L77 del 79% (Dati AlmaLaurea 2019, condizione occupazionale). La percentuale sale al 94% contro una media dell'88% a tre anni dalla laurea.

Oggetto di monitoraggio costante da parte del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica è il tema della regolarità degli studi. Gli interventi posti in essere stanno dando risultati positivi. Si rileva infatti una crescita rilevante (da 39,1% a 63,2% nel periodo 2015 – 2019) della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, (iC02 SMA 2020) anche se i miglioramenti conseguiti si attestano su valori ancora inferiori rispetto alla media nazionale (78,9%) e per area geografica (71,4

Al fine di migliorare ulteriormente la regolarità il corso di studi realizza un monitoraggio sistematico della congruenza tra carico didattico e Cfu previsti per i singoli insegnamenti (che va anche a colmare la relativa criticità già richiamata nel Quadro A) e un monitoraggio sistematico della congruenza tra durata del percorso di tesi e Cfu previsti per la prova finale. A tale riguardo sono stati effettuati incontri aperti a tutti i docenti, al fine di condividere un percorso di tesi ed un tipo di elaborato che siano in linea con i parametri di regolarità. (Commento SMA 2019 e 2020).

Le modalità di verifica delle competenze acquisite comprendono prove orali, scritte, analisi di casi reali, discussione di relazioni, project works. La scelta delle modalità di acquisizione delle competenze rientra nell'autonomia dei docenti e varia a seconda degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti ed è descritta nelle schede insegnamento (Applicativo Penelope- Sito Web della Scuola). I metodi di accertamento delle conoscenze sono ritenuti adeguati e la loro varietà consente una attenta valutazione delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi formativi. Il CdS verifica ciclicamente la completezza delle informazioni, sollecitando i docenti nel caso vi siano delle carenze. Si evidenzia che nel corso del tempo è stato raggiunto un sufficiente grado di completezza e di dettaglio delle informazioni riportate nelle singole schede.

In merito alle modalità di verifica il CdS, come evidenziato nella relazione CPDS 2019, effettua un monitoraggio della distribuzione dei voti dei singoli insegnamenti, intervento connesso alla criticità già ricordata nel Quadro A della presente relazione.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a
- SUA CdS – Quadro A4.a
- SUA CdS – Quadro A4.b2
- SUA CdS – Quadro A4.c
- SUA CdS - Sezione C
- Sito web CdS – Schede Insegnamenti
- (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale GdR 8 Ott 2019
- Verbale Consiglio CdS 18 Feb 2020
- Relazione della CPDS 2019
- Banca DatiAlmaLaurea

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente le modalità con cui il CdS definisce e comunica dettagliatamente i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e rileva la coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e risultati di apprendimento attesi.

Prende atto che i contatti con il mondo del lavoro e delle imprese consentono al CdS di adeguare il proprio percorso formativo nel tempo, riorientando il profilo formativo degli studenti su nuove conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro.

Ottimi sono i risultati del placement, confermati anche dai dati della SMA 2020. Si attesta a 95,1% (iC07) la percentuale di laureati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita e già al 76,7% (iC26) la percentuale di laureati ad un anno dal titolo, superiore sia alla media di Ateneo



(60,9%) sia a quella dell'Area geografica (73,3%).

I metodi di accertamento delle conoscenze sono ritenuti adeguati e la loro varietà consente una attenta valutazione delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi formativi.

Si rileva un miglioramento della distribuzione dei laureati nel tempo, evidenziato dal trend positivo della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17 SMA 2020) e che raggiunge nel 2018 un valore di 85,9%, in linea con la media di Ateneo (81,8%) e di Area geografica (83,2%). Si evidenzia che il CdS ha predisposto comunque, in linea con quanto già fatto in precedenza, un'attività di verifica e monitoraggio del carico didattico dei singoli insegnamenti e dell'effettiva durata del percorso di tesi, al fine di ottenere ulteriori miglioramenti nella regolarità degli studi.

Punti di Forza

- Dinamicità nell'adeguare la propria offerta formativa alle nuove competenze richieste nel mondo del lavoro
- Varietà delle modalità di accertamento delle conoscenze
- Ottimi risultati nel placement

Aree di miglioramento

Criticità che sono già oggetto di attenzione da parte del CdS:

- maggiore differenziazione degli esiti didattici
- Regolarità e riduzione del percorso di tesi.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
<p>La CPDS ha effettuato un'analisi del Rapporto di Riesame ciclico 2017, delle Schede di Monitoraggio annuale 2019 e 2020 e dei Commenti alle SMA elaborate dal Gruppo di Riesame nel 2019 e nel 2020.</p> <p>Come già evidenziato nella Relazione CPDS del 2019, il primo documento risulta dettagliato e completo nei diversi quadri Anvur e il contenuto esaustivo. Analisi critica, confronto con il Rapporto di Riesame precedente e individuazione dei punti di forza e delle criticità sono propedeutici alla definizione degli obiettivi da conseguire e delle azioni migliorative da intraprendere. Sono specificate le risorse, i responsabili, identificati nella persona del Presidente del CdS o nel Comitato della didattica, e le tempistiche, che data la natura degli obiettivi da perseguire e l'efficacia degli interventi da valutare, sono pluriennali con verifica annuale.</p> <p>Le azioni delineate nel Rapporto di riesame sono in fase di avanzata attuazione e sono oggetto di monitoraggio annuale da parte del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica. I risultati della verifica sono poi presentati, commentati e discussi nel Consiglio del Corso di Studi.</p> <p>Il rapporto di riesame ciclico 2017 ha evidenziato come azioni da intraprendere per conseguire l'obiettivo primario di Accrescere l'interazione sistematica con il mondo delle imprese: - potenziare il coinvolgimento diretto delle imprese nell'attività didattica dei singoli insegnamenti- potenziare l'istituzionalizzazione di occasioni di confronto tra studenti e mondo delle imprese</p> <p>Tali azioni sono state realizzate con le modifiche di regolamento che hanno integrato l'offerta formativa in tale direzione: inserimento di workshop d'impresa (2017/18), potenziamento del profilo di competenze dell'indirizzo Marketing (2018/2019), fino al riassetto della coorte 2020. Rimane oggetto di attenzione costante il coinvolgimento degli interlocutori esterni al fine di valutare l'adeguatezza dei percorsi formativi in funzione del placement, sia sotto l'aspetto quantitativo (tasso di occupazione dei laureati) sia sotto l'aspetto qualitativo (coerenza tra natura dei profili professionali e obiettivi formativi).</p> <p>Sulla base di un'analisi dettagliata degli indicatori, sono stati individuati come obiettivi:</p> <p>1.Allargare il bacino di utenza dei nuovi avvisi migliorando la qualità della comunicazione esterna del CdS. 2.</p>	



Migliorare la regolarità degli studi attraverso interventi sul percorso di tesi. 3. Migliorare la quantità di CFU svolti all'estero.

La CPDS rileva che annualmente tramite analisi degli indicatori il CdS valuta l'efficacia delle azioni intraprese e verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Coerentemente con la struttura e il contenuto di quanto indicato nel Rapporto di Riesame, il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica analizzano i dati aggiornati della SMA del CdS, effettuando analisi sui trend temporali ed effettuando confronti con aggregati di altri Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe LM77 oltre che con indicatori a livello di Ateneo e di Area geografica. Il sistema degli indicatori consente di svolgere un'analisi organica focalizzata sulla dinamica delle iscrizioni, sulla didattica ed in particolare sulla regolarità e sul grado di internazionalizzazione per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e delineare nuovi eventuali interventi correttivi.

In relazione alla dinamica delle iscrizioni, gli avvii di carriera continuano a manifestare con regolarità un tasso di incremento crescente, anche se il bacino di utenza risulta essere costituito solo in minima parte da studenti provenienti da altri Atenei. Gli avvii di carriera al primo anno, raggiungendo il numero 126 nel 2019 (iC00a SMA 2020) mostrano un incremento del 35% rispetto al 2018 e del 125% nel quinquennio 2015-2019. Rimane contenuta la percentuale di iscritti al I anno che provengono da altri Atenei che, interrompendo il trend negativo degli ultimi anni, nel 2019 è cresciuta e si è attestata su una percentuale del 12,5%, superiore alla media di Ateneo (6,7%) ma molto inferiore a quella dell'area geografica (36%) (iC004 SMA 2020). La problematica è oggetto di analisi da parte del Gruppo di Riesame, al fine di evidenziare quanto sia da imputare al singolo Corso di studi e quanto alle politiche di Ateneo o agli costi di soggiorno degli studenti fuori sede.

Come già evidenziato per l'attività di internazionalizzazione nel Quadro B e per la regolarità nel Quadro C, gli interventi messi in atto dal CdS su queste criticità mostrano risultati positivi, anche se il CdS mostra piena consapevolezza sulla necessità di continuare il monitoraggio dei dati e di predisporre nuovi interventi correttivi.

Fonti documentali

- SUA-CdS
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Scheda di Monitoraggio annuale 2020
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale 2019 e 2020
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Verbale del Consiglio del CdS 18 Feb 2020
- Relazione CPDS 2019

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nei documenti di riesame ciclico e di monitoraggio annuale. Prende atto che il CdS mette in atto un processo di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese e di condivisione e coinvolgimento di tutto il corpo docente nella definizione di nuovi eventuali interventi migliorativi volti ad assicurare la qualità dell'offerta formativa. I dati aggiornati vengono analizzati nel Gruppo di Riesame, discussi successivamente nel Comitato della Didattica e sono poi presentati, commentati e discussi nel Consiglio del Corso di Laurea. La Commissione rileva che il CdS mostra consapevolezza che, nonostante la crescita positiva registrata nella dinamica delle iscrizioni, permangono delle criticità relative alla capacità attrattiva del corso nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei, in relazione alle quali sono allo studio interventi correttivi.

Punti di Forza

- Buon livello di sensibilizzazione del corpo docente alle problematiche di assicurazione della qualità

Aree di miglioramento



- La dinamica delle iscrizioni potrebbe essere ulteriormente migliorata sviluppando iniziative, che sono già allo studio del CdS, che consentano di ampliare il bacino di utenza a studenti provenienti da altri Atenei.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Le informazioni inerenti il Corso di Laurea sono diffuse in modo chiaro ed esaustivo tramite la Scheda SUA e il Sito Web del CdS.</p> <p>La scheda SUA risulta completa ed esaustiva in ogni singolo quadro della Sezione A, fatta eccezione per il punto A4b1 (Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione: Sintesi) pur risultando tale punto ampiamente descritto nel dettaglio per i due curriculum in cui è articolato il percorso formativo al successivo punto A4b2.</p> <p>La sezione B contiene la descrizione dettagliata di tutti i servizi per i quali la comprensione delle modalità di funzionamento può risultare più complessa, quali orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, tirocini e stage, mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro (Quadro B5). Per quanto riguarda le informazioni di carattere generale (calendario didattico e orario, calendario esami e prove finali, aule, aule informatiche, biblioteca) è presente il link specifico con il sito della Scuola, che gestisce i relativi servizi.</p> <p>Le informazioni sono costantemente aggiornate, con particolare attenzione al link di collegamento relativo alle opinioni degli studenti e alle opinioni dei laureati.</p> <p>Sono stati rilevati errori di carattere solo formale, comparendo nella SUA alcuni riferimenti al curriculum di Direzionale del Personale ormai disattivato, e una carenza di aggiornamento per quanto riguarda i componenti del corpo docente.</p> <p>Il Sito web del corso, articolato nel format comune ai diversi Corsi di studio della Scuola, appare completo e ben organizzato. In esso sono contenute tutte le informazioni utili agli studenti e i link ai servizi forniti dalla Scuola (calendario didattico, orario, calendario esami, calendario tesi, ecc). Eventuali ulteriori chiarimenti sono possibili mediante i già richiamati incontri periodici del Presidente del CdS in occasione dell'inizio dell'anno accademico, della predisposizione dei piani di studio e dei progetti Erasmus.</p> <p>Il sito web del corso contiene una pagina "Percorso qualità" che contiene al suo interno indicazioni sulla composizione del Gruppo di Riesame, un link ai risultati della valutazione della didattica su Valmon, che anche se non nella loro interezza sono accessibili agli studenti, il link alle norme di Ateneo per l'Assicurazione della qualità insieme ai principali riferimenti normativi.</p> <p>In relazione al contenuto delle informazioni contenute nella Scheda SUA e nel Sito Web del CdS non sono state rilevate difformità e incongruenze.</p>
	<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Sito web Scuola▪ Sito web CdS
	<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La CPDS constata che le informazioni relative all'offerta didattica sono chiare ed esaustive e aggiornate costantemente. Non rileva incongruenze tra le informazioni rese pubbliche tramite il Sito Web del Corso e della Scuola e le informazioni contenute nella SUA CdS.</p>
	<p>Punti di forza</p> <p>La diffusione e la chiarezza delle informazioni sono efficacemente integrate da incontri periodici del Presidente del CdS con gli studenti sia all'inizio dell'anno accademico sia in itinere.</p>
	<p>Aree di miglioramento</p> <p>Maggiore attenzione all'aggiornamento costante delle informazioni anche di importanza non prioritaria</p>



Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Il Corso di Laurea nel mese di maggio 2020 è stato selezionato per un'attività di Audit da parte del Presidio Qualità e del Nucleo di valutazione. La verifica dei processi di assicurazione della qualità messi in atto dal CdS si è svolta tramite analisi del Gruppo Audit della documentazione relativa e tramite una serie di colloqui a distanza con organi rappresentativi del Corso. Ulteriori forme di verifica, quali la presenza in aula, non sono state possibili a causa della situazione di emergenza sanitaria.</p> <p>In sintesi gli esiti dell'audizione hanno messo in evidenza l'effettivo coinvolgimento di tutti gli organi competenti del CdS nel processo di miglioramento dell'offerta formativa e nel processo di assicurazione della qualità.</p> <p>Sono stati riconosciuti come punti di forza del CdS i risultati conseguiti nel placement e il buon livello di soddisfazione degli studenti, anche se è stato auspicato un miglior scaglionamento temporale della raccolta dei questionari tale da consentire, in periodi non troppo vicini agli esami, una più efficace ed attenta compilazione oltre ad un ripristino di domande anche di tipo aperto.</p> <p>Il Gruppo Audit ha condiviso le principali criticità del corso relative alla mobilità e alla regolarità del percorso di studi. Con riferimento a quest'ultimo aspetto pur riconoscendo la validità degli interventi messi in atto dal CdS al fine di ridurre i tempi di conseguimento della laurea, ha evidenziato come la durata del corso di studi possa essere valutata come un trade-off tra regolarità e placement, tenuto conto che le tesi svolte in azienda allungano i tempi ma al contempo favoriscono l'occupabilità. In tale ottica è stata evidenziato come aspetto da valutare la valorizzazione di attività in azienda, come per esempio i tirocini, mediante il loro inserimento in un'attività curriculare.</p> <p>Fonte: Esiti Audit 26 Mag 2020</p>	



Classe e Denominazione del CdS:

LM-56 Scienze dell'Economia

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Breve analisi degli esiti dei questionari degli studenti

Dato che le modalità di rilevazione dei questionari sulla soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti del secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 sono state modificate (a seguito della riorganizzazione della didattica dovuta all'emergenza Coronavirus) l'analisi va svolta separatamente per i due semestri. Abbiamo ritenuto proponibile anche il confronto tra insegnamenti dello stesso semestre nei due a.a. 2018-19 e 2019-20 (limitatamente ai quesiti confrontabili per quanto riguarda il secondo semestre), perché c'è stato un solo insegnamento che nell'a.a. 2019-20 si è spostato di semestre.

Per i corsi del primo semestre i valori medi relativi ai vari quesiti sono tutti superiori a 8.0 tranne per il quesito D7 (materiale didattico) che ha un valore pari a 7.92. Inoltre, tutti i valori sono superiori a quelli dello stesso semestre dell'a.a. 2018-19, tranne per il quesito D13 (riferito alla reperibilità del docente) che è comunque pari a 8.48. I punteggi più alti si rilevano nella sezione relativa al docente.

Per i corsi del secondo semestre, svolti in modalità telematica, i punteggi medi relativi alla sezione del docente (D8-D12) sono sempre superiori a 8.3, ed evidenziano un riscontro positivo sulle modalità didattiche a distanza. I punteggi dei quesiti confrontabili con lo stesso semestre dell'a.a. 2018/2019 risultano tutti aumentati.

Riguardo ai quesiti confrontabili tra i due semestri dell'a.a. 2019/2020, nel caso del materiale didattico il punteggio del secondo semestre è migliorato (8.12 contro il 7.92 del primo semestre). Si sottolinea che in realtà i dati non sono perfettamente comparabili, perché nel secondo semestre per materiale didattico si intende anche l'insieme dei file audio e video; a questo proposito, molto alto nel secondo semestre è il punteggio relativo al rispetto della calendarizzazione nella predisposizione del materiale (8.64). Si hanno, invece, valori più bassi del primo semestre per il carico di lavoro complessivo del semestre (7.69 contro 8.25), l'orario (8.0 contro 8.42) e – soprattutto – il carico di studio dell'insegnamento (7.51 contro 8.17).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi del CdLM gli esiti per l'a.a. 2019/20 (31 schede) rispetto a quelli per l'a.a. 2018/19 (50 schede) segnalano leggere flessioni per la situazione delle aule (da 8.58 a 8.34) e la soddisfazione complessiva per il CdS (da 7.85 a 7.79), mentre per gli altri quesiti (postazioni informatiche, attrezzature, biblioteca, organizzazione complessiva del CdS e tirocini) le valutazioni sono migliorate. Da notare la valutazione molto alta ai servizi di biblioteca (quesito W4: 9.28) e all'esperienza di tirocinio (quesito W7: 9.40), che tuttavia deriva da soli 5 rispondenti.

Dalle valutazioni sintetiche desumibili dall'indagine Almalaurea relativa ai laureati nell'anno solare 2019 allegate alla SUA-CdS 2020 (26 schede esaminate su 31 laureati) si desume che

- coloro che hanno ritenuto il carico didattico decisamente adeguato alla durata de corso di studi sono il 50% (30.3% l'anno precedente);
- la percentuale dei laureati che si dichiarano soddisfatti del CdS è dell'83.4% (41.7% decisamente soddisfatti e 41.7% più sì che no); lo scorso anno (37 schede) i laureati soddisfatti erano il 94% (39.4% decisamente sì, 54.5% più sì che no).
- la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è leggermente diminuita



passando dal 72.7% del 2018 al 66.7% del 2019.

Da notare che per ognuno di questi quesiti la frequenza percentuale della modalità con la connotazione 'più positiva' è sempre inferiore a quella corrispondente per il totale degli atenei.

Invece, per quanto riguarda la valutazione degli aspetti logistici (postazioni informatiche, attrezzature, biblioteca, aule) le valutazioni decisamente positive presentano percentuali più elevate nel CdLM rispetto al dato della classe LM-56 per il totale degli atenei.

Dalla SMA 2020 risulta che la percentuale dei laureati 2019 che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS in base all'indicatore iC25 della SUA-CdS (notare che l'indicatore non è riferito alla stessa popolazione dei dati Almalaurea allegati alla SUA-CdS) è 82.8%, esito più basso di quello del 2018 (87.0%), ma più alto di quello del 2017 (79.2%) e del 2016 (81.3%).

I dati sulla soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi di supporto (prevalentemente riferibili ai servizi di Ateneo) - ora disponibili sul sito SISValDidat - sono anche classificati per CdS dei rispondenti e nel caso di questo CdLM mostrano punteggi ben più bassi di quelli della valutazione della didattica, con diversi valori inferiori a 6.0: tra questi i valori relativi all'orientamento (D55-D57), quelli relativi al mail-center UNIFI (D30 e D32) e alla variazione delle abitudini di mobilità (D45: valore 4.85, il più basso di tutti).

Nelle elaborazioni svolte dal Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti volte a confrontare gli esiti per i CdS dell'intero Ateneo, Scienze dell'economia si posiziona nel cluster D, uno dei due caratterizzati da un grado di soddisfazione più elevato (cfr. Relazione annuale 2020, sez.2.1 e i relativi dati in Appendice).

Valutazione del processo di gestione degli esiti dei questionari di soddisfazione degli studenti da parte del CDS

Il CdS si basa sulle rilevazioni delle opinioni degli studenti sia formali (risultati questionario SISValDidat, che il CdS rende pubblici da anni) che informali (recepimento delle opinioni dei rappresentanti degli studenti presenti negli organi).

Frequente anche il dialogo diretto degli studenti con la Presidente del CdS e i docenti, segno di un rapporto di collaborazione e fiducia molto produttivo.

Nei verbali delle riunioni degli organi di questo a.a. non si riportano discussioni approfondite delle valutazioni degli studenti. Dato che nei verbali dello scorso a.a. (cfr. Relazione 2019) si evidenziava una maggiore attenzione, si ritiene di poter dire che la prassi del CdS relativamente all'analisi delle valutazioni abbia risentito della situazione contingente che si è venuta a creare con la pandemia: infatti, la valutazione dei dati del primo semestre si sarebbe dovuta svolgere proprio nel periodo dell'improvvisa interruzione delle lezioni, e gli esiti dei questionari relativi al secondo semestre sono stati resi disponibili dall'Ateneo soltanto a novembre inoltrato.

Alcuni dei punti segnalati nella relazione CPDS 2019 sono stati discussi in varie occasioni (si vedano i verbali GdR 8.05.2020 e 19.05.2020 e la scheda SUA-CdS 2020 quadro D3). In particolare, nell'obiettivo 2 del quadro 3 della SUA-CdS (quadro D3) è stato recepito il consiglio di sensibilizzare gli studenti ad un uso ampio e costruttivo del campo aperto dei suggerimenti. Non si rilevano, invece, riscontri sulla proposta di istituire un servizio di segnalazione/reclamo in quanto dalle audizioni risulta che di solito gli studenti si rivolgono direttamente al Presidente del CdS.

Fonti documentali

- SUA CdS
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (www.sisvaldidat.unifi.it/)
- Esiti della valutazione dei laureandi (www.sisvaldidat.unifi.it)
- Esiti della valutazione dei servizi di supporto (www.sisvaldidat.unifi.it)
- Relazione CPDS 2019
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020



● Rapporto del Nucleo di valutazione 2020

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS si basa sulle rilevazioni delle opinioni degli studenti sia formali (risultati questionario SISValDidat) che informali (recepimento delle opinioni dei rappresentanti degli studenti presenti negli organi, rapporto diretto con la Presidente del CdS e i docenti).

Le valutazioni degli studenti (da anni rese pubbliche sul sito Valmon, ora SISValdidat) evidenziano un quadro positivo e anche nelle elaborazioni svolte dal Nucleo di Valutazione, Scienze dell'economia si posiziona in uno dei due cluster caratterizzati da un grado di soddisfazione più elevato.

Quest'anno l'attenzione dedicata dagli organi alle valutazioni risulta ridotta, a seguito della situazione contingente che si è venuta a creare con la pandemia.

Al di là di questo, si ritiene che analisi più approfondite delle valutazioni degli studenti potrebbero aiutare la riflessione degli organi su alcuni dei punti critici del CdS. Ad es., distinguere le valutazioni in base alla frequenza alle lezioni (es. quelle di chi frequenta con assiduità confrontate con quelle di coloro che non frequentano) potrebbe portare a informazioni più analitiche in relazione al problema dei ritardi di carriera (cfr. successivo quadro D) che in parte viene legato all'alto numero di studenti lavoratori che non scelgono il part-time.

Inoltre, se gli studenti frequentanti compilassero i questionari della didattica a circa due terzi delle lezioni e non in fase di iscrizione all'esame le valutazioni risulterebbero più ponderate.

Si segnala – come nella Relazione CPDS 2019 – che, per quanto riguarda la gestione di eventuali reclami (punto di attenzione R3.D.1), non vi sono procedure dedicate in quanto dalle audizioni risulta che di solito gli studenti si rivolgono direttamente al Presidente del CdS.

Punti di Forza

La soddisfazione degli studenti è elevata. Si sottolinea che anche i risultati relativi al secondo semestre, in cui la didattica si è svolta a distanza, non hanno evidenziato criticità nonostante i corsi siano stati predisposti in via d'urgenza.

Il rapporto tra gli studenti e gli organi del CdS (in primo luogo con la Presidente del CdS) è positivo e collaborativo e garantisce un'efficace comunicazione sia durante gli incontri collegiali degli organi sia nella relazione interpersonale studenti-docenti.

Aree di miglioramento

Si consiglia di dedicare un momento collegiale alla discussione delle opinioni degli studenti sui corsi del primo semestre che sarebbe utile per poter prendere provvedimenti prima della riapertura dell'a.a. successivo.

Sarebbe bene affiancare al consueto esame generale dei questionari un'analisi più approfondita in base alla frequenza degli studenti alle lezioni. Questo tipo di approfondimento sarebbe tanto più utile se gli studenti frequentanti compilassero il questionario a due terzi circa del corso anziché al momento dell'iscrizione all'esame.

Manca una procedura per i reclami.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>



Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo

Le caratteristiche del percorso formativo riportate nella SUA CdS (quadro A4) sono riportate coerentemente con i descrittori di Dublino, che vengono declinati nelle varie aree di apprendimento: area economica, economico-applicata e aziendale; area matematico-statistica e area giuridica. Il percorso formativo è comunicato con la sezione pubblica della stessa SUA-CdS e mediante la presentazione del corso disponibile sul sito web. Per quanto riguarda la fruibilità del sito web del CdLM è stato recepito il suggerimento della Relazione 2019 CPDS di avviare una maggiore personalizzazione delle varie pagine (cfr. SUA-CdS 2020).

Si sottolinea che l'affinamento dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare costituiva l'obiettivo 1 della SUA-CDS 2019 e tale obiettivo è stato confermato anche nella SUA-CDS 2020.

Valutazione della fase di ingresso

Per quanto riguarda la fase di ingresso, il CdLM si avvale dell'organizzazione delle attività di orientamento a livello di Scuola che, a seguito delle misure adottate per l'emergenza sanitaria, quest'anno si sono svolte in modalità a distanza. La presentazione del CdS effettuata in occasione dell'Open Day è riportata sul sito web della Scuola EM e del CdS.

Non si segnalano attività aggiuntive specifiche del CdS anche perché quelle programmate a suo tempo per informare gli studenti delle triennali sulle specificità del CdLM sono state congelate a causa della pandemia (cfr. SMA2020).

Dalle audizioni sono emerse una serie di attività di orientamento informali svolte dai referenti dei due curricula e dai rappresentanti degli studenti. Gli studenti segnalano, tuttavia, che sarebbe necessario potenziare le attività di orientamento specifiche del CdS che ad oggi non evidenziano a sufficienza le caratteristiche che lo connotano in confronto agli altri CdLM della Scuola.

Le informazioni sui requisiti di ingresso sono reperibili sul sito web del CdS. A questo riguardo si segnala la mancanza del syllabus richiamato nella SUA-CdS, che dovrebbe specificare in maniera dettagliata i contenuti dell'eventuale colloquio o test di ammissione.

Dalle audizioni emerge che fino ad oggi non è stato necessario predisporre attività di preparazione all'ingresso del CdS.

Dai questionari sulle opinioni degli studenti dell'a.a. 2019-2020 si nota che il punteggio per la domanda D4 relativa alle conoscenze preliminari è molto variabile tra gli insegnamenti (si va da 7.35 a 9.17) e che la media per l'intero corso di studio è 8.04, valore in crescita rispetto all'a.a. precedente.

Valutazione della fase in itinere

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento si può dire quanto segue.

Servizi e infrastrutture sono riconducibili a quelli presenti nella Scuola di Economia e Management e quindi il CdLM si serve di aule, laboratori informatici e strutture di sostegno alla didattica del Polo di Novoli (biblioteca, sale studio, mensa, ecc.).

Riguardo alle aule e ai laboratori utilizzati negli insegnamenti dell'a.a. 2019-2020 gli unici riscontri sono – ovviamente - quelli relativi al primo semestre. Nei questionari di valutazione degli studenti del primo semestre a questo riguardo non si evidenziano criticità: le valutazioni per i quesiti D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?") e D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?") evidenziano valori medi, rispettivamente, di 8.16 e 8.27.

Nell'indagine sui laureandi i quesiti W1-W3 su aule e attrezzature sono 8.34, 8.86 e 8.33.

Riguardo al corpo docente, l'indicatore iC19 della SMA 2020 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) per l'anno 2019 è pari al 78%, mentre nella SMA 2019 era l'88.1%. Infatti, mentre nell'a.a. 2018-19 un solo insegnamento è stato coperto da contratto nell'a.a. 2019-20 ce ne sono stati due.



Tra i docenti di riferimento del CdLM, cinque su sei appartengono a SSD caratterizzanti per il CdLM (l'indicatore iC08 della SMA 2020, che è pari a 83.3%, è rimasto invariato dal 2015). Anche l'indicatore iC09, legato alla qualità della ricerca dei SSD a cui appartengono i docenti, pari a 1.1, risulta in linea con il valore di Ateneo e dell'area geografica e stabile negli ultimi cinque anni. Gli indici iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato, per le ore di docenza) hanno subito una leggera flessione nel 2017 per poi presentare un leggero aumento nel 2018 e nel 2019 si attestano – rispettivamente – a 15.4 e 12.5, valori più alti rispetto a quelli di Ateneo e di area geografica.

Come già detto nella sezione A, nell'a.a. 2019-2020 i punteggi medi relativi alla sezione docente sono sempre non inferiori a 8.48 nel primo semestre (quesiti D10-D14) e a 8.34 nel secondo semestre (quesiti D9-D12). Anche se questi valori nascondono situazioni individuali variegata, non si segnalano docenti con valutazioni insufficienti, nemmeno nel secondo semestre che è stato svolto con modalità a distanza e con lezioni in asincrono.

Le schede degli insegnamenti predisposte dai docenti – che risultano tutte compilate - sono apparse alla rappresentante degli studenti chiare e sostanzialmente complete. Si segnala che all'inizio di ogni a.a. la Presidente del CdS invia una mail a tutti i docenti per sollecitare una corretta compilazione.

Riguardo ai syllabi si sottolinea l'analisi comparata compiuta dal CdS per adempiere all'obiettivo 2 Quadro 1 della SUA-CdS 2020 (Quadro D3) "Miglioramento della coerenza dei obiettivi formativi specifici con i profili culturali e professionali in uscita", soprattutto per quanto riguarda il nuovo curriculum Sistemi Produttivi Territorio Sostenibilità: la ricognizione, sebbene abbia avuto esito positivo, è tuttora in fase di perseguimento.

Si ricorda, inoltre, che il punteggio medio attribuito dagli studenti all'adeguatezza del materiale didattico è 7.9 nel primo semestre e 8.12 nel secondo (dove però sono inclusi nella valutazione anche i file audio e video).

L'uso della piattaforma Moodle è molto diffuso tra i docenti e sicuramente l'emergenza Covid ne ha favorito un utilizzo ancora più ampio. Tuttavia viene mantenuto l'obiettivo 3 del quadro 2 della SUA 2020 (Quadro D3) volto a stimolarne l'utilizzo da parte dei docenti.

Le valutazioni degli studenti relative all'organizzazione del corso di studi all'interno dei semestri (quesiti D1, relativo al carico di lavoro complessivo del semestre e D2, relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre) evidenziano chiaramente che il secondo semestre 2019/2020 ha mostrato dei problemi (D1 passa da 8.25 a 7.69 e D2 passa da 8.18 a 7.96). In parte la causa può essere ricondotta al temporaneo passaggio di un corso dal primo al secondo semestre (problema risolto già a partire dall'attuale a.a.). Il quesito relativo all'orario, presente soltanto nel questionario del primo semestre, riporta un punteggio medio di 8.42.

Come specificato nella SUA-CDS, l'orientamento in itinere è svolto dal Presidente e dai vari referenti: i referenti piano per l'assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, ma anche i referenti per l'internazionalizzazione e per i tirocini che aiutano lo studente nelle scelte. I referenti delle varie aree sono indicati non solo nella SUA, ma anche nella pagina web relativa all'organizzazione del CdS.

Gli studenti rilevano che manca uno strumento di diffusione di alcune informazioni pratiche a loro utili, ad esempio sulle procedure da utilizzare o i referenti da contattare. Al momento gli studenti si rivolgono alla Presidente

Si segnala che il flusso di informazioni tra studenti si realizza anche grazie a reti informali - e quindi non ufficiali – proposte e gestite autonomamente dagli stessi studenti (chat di WhatsApp) e che risultano molto utilizzate e apprezzate.

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio, solo un insegnamento quantitativo ne fa uso, ma il riscontro da parte degli studenti è scarso.

Con l'introduzione della modalità didattica a distanza si sono verificati problemi tecnici: da una parte alcuni studenti hanno segnalato problemi causati dai loro sistemi di connessione; dall'altra, a partire dal



primo semestre 2020-2021, si sono verificati numerosi problemi con il sistema Webex.

La scarsa propensione all'internazionalizzazione degli studenti è un problema già noto che ricorre nelle attività di monitoraggio del CdS e su cui si concentra l'obiettivo 2 del Quadro 2 della SUA-CdS (Quadro D3) e parte del commento alla SMA 2020 (anche se dalle audizioni è emerso che alcuni indicatori della SMA 2020 risultano non compatibili con le informazioni degli organi del CdS). Inoltre, quest'anno sono insorte ulteriori criticità a causa della pandemia.

Valutazione della fase in uscita

Per quanto riguarda le attività di tirocinio il CdLM si riferisce ai servizi organizzati a livello di Scuola.

Quest'anno i numeri – già abbastanza scarsi - hanno risentito pesantemente dei vincoli legati ai protocolli dovuti alla pandemia. Prima del lockdown si segnala la proposta della Presidente volta a velocizzare il processo di approvazione del tirocinio (verbale del CCLM del 6 febbraio 2020); si ricorda inoltre il nuovo obiettivo 2 della SUA-CDS (quadro D3) volto a favorire la sottoscrizione di nuove convenzioni.

Non si rilevano attività e servizi per tesi, né attività di orientamento in uscita, ma a questo riguardo si segnala che il nuovo Obiettivo 5 del quadro 4 della SUA-CdS 2020 (Quadro D3) è dedicato alla promozione del dialogo con il mondo professionale, e si evidenzia l'intenzione del CdS di predisporre attività finalizzate a creare un ponte tra mondo accademico e quello professionale.

Le attività di orientamento per la prosecuzione degli studi non sono previste, ma si rilevano iniziative informative di singoli docenti.

Fonti documentali

- SUA-CdS 2020
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (sisvaldidat.unifi.it)
- Esiti della valutazione dei laureandi (www.sisvaldidat.unifi.it)
- Schede insegnamenti
- Mail Presidente CdS ai docenti del CdS
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2019
- Audizione Presidente CdS
- Audizione rappresentanti studenti negli organi del CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Per quanto riguarda la valutazione della fase di ingresso, sebbene il numero degli iscritti sia in aumento gli studenti segnalano che le attività di orientamento in ingresso non valorizzano a sufficienza le caratteristiche del CdS che lo connotano in confronto agli altri CdLM della Scuola. Ad oggi non è stato necessario predisporre attività di preparazione all'ingresso.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, si conferma quanto già evidenziato nella Relazione 2019, ossia che l'esame dei dati della SMA 2020 evidenzia che nel complesso la dotazione di docenti, strutture e servizi di supporto alla didattica messo a disposizione degli studenti risulta adeguata e compatibile con l'effettiva realizzabilità dell'offerta didattica programmata e il conseguente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefigurati dal CdLM. In particolare, la composizione del corpo docente è stabile e la qualificazione risulta adeguata e non si rilevano docenti con valutazioni insufficienti. Tutto questo è confermato anche dal riscontro positivo in termini di valutazione delle infrastrutture e dei docenti da parte degli studenti. Le schede degli insegnamenti sono chiare e sostanzialmente complete e l'uso della piattaforma Moodle da parte dei docenti è molto diffuso.

L'orientamento in itinere è svolto dal Presidente e da vari docenti referenti specificati nella SUA e nella pagina web del CdS e dai rappresentanti degli studenti. Per quanto riguarda le informazioni più pratiche (ad es. ad esempio quali sono le procedure da utilizzare o i referenti da contattare), sul sito web manca uno strumento di diffusione tipo FAQ. Al momento gli studenti si rivolgono alla Presidente.



L'analisi dell'internazionalizzazione ha risentito quest'anno del problema della pandemia, ma anche del fatto che i dati della SMA 2020 non risultano corretti.

Per quanto riguarda la fase in uscita, si segnalano le iniziative volte a favorire i tirocini, che vengono valutati positivamente (si veda quadro A), ma che coinvolgono ancora pochi studenti e quelle finalizzate a creare un ponte tra il mondo accademico e quello professionale.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, si segnalano problemi di connessione degli studenti e problemi tecnici con il sistema Webex.

Punti di Forza

Il CdS può contare su dotazioni strutturali e di docenza stabili e coerenti con i fabbisogni del corso. I docenti fanno largo uso della piattaforma Moodle e le schede degli insegnamenti sono chiare e sostanzialmente complete.

Apprezzata la disponibilità di Presidente e referenti nei confronti degli studenti.

Aree di miglioramento

Si suggerisce di formalizzare le attività di orientamento in ingresso già svolte dai referenti dei due curricula (anche utilizzando il sito web del CdS) evidenziando meglio le caratteristiche distintive del CdS rispetto agli altri CdLM.

Per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni utili agli studenti, si consiglia di pubblicare delle FAQ sul sito web, come già proposto nella relazione CPDS 2019.

Si consiglia di continuare a promuovere le attività di tirocinio (si veda anche la sezione C).

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
<p>Gli obiettivi formativi del CdLM sono descritti nella scheda SUA-CdS, sia negli aspetti culturali che in quelli più professionalizzanti, e declinati successivamente in risultati di apprendimento attesi di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione per le tre aree di riferimento delle attività formative ("Area economica, economico-applicata e aziendale", "Area giuridica", "Area matematico-statistica"). Questa dimensione è stata oggetto di particolare attenzione da parte del CdS (SUA-CdS quadro D3): è stata fatta un'analisi comparata di tutti i syllabi dei vari insegnamenti per valutare la coerenza degli obiettivi specifici con i profili professionali e culturali in uscita.</p> <p>Coerentemente con l'impostazione pluri-disciplinare del CdS sono previste varie forme di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti durante e al termine dei corsi di insegnamento.</p> <p>Dall'analisi delle schede degli insegnamenti si evidenzia che accanto alle tradizionali modalità di valutazione di tipo scritto e/o orale, si ricorre in certi casi a verifiche in itinere svolte secondo varie modalità, sia individuali che di gruppo (analisi e successiva discussione di paper scientifici in aula, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework, ecc.). Inoltre alcuni Laboratori e gli insegnamenti che prevedono oltre alle lezioni in aula anche esercitazioni in aula computer, sviluppano il taglio operativo di tematiche specifiche e permettono di accertare la capacità di applicare quanto appreso.</p> <p>A questo riguardo il CdS ha svolto un'indagine tra i docenti per raccogliere informazioni sulle modalità di valutazione al fine di verificare che l'attività didattica risulti attiva e partecipativa.</p> <p>Il quadro risultante conferma un'offerta variegata con approcci differenziati e una pluralità di metodi didattici partecipativi volti a trasmettere non soltanto conoscenze (in linea con il primo Descrittore di Dublino), ma</p>	



anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite (in linea con il secondo Descrittore di Dublino): es. elaborazione tesine, lavori di gruppo, esposizioni in aula, utilizzo di software, elaborazione dati. Questa impostazione didattica – a detta dei rappresentanti – risulta molto apprezzata dagli studenti.

Il CdS si propone di continuare a monitorare il contenuto dei corsi e a facilitare il confronto tra i docenti. In quest’ottica si collocano i nuovi obiettivi della SUA-CdS quadro D3, tra cui – in particolare – il n.4 volto a migliorare il coordinamento delle attività didattiche e di verifica tra gli insegnamenti.

Per quanto riguarda i tirocini, l’obiettivo 2 del Quadro 4 SUA-CdS (Quadro D3) impegna il CdS a favorire la sottoscrizione di nuove convenzioni, anche grazie ai contatti dei docenti con il mondo del lavoro.

Relativamente all’efficacia degli obiettivi formativi ai fini degli sbocchi professionali, i dati Almalaurea allegati alla SUA-CdS 2020 non sono molto informativi: il tasso di occupazione a un anno è l’82.6 % contro il 77.2% per il totale degli Atenei, ma gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (ad un anno dalla laurea) sono il 20%. A questo riguardo il previsto monitoraggio relativo all’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro già presente nella SUA-CdS 2019 e riproposto nella SUA-CdS 2020 (cfr. Quadro D) potrebbe rappresentare uno strumento utile per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma ad oggi non si riscontrano risultati.

Fonti documentali

- SUA-CdS
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (sisvalidat.unifi.it)
- Verbali degli incontri collegiali
- Relazione della CPDS dell’anno precedente
- Audizione rappresentanti degli studenti

Valutazione complessiva della CPDS

La descrizione degli obiettivi formativi e la loro declinazione in risultati di apprendimento attesi di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione per le tre aree di riferimento delle attività formative risulta adeguata. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante i corsi risultano anch’essi adeguati e coerenti con l’impostazione pluri-disciplinare del CdS. Le modalità di valutazione risultano, infatti, diversificate e vanno dalle modalità tradizionali (scritto e/o orale) a modalità individuali e/o di gruppo che prevedono analisi e successiva discussione di paper scientifici in aula, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework, ecc. Le esercitazioni in aula computer previste da alcuni corsi quantitativi permettono di approfondirne il taglio operativo.

Come lo scorso anno la CPDS valuta molto positivamente l’adozione di soluzioni che vanno oltre la funzione sommativa e che si articolano in modalità differenziate in coerenza con risultati di apprendimento attesi in certi casi molto diversificati tra le tre aree dell’offerta formativa.

Molto positivo anche l’impegno del CdS a continuare il monitoraggio del contenuto dei corsi e a sollecitare il confronto tra i docenti.

Come già sottolineato nella Relazione CPDS 2019, dato che anche il tirocinio può rappresentare un ulteriore strumento di accertamento della validità del percorso formativo nella sua articolazione più professionale, è auspicabile un più ampio ricorso a questo tipo di attività formativa, che ad oggi coinvolge un numero esiguo di studenti. A questo riguardo, l’impegno del CdS volto a favorire la sottoscrizione di nuove convenzioni è da ritenersi positivo.

Riguardo all’accertamento dell’efficacia del processo formativo ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS non risultano sufficienti informazioni, in quanto il monitoraggio relativo all’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro già previsto nella SUA-CdS 2019 e riproposto nella SUA-CdS 2020 non ha ancora prodotto risultati.

Punti di Forza

La descrizione degli obiettivi formativi e la loro declinazione in risultati di apprendimento attesi di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione per le tre aree di riferimento delle attività



formative risulta adeguata. Anche i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante i corsi risultano adeguati e diversificati. L'attività didattica si svolge con approcci differenziati e con una pluralità di metodi partecipativi volti a trasmettere non soltanto conoscenze ma anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Questa impostazione didattica risulta molto apprezzata dagli studenti.

Aree di miglioramento

È auspicabile un più ampio ricorso al tirocinio, attività formativa apprezzata dagli studenti ma che ad oggi coinvolge un numero esiguo di studenti (si veda anche quadro B).

La verifica dei tassi di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento del CdS (o comunque la realizzazione del previsto monitoraggio relativo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro) potrebbe essere di aiuto per valutare l'efficacia del percorso formativo ai fini degli sbocchi professionali attesi.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

L'ultimo rapporto di riesame ciclico, approvato dal CCLM del 12.04.2018, risale al 2017 ed è già stato preso in esame sia dalla CPDS del 2018 che da quella del 2019. I verbali del GdR dell'ultimo a.a. (riunioni del 12.11.2019, 08.05.2020, 19.05.2020, 15.10.2020) riprendono e sviluppano i temi e gli obiettivi del rapporto, talvolta integrandoli con i suggerimenti della Relazione CPDS 2019.

Per quanto riguarda la sezione 1 del rapporto di riesame ciclico, dedicata alla "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS", a seguito della prevista revisione del regolamento didattico che nell'a.a. 2018-2019 ha portato alla creazione del nuovo curriculum "Sistemi Produttivi Territorio e Sostenibilità", sono stati confermati due obiettivi ("Affinamento dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare" e "Miglioramento della coerenza degli obiettivi formativi specifici con i profili culturali e professionali in uscita") che sono stati portati avanti con la ricognizione dei due curricula, verifiche presso il corpo docente e analisi e controllo dei syllabi (cfr. GdR del 19.05.2020). Nella SUA-CdS 2020 a questi sono stati aggiunti altri tre obiettivi di natura più operativa ("Migliorare la distribuzione del carico didattico tra i semestri", "Migliorare il coordinamento delle attività didattiche e di verifica tra gli insegnamenti" e "Promuovere un dialogo con il mondo professionale"). Le valutazioni del GdR non sono ancora definitive, in quanto gli obiettivi sono ancora in fase di perseguimento.

Per quanto riguarda la sezione 2 "L'esperienza dello studente" l'obiettivo "Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro" è stato ripreso più volte da documenti successivi, anche del 2020, ma non sembra essere stato realizzato pienamente (cfr. sezione 4 a seguire). Nell'ambito delle attività volte a creare un ponte tra mondo accademico e mondo del lavoro si segnala che uno dei nuovi obiettivi proposti dal GdR (verbale 8.05.2020) e poi riportati nella SUA CdS 2020 riguarda la promozione del dialogo con il mondo professionale. Per gli altri due obiettivi della sezione ("Internazionalizzazione" e "Uso della piattaforma Moodle") si rimanda al quadro B.

Come già detto nel quadro C, le modalità didattiche e di valutazione (elaborazione tesine, lavori di gruppo, utilizzo di software, ecc.) sono state monitorate con un apposito questionario somministrato a tutti i docenti, che verrà ripetuto all'inizio di ogni semestre da parte dei referenti dei due curricula, allo scopo di valutare la diffusione di metodi didattici attivi e partecipativi, ritenuti particolarmente importanti per affinare i profili culturali e professionali del CdS. I risultati sono riportati nel verbale del GdR del



19.05.2020 e nell'obiettivo 1 del quadro 1 all'interno del Quadro D3 della SUA-CdS 2020.

Per la sezione 3 "Risorse del CdS" non vengono rilevate criticità sostanziali: i due obiettivi "Adeguate pubblicazione del nuovo curriculum" e "Mantenimento dei livelli di adeguatezza del personale docente" sono ritenuti continuativi, anche se per il primo sarebbero necessarie attività mirate (cfr. Aree di miglioramento). La SUA-CdS 2020 ha aggiunto i due obiettivi "Personalizzazione del sito Web" e "Sollecitare gli studenti a usare bene la valutazione Valmon", riconducibili ad analoghi suggerimenti della Relazione CPDS 2019.

La sezione 4 "Monitoraggio e revisione del CdS" prevede due obiettivi ("Miglioramento dell'attrattività del CdS" e "Placement post-laurea") in parte riconducibili a tematiche già presenti in altri. Relativamente all'attrattività, forse anche grazie al nuovo curriculum, si riscontrano buoni risultati. Rimane il problema di una scarsa attrattività nei confronti di laureati in altri Atenei. In relazione al "Placement post-laurea", l'attività di monitoraggio dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (richiamata anche nel Quadro C- SUA CdS 2020), che prevede di chiedere agli studenti di mantenersi per un anno in rapporto con il CdS in modo da monitorare il loro percorso lavorativo, ha subito un arresto con le proclamazioni dei laureati da remoto.

Per quanto riguarda gli indicatori (punto 5 del Rapporto di riesame ciclico), quelli della SMA 2019 sono stati oggetto di discussione e riflessione collegiale nella riunione del GdR del 12.11.2019 e quella del CCLM del 26.11.2019. Si ricorda che tali indicatori sono stati già analizzati nella Relazione Annuale 2019 della CPDS. Gli indicatori della SMA 2020 sono stati invece discussi nella riunione del GdR del 6.11.2020. La SMA 2020 completa è stata discussa e portata in approvazione nel Consiglio di CdLM dell'11.11.2020.

I documenti evidenziano sia i punti di forza che le criticità.

Tra i punti di forza sicuramente l'attrattività del CdS, comprovata dal crescente numero di iscritti (indicatore iC00a della SMA 2020: 68 avvisi di carriera al primo anno nel 2019, rispetto a 50 nel 2018 e 43 nel 2017). Dalle audizioni emerge che il curriculum "Sistemi Produttivi Territorio e Sostenibilità" sta riscuotendo interesse crescente: se nell'anno in cui è stato inaugurato le iscrizioni sono state soltanto 3, al secondo anno di attivazione sono passate a 10 e ad oggi sono già a 15. Dall'altra parte, si segnala – come già detto - la bassa percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altro Ateneo (iC04).

Anche gli indici iC00c, iC00d, iC00e e iC00f del 2019 sono tutti aumentati rispetto al 2018, e sono tutti più alti dei corrispondenti valori di Ateneo, dell'area geografica e di tutti gli atenei non telematici. Inoltre tutti, tranne iC00d, assumono il valore più alto dal 2015. Anche la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in crescita dal 2016. Elevata la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS (iC14): 95.1%.

Tra i punti di debolezza i tempi di laurea, e – ancora prima - la scarsa regolarità delle carriere. A questo riguardo nei commenti alla SMA2020 si evidenzia come il problema sia stato analizzato in maniera approfondita (cfr. verbali GdR) con la individuazione di varie possibili cause: da quelle riconducibili alla tipologia di studenti che si iscrivono al corso, a quelle legate a problemi organizzativi e/o strutturali del corso stesso o alla tempistica delle iscrizioni (che si prolunga fino all'inizio del secondo semestre). Tra le misure prefigurate per indagare ulteriormente, quella di somministrare un apposito questionario agli studenti.

I compiti finalizzati agli obiettivi di miglioramento sono stati affidati a docenti specifici e nella SUA-CdS si elencano le deleghe ufficialmente attribuite (referenti di curricula, orario, tirocini, ecc.).

Riferimenti alla Relazione 2019 della CPDS compaiono non solo nella SUA CdS 2020, che – come già detto - recepisce in alcuni nuovi obiettivi parte dei suggerimenti, ma anche nei verbali del GdR del 8.05.2020 e del 19.05.2020.

Si segnala, infine, che quest'anno parte delle attività di monitoraggio si sono concentrate su come la pandemia da COVID19 abbia influito sulla qualità del CdS. Tale periodo critico ha indubbiamente influito sulla effettiva possibilità di portare avanti gli obiettivi che prevedono interazione con altri atenei e con il



mondo delle imprese, come – ad esempio - quello legato all'internazionalizzazione e quello relativo ai tirocini.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale 2020
- Verbali degli incontri collegiali
- Verbali GdR del 12.11.2020, 08.05.2020 e 19.05.2020
- Relazione CPDS 2019

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS porta avanti l'attività di monitoraggio con continuità.

I compiti finalizzati agli obiettivi di miglioramento sono stati affidati a docenti specifici e nella SUA-CdS si elencano le deleghe ufficialmente attribuite (referenti di curricula, orario, tirocini, ecc.).

Nell'attività di monitoraggio particolare attenzione è stata dedicata alla sezione 1 del Rapporto di Riesame Ciclico "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS", che ha portato alla creazione del nuovo curriculum "Sistemi produttivi, territorio e sostenibilità", inaugurato nell'a.a. 2018-2019. Il quadro degli obiettivi, inizialmente di natura culturale, tiene ora conto anche delle necessità operative e ha portato non solo ad un'accurata analisi comparata dei syllabi per verificare l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti dei corsi, ma anche ad una verifica sulla distribuzione del carico didattico degli insegnamenti nei semestri e sul coordinamento degli stessi. Si segnala anche l'impegno del CdS a promuovere il dialogo con il mondo professionale, esplicitato nella SUA-CdS 2020 in uno dei tre nuovi obiettivi della sezione 1.

Per la sezione 2 "L'esperienza dello studente" l'obiettivo "Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro" è stato ripreso più volte da documenti successivi, anche del 2020, ma non sembra essere stato realizzato pienamente.

Per la sezione 3 "Risorse del CdS" non vengono rilevate criticità sostanziali.

Per la sezione 4 "Monitoraggio e revisione del CdS" si riscontra, da una parte, la crescente attrattività del CdS e dall'altra la necessità di una maggiore attenzione per il placement post-laurea.

Per quanto riguarda gli indicatori (sezione 5), dai risultati della SMA 2020 si conferma il trend positivo negli avvisi di carriera, confermato dal crescente interesse per il nuovo curriculum "Sistemi Produttivi Territorio e Sostenibilità". Per quanto riguarda la bassa percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altro Ateneo (iC04), proprio il nuovo curriculum potrebbe costituire una connotazione distintiva del CdLM rispetto ad altri CdS della stessa classe (LM56) presenti in Regione e nel territorio nazionale: attività promozionali mirate potrebbero forse aiutare ad aumentare le iscrizioni 'esterne'.

Grande attenzione è rivolta al problema della regolarità delle carriere e dei tempi di laurea, che continuano a rappresentare dei punti critici. Per quanto riguarda il problema dei ritardi di carriera degli studenti, se si ritiene che questo sia imputabile - almeno in parte - all'alta percentuale di studenti lavoratori, potrebbe essere utile fare analisi più approfondite su problemi ed esigenze degli studenti distinguendo tra frequentanti e non frequentanti. Si consiglia, inoltre, di continuare a sensibilizzare gli studenti che lavorano a privilegiare l'iscrizione part-time, anche se tale misura in passato non ha ottenuto i risultati sperati.

Riguardo agli esiti professionali, il monitoraggio sul *placement* dei laureati, previsto fin dal rapporto di riesame ciclico del 2017 (sez. 2-c) e richiamato anche nei documenti del GdR del 2020, potrebbe costituire un'importante fonte informativa per valutare l'efficacia del percorso formativo, ma ad oggi non si riscontrano risultati (si veda anche quadro C).

In sintesi, il CdS monitora con continuità i punti di forza e le criticità.

Le azioni di miglioramento proposte risultano sostenibili e spaziano dalla dimensione culturale a dimensioni più operative, anche se non sempre le tempistiche sono specificate in maniera chiara. Si segnala, infine,



l'attenzione per i suggerimenti della Relazione CPDS 2019, che in taluni casi si sono tradotti in nuovi obiettivi della SUA-CdS 2020.

La CPDS è comunque consapevole che la pandemia da COVID19 ha indubbiamente influito sulla effettiva possibilità di portare avanti gli obiettivi che prevedono interazione con altri atenei e con il mondo delle imprese, come – ad esempio - quello legato all'internazionalizzazione e quello relativo ai tirocini.

Punti di Forza

Il CdS monitora con continuità i punti di forza e le criticità. Le azioni di miglioramento proposte risultano sostenibili e spaziano dalla dimensione culturale a dimensioni più operative.

Grande attenzione per gli obiettivi formativi, il contenuto dei corsi e la loro coerenza.

Le iscrizioni risultano in crescita, così come l'interesse per il nuovo curriculum "Sistemi Produttivi Territorio e Sostenibilità", recentemente inaugurato.

Molto positivo l'impegno a promuovere il dialogo con il mondo professionale, esplicitato in uno dei nuovi obiettivi della SUA-CdS 2020.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la completezza dei documenti di riesame, gli obiettivi di miglioramento e le conseguenti azioni potrebbero esplicitare in maniera più chiara le tempistiche. Una maggiore attenzione a questo aspetto potrebbe portare ad una maggiore dinamicità e sequenzialità nel tempo dei vari documenti.

Si consigliano attività promozionali volte a incrementare gli iscritti al primo anno di laureati in altro Ateneo.

Per quanto riguarda il problema dei ritardi di carriera potrebbe essere utile fare analisi più approfondite su problemi ed esigenze degli studenti distinguendo tra frequentanti e non frequentanti. Si consiglia, inoltre, di continuare a sensibilizzare gli studenti che lavorano a privilegiare l'iscrizione part-time.

Il monitoraggio sul *placement* dei laureati, previsto già dal 2017 ma ancora non realizzato completamente, potrebbe costituire un'importante fonte informativa per valutare l'efficacia del percorso formativo (si veda anche quadro C).

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi si è concentrata primariamente sul confronto delle informazioni pubbliche della SAU-CDS con quelle riportate sul sito web del CdS.

La scheda SUA – CdS risulta completa ed aggiornata nella valutazione degli obiettivi della formazione (Quadro A), con un buon grado di coerenza delle informazioni con quelle presenti nella pagina web del CdLM.

Sul sito, parimenti nei quadri SUA, sono presenti informazioni riguardanti gli obiettivi formativi generali e specifici dei due curricula del CdS, le informazioni e le istruzioni necessarie per l'iscrizione al corso di laurea, con riferimento alle conoscenze richieste per l'accesso, ai requisiti curriculari e alle modalità di ammissione, dettagliate per le fattispecie di formazione triennale degli studenti. Riguardo a questi ultimi aspetti le informazioni più specifiche sono rinvenibili esclusivamente sul sito web.

I risultati di apprendimento attesi, nonché i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati nel CdLM sono riportati in maniera coerente in entrambi i casi. Inoltre, si può trovare la descrizione del percorso di formazione inerenti ai piani di studio per a.a. e per i due curricula con i relativi insegnamenti, il cui contenuto è riportato nei syllabi. Anche le informazioni e le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della stessa risultano complete e coerenti nel sito web del CdS e nei quadri della SUA.



Per quanto attiene l'esperienza dello studente (Quadro B) la SUA e il sito web non mostrano incongruenze, con riferimenti diretti della SUA alle pagine del sito del CdS e della Scuola. All'interno dei servizi di contesto sono state fornite tutte le informazioni, coerenti con il sito web della Scuola, per l'orientamento (in ingresso ed in itinere), i tirocini e gli stage, così come per i progetti per la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, Erasmus+), con specifico riferimento agli studenti "in entrata" e "in uscita".

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS (<https://www.scienze-economia.unifi.it/>)
- Relazione Annuale CPDS – 2019
- Brochure informativa di presentazione del CdS
- CdLM in pillole (Open Day del 7 maggio 2020)

Valutazione complessiva della CPDS

Le informazioni presenti nei quadri della SUA CdS sono corrette, complete e aggiornate, con un buon grado di coerenza con le informazioni presenti sulle pagine del CdS.

Si prende atto che nel CdLM vi è un'attenta attività di monitoraggio delle informazioni inserite nei syllabi degli insegnamenti, che risultano tutte complete.

I docenti utilizzano, per la maggior parte, la piattaforma Moodle, per cui hanno a disposizione un'ulteriore modalità comunicativa.

Sul sito web del CdS mancano delle FAQ che possano aiutare lo studente ad orientarsi tra le numerose informazioni pubblicate.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che le informazioni rilevanti sul progetto formativo e l'offerta risultino facilmente reperibili, poiché disponibili sulla scheda SUA – CdS, sul sito web del CdLM, nei syllabi e nelle pagine Moodle degli insegnamenti.

Aree di miglioramento

Come già segnalato nel quadro B, per migliorare la fruibilità del sito web da parte degli studenti potrebbero essere inserite delle FAQ (per esempio, per semplificare l'individuazione del referente/ufficio da contattare per risolvere un particolare problema).

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Nonostante questa Relazione contenga spesso riferimenti alla situazione dello scorso anno, la CPDS ritiene che questo confronto vada adeguatamente contestualizzato, alla luce della situazione del tutto anomala che si è creata con la pandemia.</p> <p>Gli organi del CdS, la Scuola e tutto il corpo docente sono stati chiamati ad affrontare con grande tempestività criticità nuove e del tutto impreviste: da un lato questo ha generato nuove priorità che hanno in parte modificato le prassi ordinariamente seguite per la gestione del CdS; dall'altro, ha richiesto ai docenti di declinare l'offerta didattica con modalità di erogazione del tutto nuove per un Ateneo non telematico, cercando comunque di adempiere al meglio agli obiettivi formativi dei propri corsi.</p> <p>Come evidenziato nelle sezioni precedenti, il riscontro da parte degli studenti è risultato positivo. Ma sarebbe bene avere dei riscontri anche da parte dei docenti, non soltanto per sapere quali strumenti hanno utilizzato e come, ma anche per avere una valutazione delle difficoltà incontrate, dell'eventuale supporto ricevuto da parte di Scuola/Ateneo/ecc. e così via.</p>	



Classe e Denominazione del CdS

LM-56 Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Sulla base delle risposte degli studenti ai questionari di ateneo sulla didattica erogata, l'andamento complessivo del CdS è piuttosto buono per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario ed esami) degli insegnamenti, il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, il carico di studio relativo ai cfu, le aule e le attrezzature. In dettaglio, la valutazione media assegnata dagli studenti rispondendo alle domande D1, D2, D3, D6, D15, D16 del questionario di ateneo sulla didattica erogata oscilla tra 7.86 e 8.57 nell'a.a. 2018-19, tra 7.94 e 8.74 nel primo semestre dell'a.a. 2019-20, tra 8.03 e 8.45 nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20, tenendo conto delle modifiche al questionario. In ciascuno di questi casi la valutazione media più bassa riguarda il carico di studio relativo ai cfu. Le opinioni degli studenti del CdS consultati per la redazione di questa relazione confermano un punto di vista complessivamente buono. E' opportuno segnalare tuttavia che gli studenti non possono compilare il questionario in inglese. Per un CdS con alcuni studenti non italiani questa è una criticità, segnalata anche nella relazione della cpds dell'anno 2019.

Il punto di vista positivo è confermato anche dalla rilevazione AlmaLaurea 2019, secondo la quale il 50% dei laureati del CdS è decisamente soddisfatto, il 44% è più soddisfatto che non, e il 72% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al CdS. Le risposte ad altre domande del questionario AlmaLaurea ribadiscono l'apprezzamento per l'organizzazione del CdS. Sono buoni anche i risultati relativi al tasso di occupazione a un anno dei laureati del CdS, alla retribuzione e alla soddisfazione per il lavoro svolto, in quanto migliori rispetto alla media di Ateneo o in linea con essa.

Il CdS assegna molta importanza alle opinioni degli studenti e dei loro rappresentanti. In particolare, le risposte degli studenti al questionario di ateneo sulla didattica erogata sono pubblicamente accessibili per ogni insegnamento poiché nessun docente ha voluto tenerle riservate. Un componente del comitato della didattica presenta semestralmente al comitato stesso una relazione sulle risposte degli studenti, descrivendo l'andamento generale del CdS e individuando gli insegnamenti per i quali gli studenti segnalano problemi (si vedano i verbali del comitato per la didattica dei giorni 16.06.2019 e 28.01.2020). I casi di valutazioni non positive sono relativamente isolati nel tempo, cioè sono rari gli insegnamenti che hanno valutazioni negative per più di due domande per almeno due anni di seguito. Inoltre la presidente invita semestralmente i docenti del CdS ad analizzare le valutazioni dei propri insegnamenti.

Oltre ad esaminare i questionari di ateneo sulla didattica erogata, la presidente del CdS incontra i rappresentanti degli studenti almeno una volta all'anno per ricevere segnalazioni, ed è sempre disponibile a prendere in considerazione le indicazioni di qualsiasi studente su qualsiasi aspetto del CdS. Visto che il numero degli studenti è relativamente contenuto, è possibile un'interazione diretta con gli studenti e pertanto non esiste una procedura organizzata del CdS per la gestione dei reclami.

In occasione della revisione dei processi formativi, il CdS coinvolge i rappresentanti degli studenti mediante le riunioni del Comitato per la didattica e del Consiglio di CdS.

Una delle segnalazioni più frequenti da parte degli studenti (espressa mediante il questionario di ateneo sulla didattica erogata), sebbene avanzata da percentuali di studenti contenute, riguarda l'introduzione di prove intermedie. Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2019, il CdS ha svolto un confronto approfondito a questo riguardo ed ha deciso di incoraggiare i docenti a svolgere prove intermedie che servono anche agli studenti per valutare lo stato di avanzamento della loro preparazione. La percentuale di



studenti che indica l'opportunità di prove intermedie è cresciuta nel primo semestre dell'a.a. 2019-20, ma è tuttora sotto il 22%.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/> e <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- Verbali del comitato per la didattica del CdS del 16.06.2019 e del 28.01.2020.
- Relazione della CPDS dell'anno 2019.

Valutazione complessiva della CPDS

Le risposte ai questionari di ateneo sulla didattica erogata e ai questionari Almalaurea e le indicazioni dei rappresentanti degli studenti mostrano che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS. Riguardo ai singoli insegnamenti, le risposte degli studenti sono in gran parte positive. Sebbene il CdS sia in lingua inglese, i questionari sono in lingua italiana.

Le opinioni degli studenti sono costantemente monitorate dal comitato per la didattica e dalla presidente del CdS, la quale si attiva in seguito a segnalazioni significative. Potrebbe essere appropriato intraprendere azioni più incisive per gli insegnamenti per i quali i questionari mettono in evidenza qualche forma di criticità.

Punti di Forza

Le risposte ai questionari di ateneo, ai questionari Almalaurea e le indicazioni dei rappresentanti degli studenti mostrano che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS. Il CdS monitora costantemente le opinioni degli studenti.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce, come dell'anno 2019, di monitorare attentamente gli insegnamenti che ricevono valutazioni non del tutto soddisfacenti, ed eventualmente di aprire un confronto con i docenti. Suggerisce inoltre una richiesta coordinata a livello di Scuola fatta all'Ateneo per la traduzione in inglese dei questionari.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	<p><i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato</i> <i>R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili</i> <i>R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</i> <i>R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i></p>
<p>Gli obiettivi formativi del CdS sono descritti chiaramente, in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS. In particolare nel quadro A4.b.2 della SUA CdS la descrizione avviene distinguendo per aree disciplinari.</p> <p>Fase di ingresso Il CdS effettua orientamento in ingresso mediante diversi mezzi. La presidente partecipa all'Open Day organizzato dalla Scuola di Economia e Management, tipicamente nel mese di maggio di ogni anno, per presentare il CdS agli studenti. La presidente e i suoi delegati rispondono per posta elettronica alle richieste di informazione da parte di molti studenti. Durante la seconda settimana del primo semestre di lezione (ordinariamente, ma non nell'anno 2020) si svolge un Welcome Meeting rivolto agli studenti del primo anno. In tale incontro viene presentato il CdS, intervengono alcuni laureati del CdS (alcuni in presenza, altri attraverso interventi registrati) per descrivere le loro esperienze post laurea di ulteriori studi oppure lavorative. Gli studenti in entrata hanno la possibilità di interagire con tali laureati e con i docenti presenti per ottenere ulteriori informazioni. Il CdS aggiorna costantemente il proprio sito internet, il quale offre informazioni dettagliate relative ai requisiti per l'iscrizione e alle prospettive per i laureati. Tale sito contiene</p>	



anche un booklet che fornisce le informazioni relative agli insegnamenti e a molti altri aspetti del CdS. La domanda D4 del questionario di ateneo sulla didattica erogata riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e riceve risposta 7.98 nell'a.a. 2018-19, 8 nel primo semestre dell'a.a. 2019-20, 8.27 nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20. L'attività di orientamento in ingresso sembra quindi adeguata.

Da vari anni viene svolto un percorso per l'insegnamento di Statistical Inference durante le due settimane precedenti l'inizio delle lezioni del primo semestre, visto che un numero significativo di studenti iscritti al CdS non ha conoscenze adeguate per affrontare tale insegnamento. Nonostante questo, il superamento dell'esame di Statistical Inference risulta difficoltoso per un numero rilevante di studenti. Pertanto dall'a.a. 2019-20 il CdS ha attivato un tutoraggio per tale insegnamento. I rappresentanti degli studenti indicano che gli studenti apprezzano sia il percorso che il tutoraggio, e il docente di Statistical Inference nota un miglioramento dei risultati in seguito all'introduzione del tutoraggio.

Fase in Itinere Il sito internet del CdS, e in particolare il booklet citato sopra rendono facilmente disponibili molte informazioni sul funzionamento del CdS, in particolare sugli insegnamenti e sui piani di studio. In aggiunta, all'inizio di ogni anno accademico la presidente o un suo delegato (con l'ausilio di un tutor) controlla che i syllabus degli insegnamenti siano disponibili nelle rispettive pagine internet, insieme al curriculum e all'orario di ricevimento di ogni docente, e invita i docenti ad intervenire in caso di informazioni non aggiornate. Nonostante questo, i syllabus di alcuni insegnamenti (in maggior parte insegnamenti che si svolgono nel secondo semestre) risultano incompleti a metà del primo semestre dell'a.a. 2019-20.

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato, dato che è in gran parte composto da personale strutturato dell'ateneo, Per l'a.a. 2020-21 i cfu assegnati a contratto sono stati 39, un numero non trascurabile per una laurea magistrale; 27 di essi sono assegnati a professori dell'ateneo in pensione e 6 a una lettrice dell'ateneo. Il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento coincide con il settore scientifico disciplinare del docente ad eccezione di insegnamenti che coprono 21 cfu. Le domande D11-D14 e D18 del questionario di ateneo sulla didattica erogata riguardano l'attività dei docenti e la soddisfazione complessiva per l'insegnamento e ricevono risposte in media molto positive (tra 8.22 e 8.86 sia nell'a.a. 2018-19 che nell'a.a. 2019-20, primo semestre e secondo semestre).

Le infrastrutture a disposizione del CdS sono adeguate sia in termini di aule che di spazi studio (biblioteca e sale studio), con la parziale eccezione delle aule che per alcuni insegnamenti del primo semestre sono affollate nelle primissime lezioni, talvolta a causa dell'elevato numero di studenti Erasmus. Per gli insegnamenti che richiedono l'utilizzo di un computer, le aule laboratorio sono adeguate in termini di postazioni e di disponibilità dei software necessari. L'adeguatezza delle infrastrutture è confermata dalle risposte ai questionari di ateneo sulla didattica erogata e AlmaLaurea.

Il materiale didattico è facilmente reperibile poiché per gran parte degli insegnamenti si tratta di materiale che viene reso disponibile sul sito moodle dell'insegnamento, oppure di articoli pubblicati su riviste internazionali disponibili (spesso elettronicamente) presso la biblioteca dal Polo delle scienze sociali di Novoli. La domanda D7 del questionario di ateneo sulla didattica erogata riguarda l'adeguatezza del materiale didattico e riceve come risposta 8.01 nell'a.a. 2018-19, 7.82 nel primo semestre dell'a.a. 2019-20, 8.4 nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20.

Riguardo alla flessibilità dei percorsi formativi, oltre all'esistenza di due curriculum e alla possibilità di Double Degree con l'Università di Gottinga (descritto più avanti in questo quadro), è opportuno segnalare che nell'a.a. 2020-21 è stato attivato un track di Behavior Economics (nel curriculum Economics), il quale risponde alla crescente domanda di esperti capaci di formulare previsioni sugli effetti economici di vari tipi di intervento che tengano conto delle distorsioni cognitive e comportamentali degli individui. Il track si prefigge di fornire competenze specifiche in ambito comportamentale di teoria delle decisioni, di metodi sperimentali e di analisi dei dati.

Come osservato nel quadro A, le risposte degli studenti al questionario di ateneo sulla didattica erogata



rivelano che l'organizzazione didattica del CdS è valutata positivamente dagli studenti, un giudizio confermato dai rappresentanti degli studenti.

Riguardo alla mobilità internazionale è necessario ricordare che il CdS ha organizzato un Double Degree con l'Università di Gottinga, in Germania, che permette a cinque (al massimo) studenti del curriculum in Development di trascorrere il secondo anno di studio presso tale Università e di ottenere un doppio titolo di studio. Il CdS incoraggia anche altre modalità di mobilità internazionale attraverso le informazioni diffuse tramite il proprio sito internet e una certa flessibilità riguardo all'inserimento nel piano di studio di esami superati all'estero. In effetti, un notevole numero di studenti del CdS ha esperienze di mobilità internazionale, soprattutto gli studenti del curriculum di Development, che spesso hanno come meta paesi fuori dall'Unione Europea. Gli studenti di Economics sono meno attivi in questo senso, ma comunque gli indicatori iC10 e iC11 della SMA segnalano dati molto positivi, superiori alle medie nazionali, riguardo ai cfu ottenuti all'estero da studenti del CdS. In base alle indicazioni dei rappresentanti degli studenti e del delegato del CdS alla mobilità internazionale, gran parte degli studenti che hanno esperienze di mobilità internazionale si dichiara soddisfatta di tali esperienze.

Il CdS incoraggia anche l'attività di tirocinio, che negli ultimi anni è in aumento anche in conseguenza di nuovi contatti individuati dai docenti. Ogni anno almeno 10 studenti intraprendono un tirocinio che li porta ad entrare in contatto (tra l'altro) con ong, Irpet, Banca d'Italia, Centro studi Svimez, Fao, Banca mondiale, Nuovo Pignone, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli esteri italiano; sono in corso contatti con General Electric e l'Ufficio studi di Confindustria. In base alle indicazioni dei rappresentanti degli studenti e del delegato del CdS ai tirocini, gran parte degli studenti tirocinanti si dice soddisfatta del tirocinio, e diverse relazioni dei tutor aziendali sono positive.

I servizi amministrativi sono adeguati riguardo alle relazioni internazionali, ma gli altri servizi soffrono la mancanza di personale per possa interloquire in inglese con gli studenti non italiani. Analogamente, la documentazione spesso è disponibile soltanto in lingua italiana nonostante le numerose segnalazioni fatte dagli studenti. Gli studenti consultati per questa relazione lamentano una certa lentezza della segreteria studenti.

Come è ben noto, la didattica (lezioni ed esami) del secondo semestre dell'a.a. 2019-20 è stata svolta a distanza a causa dall'emergenza sanitaria. A questo riguardo, l'opinione di studenti di anni diversi, sia del curriculum di Economics che del curriculum di Development suggerisce un bilancio sostanzialmente positivo soprattutto per quanto riguarda le lezioni: diversi studenti apprezzano la possibilità di avere lezioni registrate, sebbene lamentino la mancanza di interazione con il docente e con i compagni di classe. Qualche disagio è stato rilevato riguardo allo svolgimento degli esami, in alcuni casi a causa di modifiche nelle modalità d'esame, a volte per esami orali in cui non è stato stabilito all'inizio un calendario. Ma le valutazioni degli studenti sulla didattica del secondo semestre sono comunque piuttosto positive.

Fase di uscita Il CdS effettua orientamento in uscita fin dall'inizio del percorso dello studente, quando durante il Welcome Meeting gli studenti in entrata entrano in contatto con alcuni studenti laureati. Come descritto sopra, un certo numero di studenti del CdS intraprende un'attività di tirocinio, per lo più curriculare. Recentemente è aumentato il numero di studenti del curriculum di Economics interessati all'attività di tirocinio. Alcuni docenti del CdS svolgono fac-simile di colloqui di lavoro (mock interviews) che gli studenti apprezzano molto.

Per finire, un docente del CdS si occupa di organizzare ogni autunno alcune riunioni con gli studenti interessati ad entrare in un programma di dottorato di economia. In una di queste riunioni vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti richiesti dalle università non italiane. In un'altra riunione vengono invitati studenti che hanno conseguito il master in economics a Firenze e che sono studenti di programmi di dottorato in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Tali studenti presentano la loro esperienza e rimangono in contatto con chi vuole fare domanda di ammissione a dottorati. Il docente è inoltre disponibile a seguire



personalmente ogni studente nella preparazione delle proprie domande. Sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020, sette laureati del CdS sono stati ammessi a un programma di dottorato.

Il CdS comunica principalmente le attività descritte in questo quadro attraverso il proprio sito internet, il quale tuttavia soffre del fatto che diverse pagine sono scritte in italiano e quindi non sono utilizzabili dagli studenti che non conoscono la lingua italiana.

Fonti documentali

- SUA CdS – A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/> e <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- SMA 2020.
- Sito web del CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS mette a disposizione dello studente un ambiente di apprendimento che appare adeguato soprattutto in termini di qualificazione dei docenti, aule, infrastrutture e possibilità di mobilità internazionale, come testimoniato dal gradimento degli studenti descritto nel quadro A. Si segnala tuttavia che non sempre i syllabus degli insegnamenti sono compilati tempestivamente, che per un CdS in lingua inglese è una criticità avere un sito internet non interamente in lingua inglese e non avere servizi amministrativi in grado di comunicare in lingua inglese. Inoltre, alcuni insegnamenti sono coperti tramite contratti assegnati a ex docenti dell'ateneo adesso in pensione, alcuni dei quali hanno un'età avanzata e quindi difficilmente potranno ancora a lungo coprire tali insegnamenti.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20 è risultata buona la capacità di adattarsi in tempi brevi alle condizioni di emergenza sanitaria e di svolgere un'attività didattica a distanza che gli studenti hanno mostrato di apprezzare (sulla base del questionario di ateneo sulla didattica erogata) non meno dell'attività didattica ordinaria.

Nonostante un ambiente di apprendimento che appare sostanzialmente adeguato, gli indicatori della SMA relativi alla regolarità delle carriere degli studenti sono parzialmente insoddisfacenti, soprattutto riguardo ai tempi di laurea, sebbene in miglioramento da altri punti di vista.

Punti di Forza

Il CdS offre un ambiente di apprendimento adeguato, sebbene alcuni aspetti siano migliorabili. In occasione dell'emergenza Covid-19, l'attività didattica svolta a distanza è stata apprezzata dagli studenti.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce

- una riflessione riguardo alla regolarità delle carriere degli studenti;
- una maggiore attenzione da parte dei docenti alla compilazione tempestiva ed esaustiva dei syllabus degli insegnamenti;
- una maggiore attenzione al sito internet del CdS, al fine di massimizzare il numero di pagine in inglese;
- un'azione di sensibilizzazione affinché i servizi amministrativi siano in grado di comunicare efficacemente con studenti non italiani, sia di persona che attraverso la modulistica;
- una riflessione a proposito delle coperture degli insegnamenti attualmente assegnati a ex docenti dell'ateneo ora in pensione.



Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
<p>Gli obiettivi formativi del CdS, descritti nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali descritti nel quadro A2.a della SUA CdS. L'analisi delle schede degli insegnamenti rivela che per entrambi i curriculum del CdS, l'unione dei risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, specificati nel quadro A4.b.2 della SUA CdS.</p> <p>Un'analisi effettuata sulle schede degli insegnamenti core dei due curriculum rivela che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono diversi a seconda dal tipo di insegnamento. Gli insegnamenti di natura teorica o quantitativa tipicamente ricorrono a prove scritte in cui viene richiesto di risolvere esercizi e/o vengono poste domande aperte. Per gli altri insegnamenti i metodi di accertamento sono vari e comprendono prove scritte, prove orali, presentazioni di articoli, presentazioni di progetti, compiti a casa, progetti personali, attività in laboratorio, applicazioni empiriche. Tali metodi sono tipicamente descritti in maniera chiara nelle schede degli insegnamenti, ma in alcuni casi la descrizione è poco dettagliata. La CPDS ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità che sono utilizzati siano nel complesso adeguati, tenuto conto della varietà di competenze che i diversi insegnamenti del CdS si prefiggono di trasmettere.</p> <p>La domanda D9 del questionario di ateneo sulla didattica erogata interroga gli studenti riguardo a quanto chiaramente sono state descritte le modalità d'esame. La risposta media nell'a.a. 2018-19 e nei due semestri dell'a.a. 2019-20 oscilla tra 8.19 e 8.46.</p> <p>La SMA 2020 per il CdS indica che il 75% dei laureati è occupato un anno dopo il conseguimento del titolo; il dato sale al 93% dopo tre anni (AlmaLaurea indica l'89% e il 100%, rispettivamente). Inoltre, il 69% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (72% secondo AlmaLaurea) e il 92% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS. AlmaLaurea indica anche che il 60% degli occupati un anno dopo il titolo utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea; il dato scende al 55% dopo tre anni.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici▪ SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione▪ SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/ e https://sisvaldidat.unifi.it/▪ SMA 2020▪ SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>Gli obiettivi formativi indicati nella SUA-CdS sono coerenti con i profili professionali indicati nella stessa SUA-CdS e con gli obiettivi formativi degli insegnamenti, per entrambi i curriculum. La CPDS ritiene le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi nel complesso adeguate, sebbene in alcuni casi non siano ben dettagliate. I risultati occupazionali e le opinioni degli studenti laureati sembrano confermare queste conclusioni.</p>	
<p>Punti di Forza</p>	



C'è coerenza tra obiettivi formativi degli insegnamenti, obiettivi formativi del CdS, e profili professionali. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono adeguati.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di effettuare un'accurata azione di monitoraggio riguardo alla descrizione delle modalità d'esame per ogni insegnamento.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Il CdS ha prodotto il proprio primo (e finora unico) rapporto di riesame ciclico nell'aprile 2018. In esso vengono esaminati vari aspetti del CdS e vengono individuate diverse criticità, tra le quali l'attrattività del CdS, in particolare del curriculum in Economics, la definizione degli sbocchi occupazionali, l'internazionalizzazione, le opportunità di tirocinio, l'assistenza agli studenti che vogliono proseguire gli studi dopo la laurea, il sito internet del CdS, la regolarità delle carriere degli studenti, il coinvolgimento nel CdS di rappresentanti del mondo del lavoro.

Per far fronte alle criticità, il rapporto di riesame ciclico individua varie azioni di miglioramento, indicando in alcuni casi una tempistica. Diverse delle azioni di miglioramento individuate sono state attuate. In particolare

- (i) è migliorata la presentazione dei diversi sbocchi occupazionali attraverso le informazioni fornite da vari laureati del CdS
- (ii) sono aumentate le opportunità di tirocinio (si veda il quadro B)
- (iii) viene fornita assistenza agli studenti che vogliono proseguire gli studi (si veda il quadro B)
- (iv) il sito internet del CdS è adesso più completo, sebbene ulteriormente migliorabile (si veda il quadro E)
- (v) sono stati introdotti alcuni rappresentanti del mondo del lavoro nel Gruppo di riesame del CdS (un rappresentante dell'Irpet, uno di Lama).

E' migliorata l'attrattività sia del CdS che del curriculum in economics. In particolare, negli anni 2018 e 2019 il numero degli iscritti al primo anno del CdS è stato almeno 50 e il numero di iscritti al primo anno del curriculum in Economics è stato almeno 14.

Attraverso la SMA, il CdS monitora sistematicamente le carriere degli studenti e produce un commento annuale agli indicatori della SMA che viene sottoposto al consiglio di CdS. Tale commento si occupa di tutti gli aspetti della SMA e propone azioni di miglioramento per far fronte alle criticità rilevate. La più rilevante di queste riguarda la regolarità delle carriere degli studenti che non è del tutto soddisfacente, anche se per certi aspetti è in miglioramento. Varie azioni di miglioramento sono state ripetutamente proposte per far fronte a tale criticità: il suggerimento ai docenti di svolgere prove intermedie, l'introduzione di un'attività di tutoraggio per Statistical Inference, una maggiore attenzione al calendario degli esami. Sebbene non fossero indicati responsabili e tempistiche, tali azioni sono state eseguite e gli indicatori della SMA 2020 rivelano qualche miglioramento riguardo alle prime fasi delle carriere degli studenti rispetto all'anno precedente. Rivelano anche un peggioramento degli immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso, ma tale indicatore è l'ultimo ad essere influenzato dalle azioni di miglioramento.

Fonti documentali

- SMA 2018, 2019, 2020, indicatori e commento.
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2018.
- Relazione CPDS anno precedente.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS mette in atto il processo di assicurazione della qualità attraverso un accurato rapporto di riesame ciclico



che esamina vari aspetti del CdS e individua diverse criticità rilevanti. Il CdS produce inoltre dettagliati commenti annuali agli indicatori contenuti nella SMA. Questo porta ad individuare azioni di miglioramento relative alle criticità segnalate, ma non sempre vengono individuati un responsabile e una tempistica precisa per l'attuazione di tali azioni e per il monitoraggio dell'efficacia.

Trascorsi due anni e mezzo dalla redazione del RRC, risulta che circa due terzi delle azioni di miglioramento individuate sono state intraprese, e in alcuni casi hanno prodotto risultati apprezzabili. Per un CdS di istituzione relativamente recente, potrebbe essere utile esaminare gli sbocchi occupazionali dei laureati, così da poter valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa.

Punti di Forza

L'attività di riesame del CdS è costante e accurata. Essa individua criticità del CdS e azioni di miglioramento che in buona parte portano a risultati apprezzabili.

Aree di miglioramento

Per garantire una regolare attuazione delle azioni di miglioramento e il monitoraggio della loro efficacia, la CPDS suggerisce di individuare un responsabile e una tempistica precisa. La CPDS suggerisce inoltre che il CdS monitori con regolarità gli sbocchi occupazionali dei laureati, in modo da poter ricavare indicazioni riguardo all'adeguatezza dell'offerta formativa.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse tramite la SUA-CdS e il sito internet del CdS. La SUA-CdS è compilata in maniera chiara e completa, compresi i link a pagine internet rilevanti per il CdS, ed è aggiornata in base alle scadenze indicate dall'Ateneo. Si segnala tuttavia che nei quadri B5, che riguardano i servizi di contesto, viene descritta l'attività dell'Ateneo o della Scuola di Economia e Management relativa a tali servizi.</p> <p>Il sito internet del CdS fornisce le informazioni relative agli aspetti principali del CdS, ma alcune pagine del sito sono scritte in lingua italiana. In particolare, il sito descrive le procedure per l'iscrizione (compresi i requisiti di entrata), il percorso formativo distinguendo tra i due curriculum del CdS, gli insegnamenti e i docenti (collegamenti alle schede degli insegnamenti e alle pagine dei docenti), le procedure relative ai piani di studio, l'orario delle lezioni, il funzionamento del double degree, le date degli esami (collegamento alla bacheca appelli), i servizi di contesto, le procedure per la laurea. Il sito contiene anche un booklet che riassume molte informazioni importanti relative al CdS. Tale booklet dovrebbe forse essere messo maggiormente in evidenza nel sito, e così anche le opportunità di tirocinio, l'orientamento in uscita e le opportunità di mobilità internazionale che non riguardano il Double Degree. Il sito non contiene una sezione relativa alla qualità del CdS.</p> <p>La presidente o un suo delegato aggiorna periodicamente il sito del CdS. La presidente controlla con regolarità la completezza e l'esattezza delle informazioni contenute nel sito. Tali informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA-CdS.</p> <p>Il CdS talvolta utilizza la posta elettronica per comunicare tempestivamente con gli studenti. Questo genera problemi all'inizio di ogni a.a. quando gli studenti in entrata non hanno ancora un indirizzo di posta elettronica fornito da unifi. Tali studenti devono affidarsi alle informazioni che si trovano sul sito internet del CdS, o nei siti moodle dei vari insegnamenti, o che sono fornite in aula.</p>
	<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS.
	<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La SUA-CdS e il sito internet forniscono le informazioni riguardo ai vari aspetti del CdS, in maniera coerente ed esaustiva. Pertanto il CdS sembra in grado di porre in atto una comunicazione nel complesso efficace.</p>



Tuttavia, sarebbe certamente opportuno presentare una versione in lingua inglese per ogni pagina del sito. Sarebbe probabilmente utile anche dare adeguato risalto alle opportunità di mobilità internazionale, tirocinio e orientamento in uscita, e aggiungere al sito una sezione relativa alla qualità del CdS. La CPDS segnala anche che alcuni quadri della SUA-CdS non contengono informazioni specifiche per il CdS.

Punti di Forza

Il sito internet del CdS e la SUA-CdS sono tra loro coerenti e permettono di ottenere un quadro completo sul CdS.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di

- (i) fare in modo che l'intero sito internet sia in inglese (come indicato dalla relazione 2019 della CPDS);
- (ii) dare maggior risalto nel sito internet alle opportunità di mobilità internazionale, di tirocinio e all'orientamento in uscita;
- (iii) completare la compilazione della SUA CdS con informazioni che si riferiscono specificamente al CdS per i servizi di contesto;
- (iv) inserire nel sito una sezione relativa alla qualità del CdS.



Classe e Denominazione del CdS

LM-16 Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati ▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) ▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 26-11-19. ▪ Relazione della CPDS dell'anno precedente ▪ Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso) ▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 19-11-20 ▪ Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 17-03-20 ▪ Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS) ▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 16-04-2019 ▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 25-11-2019 	
<p>La CPDS rileva che il CdS si sottopone regolarmente al processo di valutazione della soddisfazione degli studenti; i dati, sia in forma aggregata che relativi ai singoli insegnamenti, sono liberamente accessibili al sito Valmon. Il Comitato per la didattica e il Gruppo di Riesame analizzano periodicamente le informazioni che vengono elaborate e presentate nel Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>La CPDS rileva anche che il CdS provvede alla rilevazione delle opinioni degli studenti anche tramite canali non convenzionali, sia mediante colloqui con i rappresentanti degli studenti nel corso dei Comitati per la didattica sia con i singoli studenti, essendo molti docenti disponibili ad effettuare ricevimenti personalizzati. Le opinioni dei laureati sono raccolte anche in forma pubblica sul sito web del corso di studio.</p> <p>La CPDS rileva che sono presenti numerose attività collegiali che coinvolgono sia studenti che docenti che riguardano il coordinamento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'organizzazione. Ad esempio, attività seminariali in cui viene dedicata una parte dell'incontro alla discussione di eventuali problematiche relative all'attività formativa offerta ed alla possibilità/necessità di adattamento della medesima alle osservazioni degli studenti ed alle esigenze del mercato del lavoro, open day di presentazione del corso di laurea, incontri degli studenti con ex-laureati anche senza la presenza dei docenti, ai quali viene poi riportato un feed-back dai rappresentanti. Anche in seguito a una segnalazione degli studenti, il CdS ha intensificato i corsi di coding (Python e SAS), ricevendo un feedback positivo da parte degli studenti stessi.</p> <p>I risultati della valutazione della didattica a.a. 2019-20, pur risentendo della particolare situazione pandemica che ha necessariamente costretto il CdS ad adattarsi a nuove modalità di didattica a distanza, presentano valutazioni che riguardo all'andamento complessivo del CdS superiori a 8 o appena inferiori, sia nel primo che nel secondo semestre. Questo indica un adeguato carico di lavoro complessivo e ben suddiviso nei semestri (D1), un'organizzazione complessiva di orario ed esami più che buona (D2), che consente anche un appropriato studio individuale (D3) (nel primo semestre, anche le valutazioni relativi alle infrastrutture sono state superiori a 8). La CPDS riscontra quindi un andamento complessivo positivo del CdS in merito a coerenza tra cfu e carico</p>	



didattico, distribuzione dei cfu nei semestri, orario delle lezioni e distribuzione degli appelli di esame. La CPDS ha analizzato quanto riportato nella SUA-CdS in merito ai risultati della formazione e i dati relativi all'indagine AlmaLaurea; i dati mostrano un generale gradimento da parte degli studenti. Infatti il 42% è decisamente soddisfatto del CdS, il 53% è più soddisfatto che non. Il 67% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS. Questo indicatore è in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente e la CPDS prende atto che il CdS avvierà un processo di approfondimento negli organi competenti per comprenderne la reale motivazione. Inoltre, i tassi di occupazione sono molto elevati: il 100% del campione risulta occupato a 3 anni dalla laurea. Si segnala come elemento positivo l'indicatore adeguatezza della formazione acquisita all'università, (%) molto alta, circa il 63%.

Valutazione complessiva della CPDS

Gli studenti mostrano una generale soddisfazione per il CdS. Il CdS viene costantemente monitorato dal presidente e dal comitato per la didattica, tenendo in debita considerazione le indicazioni degli studenti.

Le rilevazioni ed analisi dei risultati in modo comparativo rispetto agli anni precedenti ad opera del Gruppo di Riesame risultano adeguate nel monitorare situazioni anomale. Il caso ad esempio della diminuzione rispetto all'anno precedente del tasso di reinscrizione sarà oggetto di approfondimento da parte del Comitato per la didattica pur avendo riscontrato dalle opinioni degli studenti un generale gradimento del CdS.

La CPDS riscontra quindi un generale positivo processo di analisi e gestione delle informazioni provenienti dagli studenti. Le numerose attività seminariali svolte in collaborazione con aziende convenzionate e le attività svolte con l'ausilio di ex-studenti costituiscono sicuramente un ottimo canale per acquisire le opinioni degli studenti che poi vengono filtrate negli organi collegiali competenti.

Tuttavia la CPDS segnala che il CdS non dispone di procedure dedicate per gestire eventuali reclami degli studenti, anche in forma anonima, che potrebbe risultare un altro utile strumento per entrare in contatto con un sempre maggiore numero di studenti.

Punti di Forza

- Attenzione alle opinioni degli studenti

Gli studenti vengono costantemente monitorati dal presidente e dal comitato per la didattica, tenendo in debita considerazione le loro indicazioni attraverso indagini ufficiali ed altri canali non convenzionali.

Aree di miglioramento

- Mancanza procedura reclami

La CPDS suggerisce al CdS di predisporre procedure dedicate per gestire eventuali reclami degli studenti, affinché detti reclami possano essere facilmente effettuati.



Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (<i>Descrittori di Dublino</i> di cui in Allegato n.2) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)▪ Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 04-02-20▪ Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 15-10-19▪ Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 19-12-19▪ Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 16-07-20▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 16-04-2019▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 25-11-2019▪ Sito web del CdS▪ Relazione CPDS anno precedente	
<p>Il percorso formativo è descritto nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA CdS in modo dettagliato. Tali quadri indicano conoscenze e comprensione attese dagli studenti alla fine del percorso di studio e le capacità di applicare tali conoscenze e comprensione ai principali ambiti oggetto di studio del CdS: funzionamento e regolamentazione del settore finanziario, bancario, assicurativo, gestione dei rischi.</p>	
<p>La CPDS ha analizzato se e come il CdS promuova una didattica centrata sullo studente; in particolare si descrivono di seguito le procedure che il CdS segue nell'orientamento in ingresso, in itinere e post laurea.</p>	
<p>La scheda SUA che è in lingua italiana non risulta del tutto sufficiente per un CdS internazionale ai fini di orientamento e tutorato, ed infatti la CDPS rileva che il CdS cura particolarmente le informazioni contenute nel proprio sito web che è stato costruito direttamente in lingua inglese.</p> <p>Dal sito si comprende la mission del CdS (https://www.frm.unifi.it/index.php), il placement (https://www.frm.unifi.it/vp-178-quality-of-education.html) e le opinioni degli studenti laureati (https://www.frm.unifi.it/vp-157-read-past-students-opinion.html).</p> <p>Nell'a.a. 2019-20 è stato realizzato un video di presentazione del CdS per avvicinare i potenziali studenti in ingresso, facendo conoscere loro tramite YouTube la proposta formativa per fornire indicazioni in merito alle conoscenze di base necessarie per affrontare al meglio gli studi proposti (https://www.youtube.com/watch?v=oCuZtxJfTjg).</p>	



La CPDS prende atto che tali attività comportano un impiego costante e di tempo ed energia, spesso degli stessi docenti che si trovano a curare personalmente il sito.

Ancora in merito alle attività di orientamento in entrata, è stato svolto un Open day online nel mese di maggio 2020, data la situazione di emergenza sanitaria che non ne ha consentito lo svolgimento presenza. Il network di ex-alumni è stato messo in diretto contatto con gli studenti per fornire loro ogni informazione utile al loro orientamento.

La CPDS prende atto che il CdS ha organizzato in data 10 settembre 2020 un evento online di accoglienza degli studenti per comunicare con chiarezza agli studenti del primo anno tutte le informazioni utili per la fruizione delle attività didattiche in ottemperanza delle disposizioni sanitarie in vigore per l'emergenza da Covid-19, le indicazioni preliminari in merito ai piani di studio, le tempistiche e le modalità per la partecipazione ai programmi di Double Degree.

La CPDS prende atto che il CdS dedica particolare attenzione alla compilazione dei syllabus dei vari insegnamenti (database U-GOV (Didattica)) perché siano fornite agli studenti informazioni utili (programmi, modalità di esame, bibliografia) relative ai corsi. I contenuti riportati nelle pagine web sono in inglese, che è la lingua di insegnamento del CdS. Tutti i corsi sono affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle). Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS.

La CPDS prende atto che in merito alla semplificazione della compilazione del piano di studi è stato predisposto un piano ad approvazione automatica che favorisce il veloce inserimento in carriera dei crediti sostenuti. Questa possibile modalità di inserimento del piano di studi è stata pubblicizzata anche nel corso dell'evento online di presentazione del CdS.

La CPDS evidenzia che il CdS è dotato di personale docente strutturato con perfetta corrispondenza fra SSD del docente e SSD dell'insegnamento. I docenti risultano stabili nel tempo e coprono la quasi totalità degli insegnamenti; solo un insegnamento da 6 CFU, due workshops da 3 CFU e altri due moduli da 3 CFU sono erogati a contratto. In particolare, 9 di questi cfu sono coperti da un docente della Scuola collocato a riposo. La corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti risulta adeguata con riferimento ai contenuti degli insegnamenti da questi erogati. La valutazione degli studenti per l'attività dei docenti è stata molto buona in entrambi i semestri dell'a.a. 2019-20: le valutazioni per i quesiti D11-D14 e D18 sono tutte maggiori di 7.86 e quasi sempre maggiori di 8.

Il CdS beneficia dell'attività di tutor per la compilazione dei piani di studio, l'attività di tirocinio ed i percorsi di internazionalizzazione.

Studenti e docenti concordano che le risorse infrastrutturali (aule, sale studio, laboratori) messe a disposizione dall'Ateneo sono sino ad ora adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come si può evincere dal Quadro SUA-CdS - B4 Infrastrutture. Nei relativi quesiti del questionario (per il primo semestre 2019-20), il giudizio degli studenti riguardo alla fruibilità di aule e laboratori (quesiti D15-D16) è superiore a 8.

Studenti e docenti del CdS possono utilizzare, in alcuni casi tramite licenza campus, software come Microsoft Office e Matlab e le due principali banche dati economico-finanziarie (Bloomberg, Datastream) che sono di grande valenza didattica per un CdS orientato ai temi finanziari.

L'attivazione dei percorsi di Double Degree con:

- ☐ School of Economics (SGH) Warsaw,
- ☐ University of Economics in Katowice,
- ☐ École Nationale Supérieure d'Informatique pour l'Industrie et l'Enterprise, EVRY (France))



rappresenta sicuramente un positivo processo per la caratterizzazione del CdS come corso internazionale. Ha prodotto infatti esiti positivi per quanto concerne l'effettiva dimensione internazionale degli studenti anche se la presenza degli studenti di DD non risulta impattare sull'indicatore di internazionalizzazione in quanto non computati in esso. La CPDS rileva che l'attivazione di tali percorsi risulta una buona pratica per facilitare gli studenti nei propri percorsi formativi e di internazionalizzazione del CdS e concorda sul fatto che detti studenti debbano entrare a far parte nel computo del relativo indicatore. L'ampliamento dell'offerta di DD ha incrementato il grado di internazionalizzazione del corso sebbene questa mission non emerga dalla rilevazione proveniente dalle schede di valutazione degli studenti, non essendo previste nel questionario domande specifiche in lingua inglese circa la vocazione internazionale del CdS. Si segnala che gli studenti possono anche personalizzare il proprio percorso di apprendimento individuale secondo tre principali track, scegliendo opportunamente gli esami non obbligatori.

Dall'analisi della SMA risulta che gli studenti iscritti, che abbiano acquisito almeno 40 CFU, risulta pari al 71%, in crescita rispetto al 2017. Tale indicatore risulta superiore rispetto ai valori medi non solo di area geografica ma anche nazionale. Il CdS ritiene che tale risultato sia fortemente legato alla efficace selezione di ingresso nonché alla scelta del corso di studi di sollecitare l'iscrizione al corso prima dell'inizio delle lezioni. La CPDS condivide il pensiero del CdS che, soprattutto trattandosi di un corso con forte impronta quantitativa, la mancata frequenza delle lezioni di un intero semestre sia difficilmente recuperabile nel corso del medesimo anno accademico.

La CPDS valuta positivamente la più attenta procedura di selezione degli studenti extra-EU in ingresso che è stata implementata per ovviare alla mancanza di conoscenze adeguate all'ingresso.

Dalla SMA si nota un trend in crescita che riguarda la percentuale di studenti che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso, indicatore iC17, che sia nel 2017 sia nel 2018 è superiore alla media dell'area geografica.

La CPDS rileva che il CdS aveva proposto nello scorso anno di seguire la scelta dell'argomento di tesi e del relatore da parte degli studenti già dall'inizio del secondo semestre del secondo anno, in maniera da migliorare l'indicatore dei laureati entro la durata normale del corso. Questo modus operandi è stato implementato ed ha portato ad un miglioramento dell'indicatore che risulta migliore di quello rilevato per area geografica e vicino a quello nazionale.

La CPDS rileva quindi che il processo ha condotto a risultati positivi e che il CdS proseguirà nella direzione intrapresa.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20 la didattica, lezioni ed esami, è stata svolta a distanza a causa dell'emergenza sanitaria. Tutti i docenti si sono adattati, seppure con qualche ritardo, alle nuove modalità e gli studenti, per mezzo dei loro rappresentanti e per mezzo delle risposte al questionario di ateneo sulla didattica erogata, segnalano che il bilancio di questa esperienza è sostanzialmente positivo, sia per le lezioni che per gli esami.

Per la fase in uscita il CdS si basa sul servizio di Job Placement dell'Ateneo, ma si affida anche ad attività di internship, nonché ad occasioni di incontro degli studenti con aziende convenzionate per mettere in contatto gli studenti stessi con il mondo del lavoro negli ultimi mesi della loro formazione. In questo modo le aziende interessate a potenziali nuovi inserimenti nella propria realtà possono conoscere gli studenti, farli misurare in attività di gaming e talvolta selezionarli già in prossimità della laurea. La performance del CdS riguardo al placement è molto buona, visto che il 100% dei laureati è occupato a 3 anni dalla laurea. La CPDS rileva che tale performance è dovuta alla formazione degli studenti che è strettamente connessa alle esigenze del mondo del lavoro. Nonostante il positivo indicatore di placement, gli studenti segnalano che sarebbe opportuno il potenziamento dell'attività di tirocinio del secondo semestre del secondo anno. Questa



indicazione sarà valutata dal CdS affinché tale esperienza, seppur positiva, non comprometta l'esito conclusivo del percorso formativo.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta in modo positivo il processo di accoglienza degli studenti e le procedure adottate per comunicare con chiarezza agli studenti del primo anno tutte le informazioni utili per la fruizione dei percorsi formativi implementati, materiali utilizzati e strutture dedicate. Tra queste, la compilazione accurata dei syllabus dei vari insegnamenti e il fatto di interfacciarsi con gli studenti totalmente in lingua inglese (sito web, presentazione CdS, materiali adottati). La CPDS rileva che anche nello scorso anno si era evidenziata la necessità di avere personale tecnico a supporto della gestione del sito web ma tale necessità non ha trovato al momento soluzione.

La CPDS valuta inoltre positivamente la dotazione di personale docente strutturato con perfetta corrispondenza fra SSD del docente e SSD dell'insegnamento. La stabilità del corpo docente e la esperienza nei rispettivi ambiti di competenza giocano un ruolo fondamentale nel buon funzionamento del CdS.

Il mix bilanciato di lezioni teoriche ed applicazioni pratiche con l'intervento di tecnici del settore è un elemento particolarmente gradito sia dagli studenti che dalle aziende per il successivo placement. La CPDS rileva infatti che i processi con cui si è ottenuto detto mix bilanciato portano ad una performance del CdS molto buona, presentando risultati superiori a quelli degli altri CdS di Scuola di Economia e management a livello locale. Si può affermare dunque che i processi formativi risultano in linea con le aspettative emerse tra gli studenti, nonché le richieste del mondo del lavoro.

La CPDS prende atto che la componente studentesca, pur avendo espresso un giudizio complessivamente positivo per quanto concerne l'organizzazione degli insegnamenti, rileva la necessità di porre attenzione ai corsi composti da più moduli affinché ci sia armonizzazione di contenuti.

Apprezzabili anche le procedure di monitoraggio delle carriere degli studenti per ridurre i tempi di permanenza degli studenti nel CdS oltre il fisiologico periodo di apprendimento, ad esempio accompagnando gli studenti nella scelta del relatore di tesi già dall'inizio del secondo anno di corso.

La CPDS valuta positivamente la più attenta procedura di selezione degli studenti extra-EU in ingresso che è stata implementata per ovviare alla mancanza di conoscenze preventive adeguate con l'istituzione del Foundation Year.

La CPDS evidenzia come molto positiva l'attività di internazionalizzazione del CdS tramite l'adesione al programma Erasmus (l'indicatore iC10 risulta ancora in aumento), ma soprattutto il processo istituito negli ultimi anni per la creazione di specifici percorsi di Double Degree con prestigiose università partner che danno agli studenti un approfondimento formativo mirato.

La CPDS può affermare quindi che il CdS offre agli studenti un ambiente di apprendimento adeguato, apprezzato sia dagli studenti che dal mondo del lavoro.

Punti di Forza

- Stabilità nel tempo del corpo docente

La CPDS ritiene che la stabilità nel tempo del corpo docente e l'esperienza negli specifici ambiti disciplinari siano punti di forza del corso e conducano ad un percorso formativo in linea con le aspettative emerse tra gli studenti, nonché le richieste del mondo del lavoro.

- Internazionalizzazione

Uno dei punti qualificanti dei percorsi formativi offerti risulta l'internazionalizzazione tramite l'adesione al programma Erasmus, sia in termini di studenti in uscita che in entrata, e soprattutto la possibilità fornita agli studenti di poter intraprendere percorsi di Double Degree.

Aree di miglioramento



- Figure tecniche specializzate per la comunicazione esterna in lingua inglese

Come rilevato anche nello scorso anno, essendo il sito web redatto interamente in lingua inglese e richiedendo un lavoro di redazione e supervisione maggiore rispetto ad altri CdS, la CPDS evidenzia l'auspicio del CdS che in futuro si renda disponibile una figura tecnica dedicata.

- Armonizzazione contenuti corsi con più moduli

Avendo preso atto che la componente studentesca, pur avendo espresso un giudizio complessivamente positivo per quanto concerne l'organizzazione degli insegnamenti, rileva la necessità di porre attenzione ai corsi composti da più moduli, la CPDS suggerisce di intraprendere un processo di analisi e di eventuale armonizzazione di contenuti.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi^{[1][2]} R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi^{[1][2]} R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici▪ SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione▪ SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 19-11-20▪ Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 15-10-19▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 16-04-19▪ Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 25-11-19▪ Relazione della CPDS dell'anno precedente	
La CPDS ritiene che gli obiettivi formativi descritti nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS siano coerenti con i profili professionali del CdS, descritti nel quadro A2.a della SUA-CdS; tali profili sono descritti anche sul sito web del CdS. In dettaglio, il CdS offre una avanzata formazione in finanza, gestione del rischio quantitativo, con attenzione al settore assicurativo e bancario per formare risk manager, asset manager, attuari, analisti e consulenti finanziari, soggetti preparati per operare nel settore bancario, analisti di mercato, trader nei mercati finanziari. Il corso è una combinazione di teoria economica per la finanza e metodi quantitativi per misurare e gestire il rischio nelle applicazioni finanziarie, economiche ed assicurative. Il corso propone agli studenti un mix di teoria e pratica tramite l'interazione di docenti e tecnici dei differenti settori. Proprio questa forte sinergia tra il	



corpo accademico e i practitioner fornisce al CdS un risultato positivo sia in termini di progressione delle carriere che di placement successivo alla laurea. Il CdS risulta già da anni inserito nella guida di Risk.net entro il 50-esimo posto tra i migliori CdS a livello internazionale sulla gestione del rischio quantitativo, vetrina sicuramente interessante anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi del CdS sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi dell'insieme delle singole attività formative. Queste si basano sulle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni ma anche sui numerosi incontri e seminari, tenuti da docenti ed esperti dell'industria finanziaria, spesso di provenienza internazionale.

La CPDS ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti siano adeguati a verificare i risultati di apprendimento attesi. Essi sono rappresentati da prove scritte (intermedie e finali), prove orali, discussioni di paper in aula e presentazioni di homework personali o di gruppo nonché prove di tipo pratico-computazionale. In particolare, la CPDS rileva che molte delle prove finali dei corsi sono, almeno parzialmente, costituite da lavori di gruppo e questa modalità è ritenuta utile al fine di sviluppare le capacità di interazione e cooperazione tra studenti. La componente studentesca dichiara che lo svolgimento del lavoro in team accresce il proprio stato di apprendimento ed anche la capacità del singolo di interagire con un gruppo; requisito molto apprezzato nella successiva fase di placement.

La situazione di emergenza sanitaria dovuta a Covid-19 ha forzato ad un maggior utilizzo della componente informatica per la gestione degli insegnamenti ed ha introdotto la necessità di un potenziamento della numerosità delle aule informatiche.

Negli ultimi anni infatti il numero di studenti iscritti a tempo pieno è aumentato e la situazione sanitaria emergenziale sopra richiamata favorisce un maggior ricorso a piattaforme elettroniche. Anche qualora, come fortemente auspicato, si potesse tornare a breve alla normale attività didattica in presenza, si rende necessaria una maggiore disponibilità di postazioni al computer, per lezioni, studio individuale e utilizzo di banche dati che, introdotta per necessità, ha riscosso invece un buon successo presso gli studenti.

Dalla SMA si rileva che gli indicatori iC26-26BIS-26TER riguardanti l'occupazione dei laureati risultano tutti in forte crescita rispetto all'anno precedente e superiori alla media di area geografica e alla media nazionale. Il corso di laurea magistrale FIRM, ha intensificato i contatti con il mondo del lavoro ampliando infatti il numero di realtà finanziarie, assicurative, bancarie con le quali interagire. I contatti con il mondo del lavoro si sono rafforzati anche in virtù dei tirocini attivati ed il riscontro da parte delle aziende presso le quali gli studenti svolgono i tirocini è estremamente positivo. La CPDS valuta positivamente le iniziative di introduzione nel mondo del lavoro del CdS che tiene conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

La CPDS prende atto che il CdS risulta già da anni inserito nella guida di Risk.net che monitora i CdS sulla gestione del rischio quantitativo migliori a livello internazionale, vetrina sicuramente interessante per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I principali sbocchi occupazionali dei laureati del CdS risultano:

- ☑ bank 21%
- ☑ asset manager 24%
- ☑ consultant 19%
- ☑ fintech 12%
- ☑ academia 8%
- ☑ other 16%

perfettamente in linea con il profilo formativo che il CdS si è prefissato.

Si ricorda infine che il CdS costituisce titolo per sostenere l'esame di Stato che consente l'iscrizione, con la qualifica di Attuario, nella sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Attuari.



Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che gli obiettivi formativi descritti nei quadri della SUA siano coerenti con i profili professionali del CdS e con i risultati di apprendimento attesi delle varie attività formative. Inoltre, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono adeguati a verificare i risultati di apprendimento attesi.

La CPDS rileva inoltre che il CdS ha un forte contatto con il mondo aziendale. Nella seconda parte dell'anno il CdS ha avuto la necessità di svolgere attività in remoto a causa dell'emergenza sanitaria, e questo ha coinvolto anche il tradizionale contatto con il mondo del lavoro. Le occasioni di incontro con le imprese potenzialmente interessate ai profili degli studenti formati si sono dovute svolgere on line. Al di là della situazione emergenziale, il CdS ha però continuato a tener conto delle esigenze del sistema economico/produttivo mantenendo elevato il numero di realtà finanziarie, assicurative, bancarie con le quali interagire. La fattiva collaborazione con Prometeia, Generali Assicurazioni e Deloitte rappresenta un ottimo esempio di scambio di competenze tra università e mondo del lavoro.

Data la situazione di emergenza sanitaria intervenuta nel secondo semestre che ha costretto ad un maggior utilizzo della componente informatica per la gestione degli insegnamenti, che gli studenti hanno apprezzato. Vi sarà conseguentemente la necessità di un potenziamento della numerosità delle aule informatiche.

Punti di Forza

- Contatti con il mondo del lavoro

La CPDS rileva che un punto di forza del CdS è il forte contatto con il mondo aziendale. Pur dovendo affrontare la situazione di emergenza sanitaria che ha ostacolato l'inserimento in presenza degli studenti nelle aziende, le occasioni di incontro con le imprese potenzialmente interessate ai profili degli studenti formati si sono svolte on line. La fattiva collaborazione con Prometeia, Generali Assicurazioni e Deloitte rappresenta un ottimo esempio di scambio di competenze tra università e mondo del lavoro.

Aree di miglioramento

- Potenziamento aule informatiche

A causa della situazione di emergenza sanitaria intervenuta nel secondo semestre, che ha introdotto un maggior utilizzo della componente informatica da parte dei docenti, la CPDS rileva che possa emergere nel prossimo anno la necessità di un potenziamento della numerosità delle aule informatiche.

Il numero di studenti iscritti a tempo pieno al CdS in aumento, insieme a un più intenso utilizzo delle postazioni informatiche utilizzate per gli insegnamenti, renderà necessaria una maggiore numerosità di postazioni informatiche per lezioni, studio individuale e utilizzo di banche dati.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 26-11-19▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 04-02-20▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 05-05-20▪ Verbale del Consiglio di CdS Firm del 19-11-20	



- Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 15-10-19
- Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 16-04-19
- Verbale del Gruppo di Riesame Firm del 25-11-19
- Relazione CPDS anno precedente

L'attività di riesame del CdS si occupa di identificare le criticità del CdS e di individuare le azioni appropriate per far fronte a tali criticità, sia attraverso il commento annuale alla SMA che attraverso il rapporto di riesame ciclico.

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 il CdS si propone di migliorare la selezione in ingresso mediante differenti azioni: un'analisi degli esiti dell'istituzione del percorso Foundation year al quale avranno accesso studenti con carenze formative iniziali per facilitare il loro inserimento in aula, la richiesta della presenza in aula dall'inizio del primo semestre, e il supporto in ingresso mediante l'ausilio di tutor. L'efficacia di questa iniziativa potrà essere valutata non prima di due anni dalla sua implementazione. La CPDS rileva però che la disponibilità di tutor per questo anno accademico non vi è stata.

Dal Riesame ciclico 2017, la CPDS rileva che non sussistono radicali mutamenti rispetto al Riesame ciclico precedente. La CPDS evidenzia che il CdS, nell'ottica di migliorare l'offerta per venire incontro ai mutamenti del mondo del lavoro, ha potenziato gli insegnamenti nell'ambito attuariale e le competenze relative ai linguaggi di programmazione. Questi nuovi canali di formazione hanno incontrato il gradimento della componente studentesca.

Inoltre per sfruttare pienamente le opportunità offerte dall'internazionalizzazione del corso, nel Riesame ciclico del 2017 si prevedeva l'inizio di un percorso che doveva condurre all'acquisizione di un Double Degree con SGH di Varsavia. La CPDS prende atto che non solo è stato acquisito il DD con SGH di Varsavia, ma ben altri due percorsi sono stati attivati a dimostrazione del contributo dei docenti al positivo sviluppo del CdS medesimo.

Nel Riesame ciclico 2017 si pongono poi alcuni obiettivi.

Obiettivo 1. Il potenziamento del contatto con il mondo del lavoro mediante costituzione di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS nei due anni successivi.

La CPDS prende atto che il Comitato della didattica ha ad oggi individuato alcuni potenziali soggetti dei quali deve essere verificata l'effettiva disponibilità. Le occasioni di incontro con aziende del settore operanti a livello internazionale, per l'attuale situazione, sono state condotte in parte in presenza ed in parte con tecnologie da remoto.

Obiettivo 2. Il completamento offerta formativa ai fini dello sbocco occupazionale.

La CPDS rileva che il CdS ha proposto di aumentare le occasioni di incontro con aziende del settore internazionali tramite l'organizzazione di giornate di presentazione delle singole aziende con possibilità di interviews per gli studenti.

Dall'ultimo Riesame, la CPDS evidenzia che il CdS ha raggiunto l'obiettivo di monitorare la coerenza delle schede con lo stato di apprendimento atteso facendo riferimento alle indicazioni ministeriali e dell'Anvur.

Nei casi di carenza di informazioni, il CdS ha sollecitato i relativi docenti affinché provvedessero all'opportuna implementazione secondo le osservazioni fornite loro dal Comitato per la Didattica del CdS.

Ulteriore obiettivo raggiunto dal CdS è stata la verifica della coerenza tra lo svolgimento effettivo degli insegnamenti e delle relative prove di esame rispetto a quanto dichiarato nelle schede di insegnamento.

Il CdS inoltre si era posto l'obiettivo di far completare le informazioni sulle modalità di accertamento dell'apprendimento. La CPDS prende atto che il Comitato per la didattica ha effettuato i relativi controlli per



verificare la correttezza e completezza dell'informazione e solo in pochissimi casi è intervenuto presso i relativi docenti per sollecitare l'opportuna integrazione delle informazioni.

Infine l'obiettivo di svolgere attività di mentoring è stato realizzato tramite la costituzione di un gruppo di ex-Alumni che organizza periodicamente incontri con gli studenti. Si ricordano ad esempio gli incontri del 7 maggio 2019 di Capirossi e Checcaglini, del 26 giugno 2019 di Biondi, del 15 novembre 2019 di Biondi, Brandini, Brini, Menchetti, Sanna, Venuta e Zangari in cui ex-Alumni di Firm raccontano la propria esperienza nelle realtà dove sono inseriti.

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di riesame è costante e approfondita. Le azioni che vengono individuate da tale attività vengono poi effettivamente intraprese. In particolare, gli obiettivi proposti nel Riesame ciclico 2017 hanno portato a misure attuative i cui esiti sono stati esaminati dal Presidente del CdS con il Consiglio di CdS e dal Gruppo di Riesame.

Nella SMA 2019 si è prevista dell'istituzione del percorso Foundation year, al quale avranno accesso studenti con carenze formative iniziali per facilitarne da subito l'inserimento in aula. A questo fine, sarebbe auspicato il supporto in ingresso tramite l'ausilio di tutor di aula. Per quanto concerne l'integrazione del Comitato di Indirizzo, la CPDS prende atto che il processo di scelta di potenziali soggetti è stato intrapreso e che è in fase di verifica l'effettiva loro disponibilità. Il CdS ha proposto di aumentare le occasioni di incontro con aziende del settore internazionali tramite l'organizzazione di giornate di presentazione delle singole aziende con possibilità di interviews per gli studenti svolte nel corso delle attività medesime.

Il coinvolgimento di interlocutori esterni viene portato avanti costantemente sia attraverso i citati frequenti contatti con il mondo aziendale sia mediante una spiccata attività di mentoring. Degna di nota è la costituzione di un gruppo di ex-Alumni che organizza periodicamente incontri con gli studenti.

Punti di Forza

- L'attività di riesame è costante, approfondita e individua azioni correttive che vengono effettivamente intraprese.
- Attività di mentoring

La CPDS rileva che l'attività di mentoring è stata realizzata tramite la costituzione di un gruppo di ex-Alumni che organizza periodicamente incontri con gli studenti per raccontare loro la propria esperienza nelle realtà dove sono inseriti, le differenti scelte e prospettive che hanno affrontato alla fine del percorso di studi Firm.

Aree di miglioramento

- Tutor di aula per supporto studenti

La CPDS evidenzia che il CdS stesso aveva individuato già nello scorso anno come possibile miglioramento l'inserimento di tutor specifici per il sostegno in itinere agli studenti, ed in particolare per agevolare il pieno inserimento in aula di quelli stranieri.

Per il momento non è stato possibile portare a termine questo processo di ottenimento di tutor ma la CPDS ritiene tale area di miglioramento tuttora di interesse.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbale del Comitato per la Didattica Firm del 19-12-19

La CPDS prende atto che le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la pagina web del CdS e la SUA-CdS.



La SUA-CdS è stata regolarmente compilata seguendo le scadenze definite dall'Ateneo. Nella pagina web del CdS alla sezione Qualità del corso è riportato il link al sito University, dove sono consultabili le sezioni A, B e C della SUA-CdS. Nella medesima sezione del sito web, si trova una descrizione del processo qualità, i link alla valutazione della didattica, agli indicatori ANVUR e ad AlmaLaurea. La CPDS ha provveduto a verificare la congruenza delle informazioni contenute nelle due fonti e il corretto funzionamento dei link presenti sulla SUA-CdS.

Come osservato in precedenza, le informazioni presenti sul sito del CdS sono tutte disponibili in lingua inglese e descrivono in modo chiaro ed esaustivo i vari aspetti didattici e organizzativi (sbocchi occupazionali, piani di studio, requisiti linguistici e modalità di ammissione). L'aggiornamento del sito del CdS viene effettuato con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa del Dipartimento.

Nel corso dell'anno è stato predisposto un video di presentazione in inglese del CdS che è stato condiviso tramite canale YouTube.

Oltre alle informazioni relative all'offerta formativa, sulla pagina web del CdS è possibile consultare l'orario degli insegnamenti, il calendario degli esami di profitto, quello delle prove finali, ma anche servizi di contesto e modalità di iscrizione. Vi si trovano anche i link al Manifesto degli Studi, alla Guida dello Studente, alla piattaforma E-Learning di Ateneo, ai servizi on-line per gli studenti (<https://www.frm.unifi.it/vp-176-rules-regulations-forms.html>)

La CPDS ha controllato le schede "Penelope" relative ai singoli corsi che risultano compilate in modo corretto e completo con particolare attenzione alla corrispondenza tra quanto riportato nel Quadro A4.b della scheda SUA-CdS (Descrittori di Dublino 1-2) e la descrizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

La CPDS rileva che non è presente sul sito la sezione delle FAQ più comuni che potrebbero essere di utilità per gli studenti circa la richiesta di iscrizione, esami consigliati a seconda dei percorsi formativi, informazioni sui double degree, note di compilazione dei piani di studio.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ha verificato la congruenza delle informazioni contenute nel sito web e il corretto funzionamento dei link presenti sulla SUA-CdS.

Le informazioni presenti sul sito sono disponibili nella loro totalità in lingua inglese e descrivono in modo chiaro ed esaustivo i vari aspetti didattici e organizzativi del CdS. L'aggiornamento del sito viene effettuato con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa. Il CdS sembra quindi in grado di utilizzare il proprio sito internet per comunicare in maniera efficace.

La CPDS rinnova il suggerimento di inserire sul sito le FAQ più comuni che potrebbero essere di utilità per gli studenti circa la richiesta di iscrizione, esami consigliati a seconda dei percorsi formativi, informazioni sui double degree, note di compilazione dei piani di studio.

Punti di Forza

- Sito web del CdS

La CPDS registra come punto di forza il sito web in inglese che va incontro alle esigenze di un corso a carattere internazionale.

Aree di miglioramento

- Inserimento FAQ su sito web

L'inserimento sul sito delle FAQ più comuni potrebbe essere di utilità per gli studenti che avrebbero informazioni circa iscrizioni, esami consigliati, informazioni sui double degree, note di compilazione dei piani di studio.

Quadro F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento



<p>Il numero sempre crescente di domande di nulla osta, che per l'a.a. 2019-20 ha raggiunto le 305 unità, mostra il forte interesse degli studenti per il CdS. Tale aumento, la partecipazione a programmi di internazionalizzazione, le attività di stage e tirocinio, comportano un sempre maggior carico di pratiche burocratiche da evadere.</p>	



Classe e Denominazione del CdS:

LM-49 Design of Sustainable Tourism Systems –
Progettazione dei sistemi turistici

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Breve Analisi del CdS

In base ai dati della relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Opinione degli Studenti e dei Laureandi) il CdS risulta nel gruppo di corsi di laurea con una soddisfazione media (rilevata nella domanda D18 "Complessivamente soddisfatto") maggiore di 8 (pari cioè a 8,47) e inserito in sede di monitoraggio (Relazione Annuale 2020) nel Cluster E ovvero il cluster composto dai CdS con valutazione più elevata a livello di Ateneo. Si conferma dunque l'alto livello di soddisfazione degli studenti con riferimento al CdS e quindi la notevole performance locale rispetto agli altri CdS della Scuola.

Sulla base della soddisfazione globale dei laureandi (indicatore iC25) valutata tramite l'indagine AlmaLaurea, la CPDS rileva che questa risulta essere molto buona e in lieve crescita nel quinquennio 2015-2019 (SMA 2020: 82.2%). Il dato risulta però inferiore rispetto all'indicatore a livello di area geografica (88,6%) e nazionale (88,8%) quando confrontata con la media dei CdS della stessa classe di laurea. Secondo Almalaurea la percentuale di decisamente soddisfatti del CdS è oltre il 44% superando la media nazionale (38%) e di gran lunga maggiore rispetto al dato precedente pari al 30% (registrato nel 2018). Anche la percentuale di decisamente soddisfatti per i rapporti coi docenti è risalita su livelli sopra la media nazionale (40% vs. la media di 35.4%). Ancora notevolmente sopra la media nazionale è la soddisfazione (decisamente sì) per l'organizzazione degli esami (57.8% vs. 45.9%).

Con riferimento al dato SMA 2020, si evidenzia anche qui un trend in miglioramento per l'indicatore riguardante la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (60%). Il dato – sotto stretto monitoraggio del CdS – risulta cresciuto del +11,5% rispetto al precedente anno, rimane però inferiore sia a quello per area geografica (67,5%) che a quello nazionale (66,3%).

Con riferimento ai questionari di soddisfazione degli studenti si riportano le principali variazioni intervenute fra gli anni accademici 2018/19 e 2019/20 negli ambiti relativi alla soddisfazione sull'organizzazione della didattica. Si consolida il buon livello con riferimento al quesito D1 (carico di lavoro complessivo) che passa da 8,50 a 8,37 (contro il 7,62 a livello di Scuola) e del D2 (organizzazione complessiva) che passa da 8,46 a 8,56 (contro il 7,62 di Scuola). Trend in miglioramento già in atto dallo scorso anno e riconducibile al passaggio deciso dal CdS da 6 a 8 ore per CFU di didattica erogata in aula. Buona anche la performance dell'indicatore D3 (adeguatezza orario lezioni) seppur faccia registrare una lieve flessione da 8,63 a 8,60. Anche il dato sul carico di studio per CFU (D6) ha un lieve calo passando da 8,27 a 8,18. Si riduce invece il grado di soddisfazione rispetto all'adeguatezza di aule e locali. In particolare l'indicatore D15 (adeguatezza aule di lezione) si riduce da 8,19 a 7,71. Sull'indicatore D15 in particolare si evidenzia un decremento pari a -1,2 punti negli ultimi quattro anni accademici. Anche il dato su locali e attrezzature per attività integrative cala da 8,29 a 7,94, con un dato di Scuola pari a 7,53.



Con riferimento ai risultati rispetto ai questi D1, D2, D5 del questionario di ateneo sulla didattica erogata per il secondo semestre 2019/2020, periodo di didattica svolto in lock-down, si evidenziano valori sempre positivi e in crescita per la domanda sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ($D1_{1sem} = 8,59$; $D1_{2sem} = 8,81$). Nel confronto fra il I e il II semestre il giudizio per l'organizzazione complessiva dell'orario ($D2_{1sem} = 8,47$; $D2_{2sem} = 8,01$) e il carico di studio degli insegnamenti ($D5_{1sem} = 8,43$; $D5_{2sem} = 7,91$) si riducono leggermente mantenendo però valori positivi e sempre al di sopra della media della scuola.

Valutazione della gestione dei questionari e di eventuali altri strumenti

La CPDS rileva che per quanto attiene al monitoraggio della soddisfazione degli studenti sull'organizzazione della didattica, il CdS adotta un processo di valutazione sistematico e utilizza come dati di riferimento quelli provenienti dai questionari di valutazione raccolti dall'Ateneo, i dati relativi alla SMA e quelli Almalaurea. L'Ateneo invia a tutti i CdS, con modalità omogenea e periodica, i dati relativi alla valutazione della didattica. I dati raccolti si riferiscono al 100% degli insegnamenti erogati e vengono resi pubblici sia in forma aggregata, a livello di Ateneo, di CdS, e che con riferimento a ciascun insegnamento attraverso la piattaforma Valmon (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>). Anche i dati sulla SMA che vengono poi commentati in sede di Gruppo di Riesame e Consiglio di Corso di Laurea sono messi a disposizione regolarmente dall'ANVUR e si basano principalmente su dati provenienti dall'anagrafe nazionale degli studenti.

La CPDS prende atto che gli esiti dei questionari e dei dati presenti sulla SMA sono oggetto di analisi ricorrente in sede collegiale da parte del Comitato della Didattica e del Gruppo di Riesame mediante incontri tra i suoi componenti, cui fanno seguito scambi di opinioni e condivisione di dati e informazioni attraverso supporti informatici di file sharing. I dati vengono resi noti, discussi e commentati in sede di Comitato della Didattica, Gruppo di Riesame ed infine nel corso del Consiglio del Corso di Laurea dove vengono accolte le opinioni e i suggerimenti dei docenti e degli studenti. Qualora presenti le criticità sui singoli insegnamenti vengono, di volta in volta, valutate e discusse in Consiglio di Corso di Studi e se necessario discusse singolarmente dal Presidente con i docenti responsabili del relativo insegnamento.

La CPDS rileva che il CdS mette in atto numerose attività collegiali in cui sono coinvolti sia studenti che docenti. Ad esempio la presenza della componente studentesca alle riunioni del gruppo di Riesame risulta importante per integrare gli esiti dei questionari con ulteriori dettagli. Il CdS prevede all'ordine del giorno di ogni riunione ufficiale (Consiglio di CdS e Comitato della Didattica) la discussione di un punto dedicato specificatamente alla qualità. Il CdS ha inoltre due rappresentanti degli studenti.

In relazione alla criticità della bassa soddisfazione dei laureati sul percorso di studi intrapreso, come emerso in occasione dei commenti alla SMA 2018 e 2019, si segnala il CdS ha promosso una indagine ad hoc da somministrare agli studenti laureati da 2 anni. Accogliendo le indicazioni della CPDS 2019 si è proceduto alla realizzazione di un questionario predisposto con il contributo di un gruppo di docenti del CdS, condiviso e discusso in sede di Consiglio di Corso di Studi. Il questionario verrà somministrato agli studenti già laureati a partire da dicembre 2020 (verbale Consiglio CdS del 11 Novembre 2020).

La CPDS rileva che le criticità che emergono, sulla base dall'analisi dei dati, nelle discussioni collegiali del CdS e dalle segnalazioni della CPDS vengono di volta in volta analizzate e per ognuna vengono implementate azioni congruenti. Nello specifico si segnalano azioni di vario genere da parte del CdS volte a gestire la criticità manifestatasi:

- approfondire ulteriormente il fenomeno/criticità, come nel caso dell'impostazione del questionario ad hoc per i laureati;
- sensibilizzare maggiormente gli studenti rispetto ad alcune attività, come nel caso della necessità



di promuovere l'internazionalizzazione del CdS per cui si è istituzionalizzata la presenza del Delegato Erasmus di Scuola all'open day del CdS;

- o infine a acquisire risorse più idonee a garantire la qualità della didattica, come nel caso della richiesta alla Scuola di aule più capienti per far fronte al maggior numero di iscritti e al basso tasso di soddisfazione degli studenti in merito agli spazi per la didattica loro offerti.

Le criticità individuate, e le relative azioni di intervento, vengono monitorate sistematicamente in occasione degli incontri collegiali annuali in vista delle scadenze ministeriali. Gli esiti dei confronti in ambito collegiale vengono riportati nei verbali del Consiglio del Corso di Laurea.

I dati relativi alla qualità della didattica del CdS sono resi disponibili sul datawarehouse di Ateneo e sui Bollettini Statistici periodici; inoltre il CdS diffonde i dati sulla soddisfazione degli studenti sia in forma aggregata sia specifica per singolo insegnamento tramite un link appositamente predisposto nella pagina web del CdS alla voce "Quality of Education" con i risultati tradotti in inglese (a.a. 2016/17 e a.a. 2017/18) per una miglior fruizione da parte degli studenti non italiani. Sul sito è anche disponibile il link diretto alla piattaforma Valmon (<https://www.dsts.unifi.it/vp-210-students-teaching-evaluation.html>).

La CPDS prende atto che il CdS evidenzia un forte impegno nella diffusione delle informazioni relative al processo di miglioramento della qualità. Si evidenzia infatti che il CdS rende disponibile sul proprio sito web (<https://www.dsts.unifi.it/p212.html>) in forma pubblica i verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame, da cui si evincono gli esiti del lavoro svolto in termini di monitoraggio e valutazione del CdS e dedica una pagina web del proprio sito alla descrizione degli organi coinvolti nella qualità, evidenziando un orientamento al coinvolgimento/partecipazione degli studenti <https://www.dsts.unifi.it/vp-209-self-evaluation-of-course-quality.html>.

Ai fini del miglioramento del processo di raccolta delle opinioni degli studenti, il Comitato della didattica (17 dicembre 2019) ha deliberato di segnalare al referente del sistema di valutazione di Ateneo la criticità di non disporre di questionari con domande in lingua inglese. Il presidente a valle della riunione ha provveduto a tale segnalazione. Tale problematica era già emersa anche in sede di CPDS. Con lo scopo di arginare in parte tale criticità il CdS ha predisposto una pagina web nel sito del CdS dedicata al questionario della didattica con le indicazioni e i rinvii ai siti istituzionali <https://www.dsts.unifi.it/vp-210-students-teaching-evaluation.html>. Ad oggi, permane suddetta criticità cui si unisce anche quella relativa alla restituzione del dato, sempre in lingua italiana, e quindi sulla qualità complessiva con cui le informazioni vengono diffuse fra gli studenti.

Il Comitato sottolinea che questo problema è particolarmente rilevante per un CdS erogato interamente in lingua inglese.

Il CdS, nella figura del Presidente, mantiene relazioni costanti con i rappresentanti degli studenti e con i docenti che desiderino fornire segnalazioni di criticità sulla didattica o proporre iniziative. A testimonianza del coinvolgimento attivo degli studenti e dei loro rappresentanti si cita che durante il secondo semestre 2019/20 durante il lock-down grazie alle segnalazioni di criticità su alcuni insegnamenti da parte degli studenti e dei rappresentanti al Presidente, lo stesso ha potuto discutere e individuare modalità di risoluzione ai problemi riscontrati con i docenti interessati.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali
Comitato della didattica: 17 dicembre 2019, 5 Marzo 2020; 25 Settembre 2020
Consiglio di CdS: 20 novembre 2019; 4 febbraio 2020; 11 novembre 2020
Riunione Gruppo di Riesame: 10 novembre 2020



- Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, 2019, 2020
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (opinione degli studenti)
- Sito web del CdS
- Indagine Almalaurea su opinione laureati
- Relazione della CPDS 2019

Valutazione complessiva della CPDS

La Cpds osserva un buon apprezzamento del CdS da parte degli studenti, conferma per il CdS le posizioni conseguite, evidenziando un miglioramento sul punto sulla soddisfazione dei laureati sul corso di studio e anche l'indicatore sulla percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al CdS, anche se il dato resta al di sotto della media di area geografica e nazionale. Al contempo si registra una riduzione del gradimento riguardo agli spazi. Permane il problema legato alla non disponibilità dei questionari di valutazione in lingua inglese.

Il CdS, attraverso vari organi, analizza e discute sistematicamente gli esiti dei questionari compilati dagli studenti. In questa attività, il CdS beneficia anche dei punti di vista dei rappresentanti degli studenti, sebbene la condizione di criticità emerse con la pandemia abbiano reso più difficoltose le occasioni di confronto periodico fra il CdS e gli studenti e i loro rappresentanti. Le criticità che emergono sono oggetto di un'analisi approfondita al fine di individuare azioni congruenti (si veda a questo riguardo il quadro di analisi).

Punti di forza

- Gli studenti esprimono un grado elevato di soddisfazione per il CdS. A livello locale, la performance del CdS è eccellente e mostra un deciso miglioramento anche a livello nazionale nella comparazione con i CdS della stessa classe.
- Il CdS monitora con attenzione le opinioni degli studenti ed interviene in presenza di criticità.

Aree di miglioramento

- Nonostante il miglioramento registrato, la CPDS invita il CdS a procedere nell'indagine sulla soddisfazione dei laureati (citata nel quadro di analisi) che potrebbe diventare non un'iniziativa occasionale, ma uno strumento di monitoraggio continuo.
- La CPDS suggerisce l'aggiornamento della traduzione per gli anni più recenti delle valutazioni del CdS, e suggerisce una richiesta coordinata a livello di Scuola fatta all'Ateneo per la traduzione in inglese dei questionari e la restituzione in inglese dei risultati della valutazione della didattica.
- In considerazione del periodo critico vissuto che ha portato inevitabilmente ad un diradamento delle occasioni ufficiali di confronto anche con i rappresentanti della base studentesca la CPDS invita il CdS ad implementare un canale di comunicazione ad hoc che favorisca una periodica ricognizione con i rappresentanti degli studenti e magari l'istituzionalizzazione di incontri del Presidente con gli studenti e/o laureandi.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica</i>



R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Comunicazione del percorso formativo

Sulla base di una analisi della SUA (Quadro A4.b) e delle schede dei singoli insegnamenti con riferimento ai descrittori di Dublino 1-2, la CPDS evidenzia che il CdS descrive in modo adeguato i requisiti di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione. La comunicazione del percorso formativo sia a livello di singoli insegnamenti che di CdS appare chiara, sistematica e coerente.

Valutazione dell'ambiente di apprendimento: Valutazione fase in ingresso

In relazione alle attività di orientamento in ingresso si prende atto che il CdS si appoggia alle attività di orientamento in ingresso organizzate dalla Scuola di Economia e Management che dal 2015 ha un due delegati per l'orientamento in ingresso che si coordinano con gli uffici centrali di Ateneo e che si occupano anche dell'organizzazione degli incontri di orientamento della Scuola di Economia e Management. Quest'anno gli incontri si sono svolti da remoto, ma in numero maggiore rispetto agli altri anni in cui venivano svolti in presenza.

La CPDS evidenzia che nel sito web il CdS riporta in modo esaustivo e sistematico i requisiti di conoscenze per l'accesso. Nei casi in cui sia necessario un colloquio per la verifica della preparazione personale, lo studente viene messo in contatto con il Presidente del CdS direttamente dalla segreteria. Il processo e le modalità di ammissione degli studenti al CdS sono ben descritti e sistematizzati nella SUA2020 (quadro A3.b).

Per il recupero delle carenze formative, il CdS si attiene anche al regolamento generale che stabilisce l'eventuale acquisizione di CFU prima della immatricolazione (cfr. modulo utilizzato per la valutazione in ingresso). Anche le informazioni in merito alle attività di recupero sono adeguatamente riportate sul sito web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html>). Si segnala che nella riunione del Consiglio di CdS del 4 febbraio 2020 è stata deliberata una modifica al Regolamento didattico riguardante i requisiti di accesso che si sono fatti più stringenti, rivedendo sia i requisiti curriculari sia quelli di preparazione. In particolare, tra i requisiti curriculari vengono adesso richiesti almeno 6 CFU in materia di Area CUN 13. Il recupero delle carenze viene demandato al sostenimento di esami che vengono indicati in sede di valutazione. Questa decisione va nella direzione di prevenire problemi di sostenibilità del CdS (indicatore IC05 della SMA 2019) segue il suggerimento della SMA e anche della CPDS (punto B) relativo una maggiore selezione all'ingresso, che porterebbe anche ad una riduzione dell'eterogeneità della preparazione degli studenti. La CPDS sottolinea come la comunicazione sul recupero CFU sul sito web potrebbe essere ampliata ad esempio con l'introduzione di una lista di esami consigliati da inserire tra gli insegnamenti liberi per favorire – a seguito della modifica di regolamento sopra citata – l'accesso e il recupero delle carenze formative da parte di studenti provenienti da lauree triennali di lingua dell'Università di Firenze. Inoltre dai rappresentanti degli studenti si evidenzia l'apprezzamento per l'implementazione di azioni volte al miglioramento del processo di supporto alla preparazione della tesi di laurea.

Il Presidente del CdS partecipa ogni anno all'Open Day della Scuola di Economia e Management che quest'anno si è svolto l'8 maggio in modalità telematica (link alla presentazione del CdS durante l'open day: [www.economia.unifi.it/upload/sub/Open%20Day%202020%20DSTS%20\(1\).pdf](http://www.economia.unifi.it/upload/sub/Open%20Day%202020%20DSTS%20(1).pdf)).

Al contempo organizza tutti gli anni un Open Day di presentazione del CdS agli studenti iscritti. Quest'anno la giornata dedicata alla presentazione del CdS si è tenuta in modalità da remoto il giorno 8 ottobre 2020 ed è stata comunicata mediante i vari canali social della Scuola, promossa sul sito web del CdS, e



comunicata agli studenti tramite email ad hoc.

Valutazione dell'ambiente di apprendimento: Valutazione della fase in itinere

Da una ricognizione sulle schede dei singoli insegnamenti del CdS si denota la presenza di programmi nella maggior parte dei casi completi sia sui contenuti che sulle modalità di esame e i libri di testo. A questo proposito, il gruppo di riesame svolge un controllo annuale sui syllabus dei docenti (controllo tuttavia non rilevato per il 2020).

La totalità degli insegnamenti è affiancata dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) su cui sono reperibili materiali didattici e i relativi riferimenti. I programmi degli insegnamenti sono inseriti nel database U-GOV (Didattica) e sono visibili attraverso link nel sito web del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS e della Scuola. Il Presidente e suoi delegati, ma anche il team della Scuola, monitora continuamente lo stato delle informazioni disponibili sul web, anche richiamando i docenti via e-mail.

Sulla base delle schede degli insegnamenti si denota che il trasferimento delle conoscenze appare realizzato in modo variegato attraverso lezioni frontali di carattere teorico, gruppi di studio, seminari con esperti del settore e realtà di impresa, progetti di lavoro e lavori svolti a casa. Modalità didattiche quali esercitazioni, seminari etc. risultano particolarmente apprezzate dagli studenti che esprimono un giudizio più che positivo (D8) 8,52 contro la media della scuola di 7,68. Le attività seminariali sono anche promosse all'interno del sito web del CdS in apposita sezione (<https://www.dsts.unifi.it/cmpro-v-p-196.html>).

Il sito web del CdS contiene molte indicazioni utili per gli studenti: in particolare le varie scadenze stabilite dall'Ateneo, le indicazioni puntuali per la compilazione del piano di studio, le indicazioni per l'acquisizione di ulteriori CFU di lingua straniera. Vista la natura internazionale del CdS, il sito web è redatto interamente in lingua inglese e rappresenta un importante strumento di comunicazione e orientamento per gli studenti. La CPDS esprime un forte apprezzamento per questo sforzo profuso dal CdS nel rendere fruibile i suoi contenuti in inglese anche a beneficio dei molti studenti stranieri che lo scelgono.

Nel medesimo sito vengono chiaramente esplicitate le finalità del CdS (compresa la spiegazione del valore legale del titolo di studio: <https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>). Da osservare che molti dei documenti e regolamenti della Scuola e di Ateneo cui si rimanda sono in Italiano rendendo difficile ai numerosi studenti stranieri iscritti comprendere il funzionamento delle nostre strutture. Il sito web del CdS inoltre ha una pagina dedicata agli studenti con disabilità che rimanda alla pagina di Ateneo dedicata.

La CPDS rileva gli sforzi continui di miglioramento del sito web come ad esempio la corretta collocazione dei documenti sugli sbocchi occupazionali nella parte di presentazione del CdS seguito dell'indicazione della precedente CPDS, nonché le continue migliorie e aggiornamenti.

In merito all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche applicate, il CdS non presenta indirizzi o curricula diversi. Il piano di studio, tuttavia, presenta un buon numero di opzioni di scelta nei vari gruppi di esami (affini, caratterizzanti). Il CdS prevede 18 CFU di esami a libera scelta (il massimo consentito) che permettono agli studenti anche di affrontare tranquillamente l'esperienza all'estero.

L'offerta delle lingue straniere si amplia in varietà e livello grazie ad accordi col CLA e il coinvolgimento dei docenti del Dipartimento SCIFOPSI, rendendo possibili risposte personalizzate. Il piano di studio prevede anche alternative all'attività di tirocinio.

Si segnala che il CdS ha recentemente approvato (Consiglio di CdS del 20 novembre 2019) l'istituzione di un percorso di *Wine Tourism*. Il percorso nasce con l'obiettivo di arricchire il piano di studi con percorsi specifici e legati alla possibilità di svolgere tirocini qualificati presso realtà aziendali di indubbio rilievo anche internazionale ed il cui dettaglio su obiettivi, articolazione e organizzazione è stato presentato in occasione del Consiglio del 4 Febbraio 2020. La modalità di definizione del percorso formativo adottata non comporta una revisione dell'offerta formativa, ma identifica il percorso sulla base di un paniere di



esami a scelta dello studente e che sono già presenti nell'offerta formativa del CdS.

Al fine di presidiare al meglio l'organizzazione del CdS, esso prevede un adeguato numero di responsabili per i vari servizi (esame domande di valutazione, Erasmus, orario delle lezioni, organizzazione sessioni di laurea) oltre che per le commissioni previste dai regolamenti. È inoltre previsto un vice presidente che garantisce la continuità di attività dell'intera organizzazione.

Il CdS prevede tutor in grado di svolgere attività di tutoraggio in lingua inglese per la compilazione dei piani di studio, l'attività di tirocinio, l'internazionalizzazione nonché tutor in itinere (ad esempio per il supporto a studenti stranieri nella compilazione dei piani di studio il cui applicativo non prevede la versione in lingua inglese).

La stretta collaborazione con il CLA ha inoltre consentito di attivare un corso di lingua italiana (non altrimenti attivabile perché non esiste un SSD specifico) gratuito per gli studenti del CdS onde favorire l'integrazione degli studenti stranieri.

Con riferimento all'internazionalizzazione della didattica (indicatore iC10, SUA 2020) seppur in miglioramento nel quadriennio 2015-2018 (+8,5%) si conferma una percentuale piuttosto bassa di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS pari al 22,8%, a fronte del 39,3% a livello di area geografica ed il 54,9% a livello nazionale. Sebbene sia auspicabile un incremento dei CFU conseguiti all'estero tale minor percentuale è da valutare insieme al dato dell'internazionalizzazione del corso che vede, secondo i Dati Almalaurea 2020, il 56% di laureati con cittadinanza straniera per il CdS contro la media nazionale, per lo stesso anno, del 13,9%.

Dalla valutazione degli studenti, le infrastrutture ed i servizi di supporto della Scuola sono valutate in modo positivo. Anche le dotazioni dell'aula computer dedicata alle attività didattiche risultano soddisfacenti. I dati, riportati da Almalaurea 2020 sui laureati indicano che il 46,7% risponde che le aule sono "sempre o quasi sempre adeguate" (a fronte di un 36,5% a livello nazionale per CdS LM-49, 55/S), il 51,1% che sono "spesso adeguate" (a fronte del 50,7% nazionale), il 2,2% risponde che sono "raramente adeguate" (10,2% la percentuale a livello nazionale). Il 71,1% indica che le postazioni informatiche sono adeguate (a fronte del 69,4 a livello nazionale). Il 65,9% esprime un giudizio "decisamente positivo" della biblioteca (a fronte del 49,3% a livello nazionale). Inoltre a fronte di una larga proporzione di studenti che hanno usato spazi individuali di studio messi a disposizione dall'Ateneo, il 59% li ha ritenuti adeguati (a fronte del 56,6% a livello nazionale).

Tali dati tuttavia sono da considerarsi congiuntamente al trend registrato recentemente nel calo della soddisfazione degli studenti del CdS in relazione agli spazi dedicati alla didattica (D15) e agli spazi per attività integrative (D16). L'efficacia degli interventi di assegnazione di aule più capienti avvenuti dal II semestre 2019/20 non possono essere misurati per il lock-down che ha interessato il periodo e gli effetti positivi auspicati di questa nuova riallocazione degli spazi potranno essere apprezzati solo nei prossimi anni meritando quindi di essere adeguatamente monitorati. Si invita comunque il CdS a presidiare questa area anche nel futuro visto anche la forte crescita degli iscritti che da 52 nel 2015 sono passati nel 2019 a 95 (indicatore IC00a – avvio di carriera al I anno) e la forte attrattività del CdS per gli studenti ERASMUS incoming.

La CPDS evidenzia la presenza di una prassi consolidata in riferimento alle segnalazioni – come nel caso delle carenze o inadeguatezze di spazi – che provengono al Presidente dai docenti o dagli studenti, attraverso il tramite dei rappresentanti.

La CPDS ha verificato che il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo con una percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti pari all'83,3% più alto rispetto al dato di area (75,6%) e nazionale (74,9%). Infatti per l'a.a. 2019-20, solo due insegnamenti sono stati erogati a contratto (Destination Management, per 6 dei 9 CFU e Tourism and Sport Marketing, 9 CFU). Risulta inoltre adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae



(background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi erogati. Inoltre, la qualità della ricerca del corpo docente (indicatore IC09) presenta un punteggio stabile superiore del 20% al dato nazionale e di area. Si segnala (v. anche SMA 2020) la necessità di monitorare la sostenibilità del CdS e cioè il rapporto studenti/docenti (indicatore IC05 della SMA) che risulta nel quinquennio 2015-2019 (+3%) in crescita. Si potrebbe suggerire di continuare un monitoraggio continuo del processo di selezione all'ingresso volto anche a ridurre l'eterogeneità della preparazione degli studenti.

In merito ai dati sulla qualità della didattica (Indagine di ateneo sulla didattica erogata i dati con riferimento ai quesiti D3, D6, D9-12 e D14 risultano sempre positivi e superiori a quelli della Scuola. In particolare in riferimento al confronto fra i dati fra il primo e secondo semestre 2019/2020, periodo di didattica svolto in lock-down, si evidenziano valori positivi e sempre superiori alla media di Scuola seppur in calo sulle conoscenze preliminari ($D3_{1sem} = 8,29$; $D3_{2sem} = 7,64$), sull'adeguatezza del materiale didattico ($D6_{1sem} = 8,29$; $D6_{2sem} = 8,12$), se i docenti stimolano ($D9_{1sem} = 8,45$; $D9_{2sem} = 8,10$), sulla chiarezza espositiva dei docenti ($D10_{1sem} = 8,29$; $D10_{2sem} = 8,10$), sulla reperibilità dei docenti ($D11_{1sem} = 8,79$; $D11_{2sem} = 8,21$) e sulla disponibilità ed esaustività del docente ($D12_{1sem} = 8,75$; $D12_{2sem} = 8,13$). Nel complesso la soddisfazione rispetto agli insegnamenti del CdS pur diminuendo fra il I e II semestre di lezioni rimane piuttosto alta ($D14_{1sem} = 8,35$; $D14_{2sem} = 7,91$).

Da una analisi – della CPDS – sui dati Valmon-Disia relativi ai tirocini (a.a. 2019/20) si evidenziano risultati incoraggianti in termini di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per i tirocini svolti dal CdS. In particolare si evidenzia per il CdS una percentuale piuttosto alta 87,5% (contro l'85,1% della Scuola) di coloro che affermano che l'esperienza di tirocinio fatta è stata "Utile per incrementare sia le sue competenze che le sue prospettive occupazionali". "Utile solo per acquisire competenze e abilità" è stato valutato dal 12,5% dei tirocinanti del CdS (contro il 7,4% di Scuola). Nessuno del CdS contro il 4,3%, registrato per la Scuola, reputa il tirocinio meramente finalizzato alla "acquisizione di crediti". Per il restante dei tirocinanti della Scuola il 3,4% afferma che il tirocinio è stato "utile solo per incrementare le prospettive occupazionali", nessuno ha scelto questa opzione fra i tirocinanti del CdS. Il CdS monitora le attività di tirocinio, anche attraverso un referente tirocini, controllando la coerenza dell'attività di aziende e istituzioni ospitanti col progetto formativo (v. verbale del Comitato della didattica dicembre 2018 e gennaio 2019).

La mobilità degli studenti all'estero viene monitorata attraverso il numero di studenti outgoing e il numero di CFU conseguiti.

In merito alle attività di tirocinio e internazionalizzazione, una significativa parte del lavoro di supporto viene svolto dagli uffici della Scuola. In particolare, l'ufficio relazioni internazionali della Scuola provvede anche a predisporre un database con tutte le esperienze effettuate, che consente di identificare quegli insegnamenti che maggiormente trovano corrispondenze all'estero.

Nel corso del 2020, data l'emergenza pandemica, molta parte delle attività svolte dagli organi di governo del CdS e dallo stesso corpo docente è stata rivolta prevalentemente ad attività di carattere organizzativo della didattica al fine di affrontare le problematiche contingenti. Con lo scopo di fronteggiare l'emergenza sono state organizzate riunioni informali di discussione e coordinamento fra i docenti del CdS con la presenza del Presidente per l'organizzazione delle sessioni di esami (scritti e orali) a distanza e per l'organizzazione della didattica duale del primo semestre dell'AA 2020/2021. Nell'ottica di presidio dell'emergenza le comunicazioni del presidente del CdS e del presidente della Scuola al corpo docente sono state continuative e tempestive. Il Presidente si è tenuto in stretto contatto con i rappresentanti degli studenti tramite email e grazie a questo canale di dialogo con i rappresentanti ha potuto accogliere durante il periodo di lock-down segnalazioni da parte degli studenti e dei rappresentanti circa criticità emergenti su alcuni insegnamenti, lo stesso ha potuto discutere e individuare modalità di risoluzione ai problemi riscontrati con i docenti interessati.



Valutazione dell'ambiente di apprendimento: Valutazione fase in uscita

Nel sito sono presentati i passi necessari per potersi laureare con gli adeguati richiami anche in lingua inglese a procedure, regole e scadenze (<https://www.dsts.unifi.it/vp-127-how-to-graduate.html>).

Sulle attività di orientamento in uscita la CPDS prende atto che il CdS si appoggia ai servizi di Job Placement di Ateneo, anche in questo caso la Scuola ha un delegato che si occupa delle attività di job placement per gli studenti della Scuola di Economia e Management. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet del CdS in apposita sezione (<https://www.dsts.unifi.it/vp-128-internship-and-job-placement.html>).

Inoltre da ricordare l'attivazione del percorso di *Wine Tourism* realizzato come percorso agganciato a tirocini in modo da favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

Sul sito web sono presenti documenti sugli sbocchi occupazionali nella parte di presentazione del CdS seguito dell'indicazione della precedente CPDS. Altresì sono inclusi possibili percorsi di formazione superiore (dottorati internazionali) in una pagina dedicata del sito (<https://www.dsts.unifi.it/vp-202-international-phd-programs.html>).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno 2019
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Indagine Almalaurea su opinione laureati
- Dati Valmon-Disia sui tirocini: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/a_index.html

Valutazione complessiva della CPDS

L'organizzazione del CdS in relazione alle fasi di ingresso ed in itinere appare molto buona, potendo contare tra l'altro su un corpo docente adeguato, su un sito internet del CdS molto curato e costantemente aggiornato, su un adeguato numero di responsabili per i vari servizi del CdS. Risulta quindi buono il giudizio della Cpds sulle attività di orientamento e tutorato, organizzazione di percorsi flessibili, internazionalizzazione della didattica e dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Si rilevano alcuni problemi relativi alle aule (citati anche nel quadro A) e la possibilità di migliorare la comunicazione relativa al recupero CFU e alla preparazione della tesi di laurea. Appare potenziabile l'ambito della fase in uscita, per esempio attraverso l'aumento dell'offerta di tirocini. Tuttavia, si segnala a questo riguardo la recente istituzione di un percorso collegato direttamente ad esperienze di tirocinio.

Punti di forza

- Il corpo docente si è stabilizzato (con esclusione delle lingue, è presente solo un contratto per 6 CFU)



e ciascun docente svolge un insegnamento del suo specifico ambito disciplinare. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli e orario delle lezioni sono trasparenti, complete e fruibili.

- La novità del percorso di *Wine Tourism* denota l'impegno del CdS a promuovere le risorse dei territori, in ampia coerenza con gli obiettivi formativi della classe di laurea. Inoltre la prevista selezione degli studenti conferisce al progetto una reale fattibilità.

Aree di miglioramento

- Si invita il CdS ad un attento monitoraggio degli spazi dedicati alla didattica, con specifico riferimento alle aule e alla loro capienza, vista la forte crescita degli iscritti e l'attrattività del CdS per gli studenti ERASMUS incoming.
- La descrizione dei requisiti in ingresso potrebbe essere migliorata nel sito web, ad esempio suggerendo quali esami potrebbero essere inseriti come crediti liberi dagli studenti delle triennali di lingua all'università di Firenze per avere un accesso senza dover colmare debiti nelle materie economico-aziendali.
- Potrebbe essere anche migliorata la pagina relativa alle tesi introducendo un vademecum con linee guida e istruzioni per la preparazione dell'elaborato di tesi.
- Ampliare i contatti con il territorio attraverso la costituzione di nuove convenzioni per tirocini.
- La CPDS invita il CdS ad un continuo monitoraggio delle schede degli insegnamenti quale strumento essenziale nella comunicazione CdS-studenti.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>

Il CPDS evidenzia che il CdS chiarisce in modo opportuno i profili professionali in uscita del CdS, gli obiettivi formativi e i risultati attesi dal percorso di studi, altresì si apprezza un buon livello di coerenza fra questi. Inoltre si evidenzia che i singoli insegnamenti adottano adeguati metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti. In merito alla definizione profili in uscita e alla coerenza fra profili e obiettivi formativi, la CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia adeguatamente dettagliata. Nella SUA sono infatti richiamate in modo chiaro le figure professionali che il CdS intende formare (quadro A2.a della SUA 2020) e gli obiettivi formativi del CdS (Quadro A4.b). Si evidenzia altresì tra figure e obiettivi un discreto livello di congruenza.

Le modalità di esame sono percepite come adeguatamente chiare per gli stessi studenti. Dall'indagine di ateneo sulla didattica erogata infatti risulta che la chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame da parte del CdS presenta valori positivi e al di sopra del valore di Scuola sia per il I semestre di lezioni AA 2019/20 ($D7_{Cds} = 8,54$; $D7_{Scuola} = 7,79$) che per il secondo semestre in cui per il CdS il valore è 7,97 contro 7,73 per la Scuola.

Il CPDS prende atto inoltre che il CdS propone in modo chiaro ed esaustivo il collegamento fra obiettivi formativi e risultati attesi dal percorso di formazione, anche riportando (v. quadro A4b. della Scheda SUA) una descrizione dettagliata delle conoscenze e capacità di comprensione (Dublino 1), nonché capacità di applicarle (Dublino 2) in relazione a quattro macro-aree di conoscenza individuate per il CdS: analisi territoriale e sviluppo turistico locale, lingue, management delle imprese turistiche e dei sistemi turistici e saperi e competenze trasversali. A ciascuna delle macro-aree di apprendimento sono collegati, in calce, gli insegnamenti relativi. Tale rappresentazione del percorso formativo del CdS contribuisce a favorire una comunicazione completa e chiara dell'offerta didattica e delle sue finalità.



La CPDS analizzate le singole schede degli insegnamenti del CdS ha accertato la sussistenza di chiarezza nei risultati di apprendimento e un buon livello di coerenza con quanto definito a livello di CdS.

La CPDS ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti per il CdS siano da considerarsi adeguati. L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato utilizzando modalità di esame scritto e orale, integrate in alcuni casi e in base al tipo di insegnamento, con modalità di apprendimento orientate a comprendere la capacità di applicare i concetti e le conoscenze acquisite, ad esempio mediante compiti a casa, relazioni scritte, project work, presentazioni individuali o di gruppo. Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite in ciascuna scheda di insegnamento, sono sotto stretto presidio del Gruppo di Riesame e del Presidente che ha sollecitato i docenti ad una più attenta descrizione secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. Ad oggi la situazione è soddisfacente – così come è stata anche valutata in sede di accreditamento periodico ANVUR – anche se non tutti gli insegnamenti si sono adeguati e un insegnamento non ha predisposto nessuna documentazione. La CPDS invita ad un continuo presidio da parte del CdS delle schede di insegnamento quale strumento essenziale nella comunicazione CdS-studenti.

Tali considerazioni positive in relazione alla capacità del CdS di trasferire in modo adeguato contenuti rilevanti e funzionali sono confermate anche dai dati Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei laureati nel CdS che mostrano performance al di sopra della media nazionale. Infatti, per i laureati del CdS i tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro risultano inferiori (4,8 mesi) rispetto a quelli per i laureati negli altri CdS italiani per la stessa classe di laurea (6,5 mesi). Inoltre si registra che il 50% dei laureati del CdS già nel primo anno dopo la laurea dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il corso, contro il 39,6% dei laureati, nella stessa classe di lauree, ma in altri atenei italiani.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali
- Indagine Almalaurea su opinione laureat
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS chiarisce in modo opportuno: i profili professionali in uscita, gli obiettivi formativi e i risultati attesi dal percorso di studi. Fra questi si apprezza un complessivo buon livello di coerenza. La ripartizione per macro-aree della SUA ed il collegamento ai singoli insegnamenti consente l'agevole comprensione della relazione fra obiettivi formativi e risultati attesi rispetto agli esami entro cui tali risultati attesi saranno valutati. I metodi di accertamento utilizzati dai singoli insegnamenti sono monitorati dal CdS e sono da ritenersi complessivamente appropriati, anche se non tutti gli insegnamenti descrivono le modalità di accertamento secondo i descrittori di Dublino 1 e 2.

Punti di forza

- Il CdS, attraverso il Gruppo di Riesame e il Presidente, controlla sistematicamente le modalità di accertamento delle conoscenze dei vari insegnamenti e il fatto che esse siano descritte secondo i



descrittori di Dublino 1 e 2.

Aree di miglioramento

- Migliorare la comunicazione che perviene tramite le schede dei singoli insegnamenti, promuovendo una azione di monitoraggio “dal basso” ossia sensibilizzando ulteriormente i docenti rispetto ai descrittori di Dublino 1 e 2 all’interno delle schede dei singoli insegnamenti (con riferimento agli obiettivi formativi e risultati attesi) e altresì sensibilizzandoli rispetto ad una maggior coerenza di questi con gli obiettivi formativi e risultati attesi a livello di CdS.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
<p>Il processo di riesame rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico 2017 è in fase ormai avanzata. Già da fine aprile 2018 (come emerge dalla precedente relazione alla CPDS) le azioni proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017 erano state già quasi completamente messe in atto. Rispetto alle Schede di Monitoraggio Annuale e con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e riesame svolte nell’ultimo anno si evidenziano i seguenti ulteriori azioni portate avanti: (1) l’ulteriore implementazione del processo di selezione in entrata degli studenti (Consiglio di CdS del 4 febbraio 2020) con la modifica al Regolamento didattico riguardante i requisiti di accesso che si sono fatti più stringenti, rivedendo sia i requisiti curriculari sia quelli di preparazione; (2) la costruzione del questionario in fase di prossima somministrazione ai laureati per il continuo monitoraggio della soddisfazione dei laureati e del loro percorso post-laurea (Consiglio CdS 11 Novembre 2020); (3) l’approvazione e la definizione del percorso di Wine Tourism in cui sono previsti tirocini curriculari che vedono coinvolte alcune rilevanti realtà d’impresa (Consiglio CdS 20 Novembre 2019; 4 Febbraio 2020) ad ulteriore presidio delle azioni a supporto del rafforzamento della legame fra CdS e mercato del lavoro.</p> <p><i>Completezza dei documenti di riesame</i></p> <p>La CPDS ha effettuato una analisi del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 e dei documenti di monitoraggio annuale del Corso di Laurea in Design of Sustainable Tourism Systems valutandoli completi ed esaustivi. Il primo in particolare presenta in modo sistematico, analisi critiche con riferimento alle diverse aree di attenzione – supportate da dati provenienti da diverse fonti – una adeguata descrizione dei punti di forza e delle criticità riscontrate, e una o più azioni di miglioramento da implementare per ciascuna delle aree di attenzione indicate dall’ANVUR. Le azioni di miglioramento sono identificate in modo appropriato individuando per gran parte delle azioni il responsabile – docenti, referenti o lo stesso Presidente - e le risorse potenziali da utilizzare. La CPDS prende atto, tuttavia, che nei documenti analizzati non si dà cenno alla definizione di tempistiche anche se si rileva che le azioni vengono implementate tempestivamente, monitorate e valutate in modo periodico e sistematico.</p> <p>La CPDS considera adeguata la documentazione relativa al monitoraggio del CdS per l’accuratezza dell’analisi, l’ampiezza delle fonti di dati utilizzate e la significatività delle azioni correttive proposte.</p> <p><i>Efficacia del processo di riesame</i></p> <p>La CPDS – analizzati i verbali dei diversi organi collegiali del CdS – evidenzia che durante i Comitati della</p>	



Didattica e i Consigli di CdS si portino costantemente all'attenzione dei partecipanti – da parte di studenti, docenti, referenti o dello stesso Presidente - i problemi e le criticità. Dopo attenta valutazione e discussione si individuano le azioni da implementare, in coerenza con quanto emerso anche dal Rapporto di Riesame Ciclico (2017) e dalle SMA. Per ogni azione si individua un referente responsabile dell'azione, che nella maggior parte dei casi – ma non sempre - è lo stesso Presidente.

Il CdS monitora in modo costante i dati sulle carriere degli studenti, le opinioni delle parti (es. attraverso l'analisi dei dati sul gradimento dell'esperienza di tirocinio da parte di aziende e studenti), l'adeguatezza del personale docente nonché l'adeguatezza e l'aggiornamento dell'offerta formativa individuando di volta in volta azioni di miglioramento nel caso di criticità evidenziate dall'analisi dei dati (come documentato nei verbali del Comitato della didattica e del Consiglio di CdS). In particolare, tutte le riunioni degli organi didattici prevedono un punto dedicato alla qualità del CdS e a incentivare la partecipazione delle parti interessate. I dati relativi alle schede di monitoraggio annuale sono oggetto di analisi e discussione in sede di Gruppo di Riesame e successivamente di Consiglio di CdS considerando ciascuno degli indicatori proposti ed elaborandone un'analisi e una discussione organica.

Le azioni di miglioramento progettate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017 sono state attuate, e molte di esse hanno già prodotto risultati apprezzabili come nel caso: (1) dell'incremento della percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al corso che aumenta fra il 2018 e il 2019 del +11% attestandosi al 60%. Tale indicatore continuerà comunque ad essere monitorato attraverso la prossima erogazione del questionario ai laureati, (2) l'incremento del dato sull'internazionalizzazione che mostra valori crescenti nel quadriennio 2015-2018 (+8,5‰); anche questo indicatore sarà tenuto ancora sotto osservazione dal CdS, (3) il miglioramento dei contenuti delle schede degli insegnamenti giudicate adeguate anche in sede di accertamento ANVUR e (4) l'utilizzo di Moodle da parte di tutti i docenti del CdS. Anche il punto relativo all'affollamento delle aule è già stato affrontato avendo ottenuto dalla Scuola per il II semestre 2019/20 e per gli insegnamenti più affollati un'aula più capiente. Tuttavia non si è potuto apprezzare un incremento di soddisfazione a seguito della redistribuzione degli spazi a causa del lockdown.

Con riferimento al dato sugli abbandoni si segnala la volontà del CdS di monitorare l'indicatore iC14 che nonostante un miglioramento nell'ultimo anno disponibile 2017- 2018 (+3,60%) ha mostrato un trend negativo nel triennio 2015-2017 (passando dal 16,90% al 21,20%).

Il riconoscimento di una attenta e continua attività di monitoraggio da parte del CdS in Design of Sustainable Tourism Systems ha ricevuto inoltre apprezzamento anche in sede di accreditamento periodico ANVUR.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

I documenti di Riesame sono efficaci e prendono in esame molti argomenti importanti, indicano azioni correttive la cui implementazione e i cui esiti sono monitorati dal presidente del CdS. Si segnala che non



sempre viene identificata una tempistica per le azioni di miglioramento. Con riferimento all'aspetto degli abbandoni registrati, elemento reputato dalla Cpds un elemento meritevole di attenzione, il CdS evidenzia l'intenzione di effettuare un monitoraggio dell'andamento.

Punti di forza

- La CPDS conferma che alle azioni correttive proposte nella SMA 2018, SMA 2019 e nel RRC 2017 hanno fatto seguito concrete misure attuative, i cui esiti sono costantemente monitorati dal Presidente del CdS. Il riconoscimento di una attenta e continua attività di monitoraggio ha ricevuto apprezzamento in sede di accreditamento periodico ANVUR.

Aree di miglioramento

- La CPDS invita il CdS a studiare non solo le motivazioni di coloro che non si iscriverebbero di nuovo al CdS attraverso l'indagine ad hoc in partenza, ma anche ad approfondire con azioni mirate le ragioni degli abbandoni, nonché a identificare alcune azioni da intraprendere per il miglioramento della performance degli studenti. Per far questo potrebbe coinvolgere gli stessi rappresentanti degli studenti per comprendere le possibili ragioni del trend oscillatorio sulle performance registrato nel quadriennio 2015-2018.
- La CPDS suggerisce che in sede di enunciazione delle azioni venga anche chiaramente identificata una tempistica.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse in modo chiaro ed esaustivo attraverso la pagina web del CdS e la scheda SUA-CdS. La parte pubblica della scheda SUA-CdS (sezioni A, B e C), completa e aggiornata, è visibile tramite il link al sito University riportato nella pagina web del CdS nella sezione Qualità del corso ("Quality of Education", link: <https://www.dsts.unifi.it/vp-139-quality-of-education.html>).

Il sito web del corso appare completo, ben organizzato e i suoi contenuti sono sufficientemente coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS. Il sito del CdS è aggiornato con continuità dal Presidente, coadiuvato da una delegata del CdS e dal supporto di una unità amministrativa. In esso si offrono, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti. La pagina web del CdS, oltre alle informazioni relative all'offerta formativa, riporta chiaramente l'orario degli insegnamenti, il calendario degli esami di profitto, quello delle prove finali, ma anche servizi di contesto e modalità di iscrizione (rimandando in questo caso alla pagina web della Scuola di Economia e Management). La pagina web contiene inoltre i link al Manifesto degli Studi, alla Guida dello Studente, alla piattaforma E-Learning di Ateneo, ai servizi on-line per gli studenti. Le informazioni su orari, calendario didattico, servizi di contesto ecc. sono direttamente accessibili mediante link a documenti della Scuola.

In particolare presenta una pagina, dedicata alla Qualità del Corso, in cui si trova una descrizione del processo qualità, i link agli indicatori Anvur, alla valutazione della didattica, ad AlmaLaurea. Recentemente sono stati inclusi inoltre i link ai verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame.

A partire dall'a.a. 2015-16, il sito web è stato arricchito con un "Booklet" del CdSM e la lista di link a riviste scientifiche di settore e organismi internazionali e nazionali operanti nel settore del turismo. È inoltre stato predisposto il documento del piano di studio con link diretti alle informazioni dei singoli insegnamenti. Oltre al rinnovo periodico del Booklet, è stato prodotto un documento con le "FAQ – Frequently Asked Questions" a cura del Comitato per la Didattica relativamente alla compilazione del piano di studi, nonché ad ulteriori aspetti di natura organizzativa. Tali FAQ vengono costantemente aggiornate al fine di fornire uno strumento utile, diretto e sempre fruibile da parte degli studenti. Il link al



documento FAQ è riportato sul sito: http://www.dsts.unifi.it/upload/sub/2-course-offering/faqs_2017_18.pdf.

Vista la natura internazionale del CdS, il sito web è redatto in lingua inglese. La CPDS esprime un forte apprezzamento per lo sforzo profuso dal CdS negli anni nell'aggiornamento continuo dei contenuti con lo scopo di renderlo funzionale e fruibile in lingua inglese a beneficio dei molti studenti stranieri che lo scelgono.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS esprime un giudizio positivo sulla disponibilità e coerenza delle informazioni relative all'offerta formativa riportate nella SUA-CdS. Inoltre si esprime un parere più che positivo sulla capacità del CdS di porre in atto attraverso il proprio sito web una comunicazione efficace e funzionale e in lingua inglese. Nonostante l'ottimo giudizio rispetto all'utilizzo da parte del CdS del sito web, si evidenzia un minor ricorso a strumenti di comunicazione alternativi, che utilizzati in modo complementare al sito web potrebbero migliorare la qualità della fruizione della comunicazione da parte degli studenti (es. newsletter).

Punti di Forza

- Il sito web del CdS appare ben strutturato e chiaro. Le informazioni, sufficientemente aggiornate, coprono vasti ambiti di utilità per lo studente.

Aree di miglioramento

- La CPDS suggerisce l'aggiornamento della traduzione (per gli anni più recenti) delle valutazioni degli studenti riguardo alla didattica erogata nel CdS.
- Si suggerisce l'utilizzo di forme alternative di comunicazione con gli studenti come news-letter periodiche.



Classe e Denominazione del CdS:

LM-82 Statistica e Data Science

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA

*R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi*

Analisi

E' fondamentale premettere che il corso di laurea "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie" è mutato in "Statistica e Data Science". Nello specifico, nell'a.a. 2019/20 sono presenti due coorti, una per il 1° anno in "Statistica e Data Science" e una per il 2° anno in "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie". Questo cambiamento è avvenuto per fronteggiare i cambiamenti e sfruttare le opportunità presenti nel mercato del lavoro a livello globale, ed è parte integrante del progetto del dipartimento di eccellenza del DiSIA "G. Parenti". Con l'avvio del CdS in SDS si realizza uno degli obiettivi individuati dal rapporto del riesame ciclico.

La CPDS ha verificato che il CdS attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di valutazione della didattica somministrati via web; per ogni insegnamento offerto, la compilazione del questionario viene proposta agli studenti al momento dell'iscrizione all'esame. I risultati sono disponibili in chiaro, sia in forma aggregata che per ogni insegnamento, sul sito web <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>. Nell'a.a. 2019/20 la rilevazione si è svolta regolarmente su tutti gli insegnamenti (mancano solo i report di alcuni insegnamenti con pochi studenti frequentanti).

Sulla base degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti del primo anno, relative quindi al corso di laurea "Statistica e Data Science", la CPDS rileva valutazioni insoddisfacenti per alcuni quesiti, tra i quali quelli relativi all'andamento complessivo del CdS. Questo è dovuto a valutazioni insoddisfacenti per gli insegnamenti "Inferenza Statistica e Metodi Computazionali" e "Probabilità e Matematica per la Statistica". A questo riguardo, più avanti in questo quadro descriviamo come il CdS è intervenuto per far fronte a questa situazione. Nel secondo semestre la situazione si è normalizzata e la valutazione più bassa è stata 7.73; per 11 quesiti su 14 la valutazione è stata superiore ad 8.

Riguardo al CdS "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie", le valutazioni sono molto positive per il primo semestre, tutte maggiori di 8. Si osserva una riduzione delle valutazioni per il secondo semestre, che restano comunque tutte non inferiori a 7.14, e che potrebbe essere dovuta all'introduzione forzata e repentina della didattica a distanza.

Dall'indagine AlmaLaurea si rileva un'apprezzabile soddisfazione dei laureati, i quali sono per due terzi decisamente soddisfatti del CdS, per un terzo più soddisfatti che non. Inoltre, l'87% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS. Anche le risposte alle altre domande di AlmaLaurea rivelano una generale soddisfazione per il CdS, oltre a buoni dati occupazionali.

Valutazione

Gli esiti delle valutazioni sono esaminati dal Gruppo di Riesame, redigendo un verbale che viene discusso e approvato dal Comitato per la Didattica. Le azioni correttive sono gestite dal Presidente, che discute con i docenti e gli studenti cause e possibili interventi, e riferisce agli organi del CdS.

Gli studenti sono in diretto contatto con i docenti e il presidente del CdS, anche attraverso i rappresentanti. I tre rappresentanti degli studenti collaborano insieme per portare alla luce eventuali criticità, ma anche



proposte di miglioramento. I rappresentanti sono in continuo contatto, non solo con i colleghi del proprio anno, ma anche con gli studenti degli anni successivi e non da ultimi con i nuovi arrivi, la coorte 2020/2021. Infine, le problematiche vengono discusse individualmente e durante i consigli di corso.

Le principali difficoltà sono inerenti ai primi due corsi (propedeutici) di “Inferenza Statistica e Metodi Computazionali” e “Probabilità e Matematica per la Statistica”. Per cercare di facilitare l’apprendimento degli argomenti di inferenza statistica, nel primo di questi due corsi, rispetto all’anno precedente (a.a. 2018/2019), è stata introdotta una parte computazionale che dovrebbe risultare utile anche in preparazione ai corsi successivi. Per il secondo corso, a fronte delle criticità già presenti nell’anno precedente (a.a. 2018/2019), è subentrato un nuovo docente di analisi matematica che ha permesso una maggiore collaborazione con gli altri docenti ed ha permesso di migliorare in generale l’organizzazione dell’intero corso: ogni professore ha spiegato la parte di calcolo finalizzata all’insegnamento della relativa parte di probabilità. Le valutazioni da parte dei nuovi studenti, relative al primo semestre, non sono state però in linea con questi miglioramenti. Benché la SMA2020 evidenzia una regolarità delle carriere non ottimale, soprattutto dovuta alla bassa produttività durante il primo anno, occorre sottolineare che quasi tutti gli studenti, interpellati direttamente e indirettamente dai loro rappresentanti, sono riusciti a passare entrambi gli esami entro la fine dell’anno accademico e dunque si ritiene, sulla base di opinioni fornite informalmente dagli studenti stessi, che queste valutazioni particolarmente basse siano fonte di timori iniziali per argomenti poco conosciuti e che di per sé risultano difficili, soprattutto se visti per la prima volta. Gli studenti sostengono che una volta concluso il primo semestre, quello successivo sia decisamente più interessante e motivante.

Riguardo agli studenti del secondo anno invece non ci sono criticità da rilevare.

La CPDS ha valutato le opinioni degli studenti tramite i questionari, ma anche attraverso il dialogo con gli studenti, intermedie dai rappresentanti degli studenti.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Siti utilizzati per l’indagine Almalaurea:
-<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>
-<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70010&facolta=1248&gruppo=8&pa=70010&classe=11202&postcorso=0480107308300001&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell’anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell’anno in corso)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso gli studenti, sia del 1° che del 2° anno, sono soddisfatti degli insegnamenti seguiti durante l’a.a. 2019/2020, sebbene con qualche criticità, descritta nella parte di analisi, relativa in particolare a due corsi di base del primo anno. I rappresentanti degli studenti sono attivi nel segnalare le criticità. Il CdS utilizza scrupolosamente i dati relativi ai questionari dei docenti, tiene conto delle osservazioni che



emergono in modo informale da parte degli studenti, e si attiva nella ricerca di soluzioni volte al miglioramento.

Punti di Forza

Il CdS tiene in considerazione appropriata le opinioni degli studenti, sia quelle espresse attraverso i questionari di ateneo sulla didattica erogata, sia quelle espresse informalmente. I rappresentanti degli studenti fanno sentire la propria presenza al fine di mettere in luce qualsiasi criticità senza timore, e piuttosto cercano di rassicurare i nuovi arrivati al fine di superare al meglio gli esami successivi. I docenti sono disponibili ad aiutare e incentivare gli studenti.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce un monitoraggio costante delle classi durante lo svolgimento dei corsi al fine di verificare il superamento delle criticità emerse per alcuni degli insegnamenti del CdS. Queste possono altresì derivare dalla eterogeneità delle conoscenze pregresse degli studenti, soprattutto quelli del primo anno aventi background differenti. La definizione di strategie didattiche per il recupero di eventuali lacune rappresenta un aspetto di fondamentale importanza. In questo senso, attività di tutorato e sostegno agli studenti possono rappresentare una possibile soluzione.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo Gli obiettivi formativi sono descritti nella SUA CdS (nel quadro A4.a, e con maggiore dettaglio nei quadri A4.b.1 e A4.b.2) in modo chiaro e accurato, in termini di conoscenza, comprensione, e di capacità di applicare conoscenza e comprensione. La CPDS ha verificato che le informazioni relative agli insegnamenti (programma, modalità di esame, testi consigliati) sono tutte disponibili nel sito web del CdS, sono esaustive e facilmente accessibili. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli obiettivi di apprendimento sono descritti nelle schede presenti nel sito web del CdS; in queste schede si possono trovare quali sono gli obiettivi del singolo corso in termini di conoscenza, e di sviluppo di capacità necessarie ad utilizzare le conoscenze acquisite.	
Valutazione della fase di ingresso L'orientamento in ingresso è svolto principalmente da organi di livello superiore rispetto ai CdS. I presidenti di CdS presentano in genere l'offerta formativa durante un open day appositamente organizzato per i Corsi di Laurea Magistrali coordinati dalla Scuola. Quest'anno l'open day, a causa dell'emergenza Covid-19, ha avuto luogo a distanza secondo un formato digitale attraverso la piattaforma "googlemeet". Il CdS aggiorna costantemente il proprio sito web che, insieme al sito web della scuola, offre una dettagliata fonte di informazione per i futuri studenti e per gli studenti iscritti. A livello di Scuola, è stato attivato un servizio "sportello" a distanza attraverso la piattaforma "googlemeet". Tramite questo servizio è possibile ottenere informazioni sui CdS della Scuola, sulle loro attività educative e su aspetti organizzativi.	



Il Regolamento Didattico del corso di studio definisce chiaramente i criteri di accesso, tesi a verificare il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale. I requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS sono verificati da un Comitato della didattica del CdS. Il Comitato può negare l'iscrizione o subordinarla al superamento di singoli esami.

Valutazione della fase in itinere

L'orientamento in itinere è assicurato dall'attività di assistenza da parte dei Presidenti e dei Referenti del CdS. Le attività' includono l'assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, ma anche l'assistenza all'individuazione e svolgimento di tirocini e periodi all'estero (con il supporto degli uffici di Scuola ed Ateneo). Al corso di laurea sono assegnati Tutor junior che, in collaborazione con il Presidente del Corso di studio, svolgono attività finalizzate a sostenere gli studenti durante il percorso favorendo la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Il CdS propone insegnamenti comuni di livello avanzato negli ambiti matematico-probabilistico, statistico e informatico che assicurano allo studente un'elevata padronanza delle discipline di base su cui innestare i successivi approfondimenti teorico-metodologici ed applicativi della statistica. La flessibilità del percorso formativo permette di gestire la formulazione del piano di studi degli studenti in modo personalizzato e mirato agli interessi e alla formazione dei laureati che si iscriveranno alla LM. Si garantiscono agli studenti adeguati margini di flessibilità che permettono di trarre il massimo beneficio dalle linee di ricerca che caratterizzano l'attività scientifica del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti". In particolare, attraverso un'opportuna selezione delle attività formative sia caratterizzanti che affini, lo studente può orientare il proprio curriculum percorso formativo differenziato prevalentemente verso le seguenti tematiche: (i) metodologia statistica; (ii) data science; (iii) statistica per l'economia e l'azienda; (iv) biostatistica e statistica per l'ambiente; (v) demografia e statistica per le scienze sociali; (vi) statistica ufficiale. I programmi dei singoli insegnamenti sono dettagliatamente riportati nelle schede dei rispettivi corsi nel sito web del CdS. Una larga maggioranza degli insegnamenti del CdS si avvale dell'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) per la distribuzione del materiale didattico. Il materiale didattico indicato nel programma di ogni insegnamento è, in generale, adeguato agli obiettivi formativi e riceve una buona valutazione da parte degli studenti, con medie in linea con quelle della Scuola. Gli appelli d'esame sono regolarmente presenti nel sistema web di prenotazione e sono visibili attraverso la pagina web del CdS.

Da comunicazioni personali, riportate alla CPDS dal rappresentante degli studenti, risulta che molti studenti apprezzano il consistente supporto del loro tutor durante la stesura della tesi di laurea magistrale. Oltre a questa attività, sono previste attività di tutoraggio organizzate dalla Scuola come, ad esempio, dei percorsi di potenziamento delle competenze trasversali, che consiste in un percorso di tipo cognitivo e riflessivo volto a facilitare la maturazione di competenze trasversali. Sono stati progettati dei video corsi in pillole su: *public speaking*, performance accademiche e ansia: strumenti e tecniche di gestione, intelligenza emotiva e resilienza. Tali attività sono fruibili a distanza, anche in risposta all'emergenza Covid-19.

Con l'introduzione del CdS in SDS tutti i corsi del secondo anno saranno tenuti in inglese (con qualche eccezione). Una consistente parte di docenti ha esperienze didattiche a livello internazionale in lingua inglese, e tutti i docenti svolgono attività' di ricerca in lingua inglese. La CPDS ha verificato che i docenti del CdS per l'a.a. 2019-20 sono in larga maggioranza docenti strutturati dell'Ateneo: 7 PO, 11 PA, 3 RTD-B, e 1 RTD-A. Una piccola percentuale di CFU è coperti da docenti esterni a contratto; si tratta di insegnamenti assegnati a docenti collocati a riposo con una lunga esperienza di insegnamento nel CdS. Il corpo docente del CdS è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, in termini sia di esperienza didattica che di attività di ricerca. Ogni docente ha un profilo di ricerca coerente con il contenuto



dell'insegnamento affidato, come evidenziato dal curriculum pubblicato sul sito del CdS.

Il calendario didattico e degli esami, nonché l'orario delle lezioni sono adeguati, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D2 e D3 del questionario di valutazione della didattica, con medie in linea con quelle della Scuola.

Nel primo semestre, le attività didattiche vengono svolte tramite lezioni frontali (con l'ausilio della lavagna o del proiettore) nelle aule del plesso didattico Morgagni, con l'aggiunta dell'aula D (ex farmacologia). Le esercitazioni vengono svolte nei laboratori informatici del dipartimento DiSIA, che sono ampiamente disponibili per le attività autonome degli studenti e sono attrezzati con il software necessario, costantemente aggiornato dal personale tecnico del dipartimento. Le aule e i laboratori informatici sono pienamente adeguati alle attività didattiche previste, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D15 e D16 del questionario, superiori alle medie di Scuola. Nell'a.a. 2018/2019 sono stati svolti lavori di ampliamento e ammodernamento dei laboratori. Attualmente, tutti e tre i laboratori (A, B e C) sono potenzialmente disponibili tanto per le lezioni/esercitazioni (Aule A, B e C), quanto per lo studio individuale degli studenti (Aule A e B). In particolare, la nuova Aula C è stata dotata di 43 nuovi thin client; una volta testati, nell'a.a. 2019-20 ulteriori *thin client* hanno sostituito i 34 PC presenti in Aula A e, dopo opportuni lavori di ammodernamento, i 10 PC presenti in Aula B.

Per quanto riguarda l'erogazione dei corsi durante il periodo di lockdown dovuto all'emergenza sanitaria, possiamo dire che gli ambienti e spazi dedicati alla didattica virtuale (Gmeet) sono efficaci e hanno permesso di seguire agevolmente le lezioni, stimolando l'interesse. Molti professori hanno alternato le lezioni registrate a quelle in diretta in modo da facilitare il confronto e permettere una più rapida comprensione dando spazio ad eventuali domande degli studenti. In sintesi, possiamo dire che tutti i corsi sia per il primo che per il secondo anno, sono risultati molto soddisfacenti. Tutti i professori hanno rispettato gli orari e sono riusciti a seguire gli studenti permettendo loro, tramite esercitazioni, di portare a termine l'apprendimento della materia con la giusta motivazione.

Valutazione della fase in uscita

Le linee guida e istruzioni per la stesura della tesi sono chiaramente comunicate agli studenti: alla prova finale, obbligatoria, sono riservati 20 CFU. La prova finale consiste in un elaborato scritto originale, prodotto dallo studente sotto la guida di un relatore. La prova finale, in accordo con il relatore, potrà includere attività di laboratorio o di tirocinio. Il lavoro di tesi dovrà essere caratterizzato per la presenza di originali proposte metodologiche e/o applicative. Il curriculum Statistica ufficiale prevede un tirocinio curriculare di 10 crediti (*Internship in official statistics*) da svolgersi presso l'ISTAT (sedi di Roma o di Firenze) oppure presso l'ufficio di statistica del Comune di Firenze.

In merito all'accompagnamento al lavoro, come evidenziato nel rapporto del Riesame Ciclico, il CdS si appoggia all'Ufficio Orientamento della Scuola che promuove e pubblicizza i servizi di Job Placement di Ateneo.

In considerazione anche dell'elevato tasso di occupazione a tre anni che è salito a 93,8% nel 2019, si ritengono le attività di supporto alla fase di uscita soddisfacenti.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto



- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS vanta risorse umane e infrastrutturali adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS. I lavori di ampliamento e ammodernamento dei laboratori permettono agli studenti di usufruire delle più moderne attrezzature sia per le lezioni/esercitazioni che per lo studio individuale. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli e orario delle lezioni sono complete e pienamente fruibili dagli studenti. Esiste coerenza tra l'offerta didattica e le informazioni trasmesse tramite la pagina web del CdS. La piattaforma e-learning (Moodle) è ampiamente utilizzata dai docenti per la distribuzione del materiale didattico.

Un'incertezza riguardo alla futura offerta formativa è rappresentata dagli insegnamenti coperti mediante contratti, già citata nella relazione della CPDS dello scorso anno, anche se si segnala che i docenti a contratto svolgono attività didattica di alto livello e ricevono valutazioni ampiamente positive da parte degli studenti.

Punti di Forza

Il CdS offre agli studenti un ambiente di apprendimento adeguato. La CPDS può ritenersi soddisfatta riguardo al corrente quadro. I risultati della SMA 2020 sono molto soddisfacenti, considerando ad esempio l'aumento del tasso di occupazione a tre anni (93,8%) nel 2019. Quindi si ritiene che, sia il cambio di corso di laurea in "Statistica e Data Science", sia tutte le attività di supporto agli studenti contribuiscano, e contribuiranno, ad una buona fase di uscita degli stessi dal mondo universitario per un futuro approccio ottimale nel mondo del lavoro.

Aree di miglioramento

La copertura di insegnamenti tramite docenti a contratto è fonte di incertezza sulla futura offerta formativa. Pertanto si ritiene opportuno proseguire l'azione di riduzione del numero dei contratti, compatibilmente con la disponibilità di docenti nei SSD interessati.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	<i>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
I profili in uscita sono chiaramente definiti: Statistici (codice Istat: 2.1.1.3.2) e Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0). Nello specifico, il laureato utilizzerà la metodologia statistica per la raccolta e l'analisi dei dati a fini interpretativi o previsionali, potendo operare in vari ambiti tra cui economico, aziendale, sociale e demografico, biomedico e sanitario, produzione di statistiche ufficiali. Il laureato sarà in grado di tradurre in termini statistici esigenze conoscitive sorte in vari campi applicativi e saper dialogare con gli esperti di settore, valutare gli aspetti etici e deontologici della professione, esaminare le fonti statistiche e pianificare la raccolta dei dati, gestire dati in forma complessa e individuare efficienti algoritmi di analisi, applicare modelli statistici per l'inferenza e la previsione, utilizzare i risultati dell'analisi statistica per descrivere	



fenomeni reali e fornire indicazioni a supporto di decisioni in condizioni di incertezza, divulgare in modo efficace i risultati dell'analisi statistica. Gli obiettivi formativi (indicati nel quadro A4 della SUA-CdS), che comprendono l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, anche legate all'utilizzo di pacchetti software e banche dati, sono coerenti con i profili professionali del CdS.

La presenza di insegnamenti comuni di livello avanzato negli ambiti matematico-probabilistico, statistico e informatico assicura allo studente un'elevata padronanza delle discipline di base su cui innestare i successivi approfondimenti teorico-metodologici ed applicativi della statistica. La flessibilità del percorso formativo consente di gestire la formulazione del piano di studi degli studenti in modo personalizzato e mirato agli interessi e alla formazione dei laureati che si iscriveranno alla LM. L'obiettivo è garantire allo studente adeguati margini di flessibilità che permettano di trarre il massimo beneficio dalle linee di ricerca che caratterizzano l'attività scientifica del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", al quale afferisce la gran parte dei docenti che svolgeranno attività didattica nel corso di LM. In particolare, attraverso un'opportuna selezione delle attività formative sia caratterizzanti che affini, lo studente potrà orientare il proprio curriculum percorso formativo differenziato prevalentemente verso le seguenti tematiche: (i) metodologia statistica; (ii) data science; (iii) statistica per l'economia e l'azienda; (iv) biostatistica e statistica per l'ambiente; (v) demografia e statistica per le scienze sociali; (vi) statistica ufficiale.

Gli obiettivi formativi vengono raggiunti attraverso lo sviluppo di competenze di matematica e probabilità (1 corso 12 cfu), gestione informatica dei dati (2 corsi), statistica metodologica (8 corsi), e statistica applicata (9 corsi).

Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Da un'analisi a campione delle schede dei singoli insegnamenti, si ritiene che gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti siano perfettamente allineati con quelli generali del CdS.

Dall'indagine ALMALAUREA (dati aggiornati sui laureati al 2019) si evince un tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea dell'83,3%, a 3 anni dalla laurea del 93.8% e a 5 anni dalla laurea del 86.7%. Ad 1 anno dalla laurea "l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università" è molto adeguata per il 62.5% del campione.

Ad 1 anno dalla laurea "efficacia della laurea nel lavoro svolto" è molto efficace per il 50% del campione, e abbastanza efficace per il 37.5%. Ad 1 anno dalla laurea "soddisfazione per il lavoro svolto" è 7.5 su 10. In sintesi, si ritiene che la formazione ricevuta risulti efficace ai fini degli sbocchi professionali.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

La CPDS ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti siano adeguati ad accertare conoscenze e comprensione e la capacità di applicare conoscenze e comprensione. Tali metodi si basano su modalità diverse a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, la stesura di relazioni scritte, presentazioni orali, esami scritti (che talvolta includono prove in laboratorio con domande teoriche e pratiche) ed esami orali. Per alcuni insegnamenti sono svolte delle prove intermedie; queste, pur comportando qualche problema organizzativo, forniscono una valutazione in itinere che permette agli studenti un miglioramento ed un impegno costante.

Per gli studenti del curriculum in Statistica Ufficiale, l'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione viene anche attuata tramite lo svolgimento di un tirocinio curriculare da svolgersi presso un ente deputato alla produzione di statistiche ufficiali.

Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite per ognuno degli insegnamenti del CdS sono descritte in maniera chiara sul sito del CdS per la maggior parte degli insegnamenti; si rilevano carenze solo per alcuni di essi. Il Presidente sollecita periodicamente i docenti affinché tali informazioni siano il più possibili dettagliate ed



esaustive. Dall'esito della domanda D8 della valutazione della didattica, gli studenti ritengono che le modalità d'esame sono chiaramente indicate.

Per quanto riguarda l'erogazione dei corsi durante il periodo di *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria, possiamo dire che gli ambienti e spazi dedicati alla didattica virtuale (Gmeet) hanno dato la possibilità agli studenti di effettuare progetti di gruppo e di poter presentare il proprio progetto di fronte alla classe. Questo ha stimolato il *public speaking* e il *team working* anche in questo periodo difficile e ha mostrato una via alternativa facilmente riutilizzabile anche in futuro.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

A conclusione, guardando i risultati della SMA, si può evidenziare una forte soddisfazione complessiva dei laureati. Come già sottolineato, la percentuale di laureati a tre anni dal titolo è salita al 93,8%, mentre gli occupati con un contratto regolare ad un anno dal titolo sono il 90,9% e i laureati che proseguono in un'attività di ricerca (borsa retribuita) sono l'83,3%. Infine, la percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di laurea rimane all'88%, in linea con il risultato dell'anno scorso. Tutti questi valori, aggiornati al 2019, dimostrano l'efficacia dei processi monitorati.

La CPDS ritiene che il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sia efficace e ben organizzato. Le informazioni sulle modalità d'esame nelle schede degli insegnamenti risultano migliorate rispetto allo scorso a.a. In questo senso, le azioni di sensibilizzazione dei docenti sono risultate efficaci, anche se si riscontrano piccoli margini di miglioramento relativi al livello di dettaglio delle schede degli insegnamenti.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze siano pienamente adeguati e che le abilità acquisite dagli studenti siano pienamente in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro, come evidenziato dalla alta percentuale di occupati tra i laureati.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce il proseguimento delle azioni di sensibilizzazione dei docenti volte ad aumentare il livello di dettaglio delle schede degli insegnamenti.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi



Valutazione della completezza dei documenti di riesame

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato approvato nel 2018, mentre l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è stata approvata a novembre 2020. La CPDS ritiene che le criticità del CdS sono chiaramente evidenziate in questi documenti. Le azioni di miglioramento individuate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico sono state attuate e hanno prodotto risultati apprezzabili.

In merito all'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sui temi della Data Science evidenziato nell'ultimo RRC, per l'a.a. 2019-20, il CdS in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie si è tramutato nel corso di Statistica e Data Science, i cui insegnamenti sono maggiormente orientati ai metodi per il trattamento di dati a struttura complessa, tipici di questa disciplina. In particolare, sono stati istituiti nuovi insegnamenti propri dell'informatica (Algoritmi e programmazione per l'analisi dei dati), sono stati aggiunti contenuti computazionali all'insegnamento di base di inferenza statistica ed è stata potenziata la statistica Bayesiana con l'inserimento di un insegnamento obbligatorio al primo anno ed uno opzionale al secondo. Per quanto riguarda l'obiettivo del miglioramento di quantità e qualità degli strumenti di calcolo a disposizione degli studenti, sono stati ampliati i laboratori del DiSIA e i vecchi computer sono stati sostituiti con moderni thin client. Inoltre, l'ateneo ha predisposto il bando per l'acquisizione di un computer HPC cofinanziato dal DiSIA.

In merito all'obiettivo di incentivare il lavoro autonomo e di gruppo degli studenti, come già evidenziato in precedenza, diversi insegnamenti del CdS includono tra le modalità di verifica delle conoscenze acquisite la redazione di report e la presentazione di progetti di ricerca sviluppati durante il corso. Questi risultano estremamente utili per il miglioramento delle capacità espressive (scritte ed orali) degli studenti e per lo sviluppo di soft skills largamente richieste dal mondo del lavoro.

Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

I progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi vengono monitorati dal Presidente e dal Gruppo di Riesame. Sia nel RRC 2017 sia nei commenti alla SMA 2018 e 2019, è stata rilevata una scarsa internazionalizzazione del CdS. Sia informalmente sia nei consigli di corso, questa criticità è stata discussa; al momento, oltre all'aumento del numero di accordi con università estere, non è stato possibile individuare una strategia che risolva questa criticità.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione messi a disposizione del CdS siano adeguati ed efficaci. Le azioni correttive proposte nella SMA e nel RRC 2017 sono state accolte dal CdS e in gran parte implementate con successo.

Punti di Forza

La CPDS ritiene che le azioni correttive proposte nella SMA e nel RRC 2017 siano state messe in atto ed



abbiano portato a concreti miglioramenti.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni generali sul CdS</p> <p>Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la scheda SUA-CdS e il sito web del CdS. La scheda SUA-CdS viene regolarmente aggiornata; è stata verificata la correttezza e completezza delle informazioni contenute, inclusi i link a siti web e documenti. Possiamo concludere che c'è congruenza fra quanto scritto nella SUA-CdS e quanto riportato nel sito web del CdS.</p> <p>Il sito web del CdS viene gestito dal Presidente e da un'unità di personale tecnico, fornendo informazioni agli studenti potenziali e agli studenti iscritti. Le informazioni sul nuovo CdS in Statistica e Data Science vengono fornite per mezzo del sito web www.sds.unifi.it, che è divenuto il sito web del CdS, comprensivo delle informazioni riguardanti anche gli studenti del secondo anno di "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie". Questo nuovo sito ha sostituito definitivamente il vecchio, ora inesistente (www.ssaf.unifi.it).</p> <p>Inoltre gli studenti vengono informati anche all'inizio o alla fine delle lezioni per eventuali novità in modo che siano sollecitati ad interessarsi alle varie attività, eventi, notizie riguardanti il corso di laurea.</p> <p>Per tutti gli insegnamenti e docenti del CdS è stato verificato il link alle corrispondenti schede informative, che in maggioranza risultano compilate in modo esaustivo. Il sito web ha anche una versione in lingua inglese che risulta utile soprattutto per informare potenziali studenti stranieri interessati all'iscrizione o alla mobilità Erasmus.</p> <p>Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni sul percorso formativo</p> <p>Il percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e prova finale sono descritti chiaramente nella scheda SUA e nel sito web del CdS che viene regolarmente aggiornato. Una descrizione delle infrastrutture è presente nel sito web del CdS nel quale si può anche trovare un link al sito del DiSIA (disia.unifi.it) dove è fornita una descrizione più dettagliata delle infrastrutture.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>La scheda SUA e il sito web del CdS riportano in modo puntuale e aggiornato (sito web) le informazioni generali, quelle sul percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e la prova finale. In definitiva si ritiene che il CdS sia capace di comunicare tutte le informazioni in modo funzionale ed efficace.</p>	
<p>Punti di Forza</p> <p>La scheda SUA-CdS e il sito web rispondono adeguatamente alle esigenze informative di studenti potenziali ed effettivi.</p>	
Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento



E' fondamentale sottolineare che il corso di laurea "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie" è mutato in "Statistica e Data Science". Nello specifico, nell'a.a. 2019/20 sono presenti due coorti, una per il 1° anno in "Statistica e Data Science" e una per il 2° anno in "Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie".

Il corso di "Statistica e Data Science" prevede le seguenti modifiche rispetto al corso precedente:

- "Inferenza Statistica" muta in "Inferenza Statistica e Metodi Computazionali"
- "Modelli demografici" muta in "Longitudinal data analysis"
- "Sampling Theory" muta in "Design and analysis of sample surveys"
- "Inferenza Statistica Bayesiana" (9 cfu) mutua in "Statistica Bayesiana" (6 cfu, obbligatorio) e "Bayesian data analysis" (6 cfu, inserito fra gli esami a scelta)
- "Modelli econometrici e metodi numerici" viene eliminato
- "Algoritmi e programmazione per l'analisi dei dati" viene inserito come nuovo corso



3. SEZIONE SCUOLA

Nome della Scuola: Scuola di Economia e Management

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Fonti	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/ e https://sisvalidat.unifi.it/ Verbali delle riunioni del Consiglio della Scuola.
<p>La Scuola di Economia e Management non effettua una rilevazione delle opinioni degli studenti relative alle proprie attività e nei questionari di ateneo per la didattica erogata non ci sono domande che riguardino direttamente tali attività. All'interno del Consiglio della Scuola, i rappresentanti degli studenti partecipano esponendo il loro punto di vista sugli argomenti che più da vicino riguardano gli studenti. In particolare, più di recente, i loro interventi hanno riguardato la modalità degli esami svolti a distanza, nonché la mobilità internazionale, su cui è emersa qualche criticità del bando Erasmus.</p> <p>La Scuola pone molta attenzione alle opinioni degli studenti, riportate, attraverso i loro rappresentanti, nelle occasioni delle sedute degli organi ufficiali. Nelle stesse occasioni i Presidenti di CdS e i docenti coinvolti fanno presenti e discutono le problematiche emerse nei Consigli di CdS, con riferimento ai dati relativi alle opinioni degli studenti, sistematicamente esaminate all'interno di ogni CdS. E' sulla base di queste riflessioni che la Scuola individua le risposte volte a migliorare la qualità percepita dagli studenti: ad esempio, modifiche nell'organizzazione dell'orario delle lezioni, introduzione di prove d'esame riservate ai laureandi, ecc.</p> <p>Dalle valutazioni della didattica emerge un quadro positivo, senza particolari criticità, nonostante si tratti di una Scuola con un elevato numero di studenti e in crescita, con un'offerta articolata a tutti i livelli e una dotazione di risorse sottodimensionata. E' diffusa la consapevolezza che i corsi di studio della Scuola, specie nel primo livello, presentano una gamma di discipline molto diverse tra di loro per approccio di studio e attitudini necessarie. Pertanto una valutazione media superiore a 7.5 per quasi tutte le domande (come descritto sotto) è da ritenersi soddisfacente, sebbene si debbano monitorare gli elementi che risultano più critici.</p> <p>Per il primo semestre, la valutazione media dalla Scuola di Economia è minore della media di ateneo per quasi tutte le domande. Tuttavia, come si è detto, tale valutazione media è maggiore di 7.5 per tutte le domande tranne tre, e per tre domande (relative all'attività dei docenti) è maggiore di 8. In dettaglio, la valutazione media più bassa è 7.25 e riguarda la domanda sulle conoscenze preliminari degli studenti (D4). Tale valutazione è in gran parte determinata dai due maggiori CdS triennali della Scuola, Economia Aziendale ed Economia e Commercio, e suggerisce una potenzialità di miglioramento delle attività di orientamento relative a tali CdS. La CPDS osserva che il CdS in Economia e Commercio ha modificato il proprio regolamento didattico, con l'introduzione di percorsi più definiti e maggiormente distinguibili rispetto all'offerta di Economia Aziendale. È immaginabile che questo possa contribuire ad un miglioramento dell'orientamento in ingresso, che verosimilmente avrà un effetto positivo sugli aspetti della didattica e dei risultati di Scuola, oltre che sulle performance del CdS interessato.</p> <p>Le domande relative a carico di studio, materiale didattico, aule e attrezzature (D6, D7, D15, D16) ricevono valutazione media intorno a 7.5. A livelli superiori, tra 7.6 e 8.2, si trovano le valutazioni per domande relative all'organizzazione complessiva dei CdS e all'attività dei docenti (D1-D3, D11-D14, D18). Un confronto con le</p>	



valutazioni relative al primo semestre dell'a.a. 2018-2019 indica lievi differenze per molte domande, ma anche una tendenza generale al peggioramento delle valutazioni, soprattutto per quanto riguarda l'attività svolta dai docenti. Più di dettaglio, il miglioramento più significativo, da 7.56 a 7.63, riguarda la domanda D1 sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti; il peggioramento più significativo, da 8.34 a 8.17, riguarda la domanda D10 sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, ma la valutazione rimane ampiamente positiva. Per le domande D11-D14 e D18 riguardo l'attività dei docenti il peggioramento è ben più contenuto. Anche per le domande D15 e D16 riguardo alle aule, locali e attrezzature si nota un lieve peggioramento. Ciò probabilmente è dovuto alla manutenzione, che non dipende dalla Scuola ma dall'Ateneo: per alcuni problemi di finestre, di luci o altro, l'intervento è stato molto lento ad arrivare. Inoltre succede non proprio raramente che ci siano problemi di mancanza di riscaldamento d'inverno e di condizionamento d'estate, sia durante le lezioni che, più spesso, nelle sessioni di esami. Anche questo però non dipende dalla Scuola.

Nel secondo semestre l'attività è stata svolta a distanza, quindi le valutazioni degli studenti sugli insegnamenti sono da leggersi tenendo presente questa nuova modalità. Per cogliere le peculiarità della nuova situazione, nel secondo semestre il questionario è stato modificato: alcune domande sono state eliminate ed alcune sono state riformulate. Confrontando con le valutazioni del primo semestre, si nota una sostanziale stabilità nelle valutazioni medie che riguardano l'organizzazione complessiva dei CdS o l'attività dei docenti (D1, D2, D9-D12, D14). Si osserva invece un deciso miglioramento per le valutazioni riguardo alle conoscenze preliminari e all'adeguatezza del materiale didattico (D3, D6). Il miglioramento riguardo alle conoscenze preliminari è probabilmente dovuto al fatto che per gli insegnamenti del secondo semestre le conoscenze preliminari sono costituite dagli insegnamenti del primo semestre e questo contribuisce ad omogeneizzare gli studenti. Viceversa, nel primo semestre, soprattutto al primo anno delle lauree triennali, la scuola superiore dalla quale lo studente proviene ha un effetto significativo sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Riguardo al materiale didattico, si deve tenere presente il fatto che il materiale didattico del secondo semestre include le lezioni registrate e diversi studenti segnalano questo come un aspetto estremamente positivo in quanto permette un'attività di studio flessibile e accurata in quanto lo studente può seguire le lezioni varie volte per essere sicuro di aver capito bene. Sulla base di questi dati sembra plausibile concludere che l'attività didattica a distanza svolta dei CdS della Scuola è stata valutata dagli studenti positivamente anche rispetto all'attività svolta in presenza. In effetti, la risposta all'emergenza covid-19 è stata immediata, attraverso una organizzazione online della didattica, delle prove d'esame e delle sedute di laurea che ha consentito agli studenti di non perdere nessuna lezione e opportunità nonostante, come osservato sopra, il numero elevato degli studenti.

Per aumentare la significatività delle valutazioni da parte degli studenti sarebbe opportuno invitare gli studenti a compilare il questionario di ateneo sulla didattica erogata non subito prima dell'iscrizione all'esame, ma prima delle ultime lezioni dell'insegnamento, visto che la compilazione è possibile nell'ultimo terzo del periodo di lezione. Sarebbe inoltre opportuno non limitarsi alla valutazione media ma effettuare analisi più mirate, distinguendo tra studenti in base alla quantità di lezioni frequentate.

Valutazione complessiva della CPDS

Poiché non sono disponibili dati sulle opinioni degli studenti riguardo alle attività della Scuola, non è esprimibile una valutazione complessiva sull'argomento di questo quadro, se non indirettamente con riferimento alle opinioni degli studenti sugli insegnamenti.

Aree di miglioramento

La Scuola potrebbe voler considerare l'opportunità di organizzare una rilevazione delle opinioni degli studenti riguardo alle proprie attività.

Quadro S2

SERVIZI AGLI STUDENTI



Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: https://www.economia.unifi.it/
<p>Orientamento (due unità di personale TA per orientamento generale, tutto il personale TA, nove unità, per orientamento per i singoli CdS)</p> <p>La CPDS ritiene apprezzabile l'organizzazione delle attività della Scuola che ha delegato due docenti a coordinare le numerose iniziative, tra le quali, nell'anno 2020 (alcune di queste iniziative sono state svolte a distanza per motivi sanitari), due Open Day per le lauree triennali della Scuola, un Open Day per le lauree magistrali della Scuola, un Open Day congiunto con le Scuole di Scienze Politiche e Giurisprudenza, svoltosi il 14 luglio. La Scuola inoltre partecipa attivamente a tutte le iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, tra cui "Un giorno all'Università" (4 e 5 giugno), il Salone Campus, Conosci Unifi. La CPDS ritiene inoltre molto utile l'attività di comunicazione verso gli studenti delle Scuole superiori per favorire una scelta consapevole del CdS, l'Alternanza Scuola/Università di Firenze, l'organizzazione dell'attività di tutoraggio per l'orientamento in entrata, l'attività di tutoraggio didattico, e le attività di placement organizzate dalla Scuola.</p> <p>Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Un miglioramento dell'azione di orientamento mirata su alcune scuole superiori, ad esempio alcuni licei scientifici (in cui già sono attive le Università Bocconi e Luiss)(ii) Una maggiore costanza nel tempo dell'attività di orientamento, soprattutto per le lauree magistrali(iii) Una migliore assistenza ai CdS nella propria specifica attività di orientamento; ad esempio, un CdS ha preparato filmati di orientamento in autonomia(iv) L'introduzione di tutor didattici anche per le lauree magistrali(v) Una maggiore efficacia dell'attività di orientamento in ingresso, visto il problema dell'abbandono che riguarda alcuni CdS triennali. Tale attività potrebbe essere basata sui risultati di un'indagine approfondita sulle cause di abbandono.	
<p>Internazionalizzazione (due unità di personale TA)</p> <p>La CPDS ritiene apprezzabile l'attività svolta dalla Scuola riguardo all'internazionalizzazione, e in particolare l'attività dell'Ufficio relazioni internazionali, che fornisce anche un servizio di orientamento agli studenti oltre all'espletamento delle pratiche di mobilità secondo le procedure esistenti. La CPDS segnala che tre CdS di Laurea Magistrale della Scuola svolgono l'attività didattica interamente in lingua inglese, attraendo alcuni studenti non italiani, e altri CdS offrono alcuni insegnamenti in inglese. Alcuni problemi riguardano le pagine web del sito della Scuola che non sempre sono scritte anche in lingua inglese e il fatto che l'offerta didattica non sempre è coerente con le esigenze degli studenti stranieri, soprattutto per le lauree magistrali in italiano. Anche gli studenti italiani incontrano analoghe difficoltà nella scelta della sede estera. Ciò fa pensare che si debba migliorare la selezione delle università partner.</p> <p>Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Un miglioramento del sito internet della Scuola, che dovrebbe contenere una versione in inglese di ogni pagina e di ogni modulo. È inoltre opportuno sollecitare ulteriormente l'Ateneo perché tutte le pagine, nonché la modulistica e questionari, siano in inglese.(ii) Una velocizzazione della verbalizzazione degli esami sostenuti all'estero(iii) L'utilizzo di un opportuno software per le domande degli studenti che vogliono accedere a un CdS magistrale della Scuola. Tale software sarebbe utile soprattutto per le domande degli studenti extra UE, e sarebbe ancora più utile se fosse agganciato al software che gestisce le iscrizioni.(iv) Una maggiore attenzione alla coerenza dell'offerta didattica rispetto alle esigenze degli studenti in mobilità.	



Tirocini (due unità di personale TA)

La CPDS rileva che la Scuola gestisce bene la parte amministrativa dei tirocini di propria competenza. La CPDS rileva però alcune criticità sollevate dalle imprese nei rapporti con i tutor universitari e dal Comitato di Consultazione che ha segnalato la difficoltà nel collegamento tra domanda e offerta, i lunghi tempi della convenzione, la mancanza di progetti di lungo periodo condivisi tra Scuola e singole imprese, entro cui inquadrare i diversi tirocini. Su questo aspetto si fa presente che l'Ateneo sta lavorando su una nuova procedura.

Le aree di miglioramento individuate sono le seguenti:

- (i) modificare le pagine di Scuola relative ai tirocini, che descrivono i passaggi da compiere ma non sono informative su progetti, imprese, studenti interessati. Occorre cioè utilizzare le pagine per dare informazioni agli studenti su cosa si può fare, quali opportunità offerte dalle imprese possono sfruttare e, per le imprese, dare informazioni su come presentare le offerte.
- (ii) fornire un migliore orientamento agli studenti, aiutandoli a scegliere l'azienda in base alle proprie attitudini, interessi, ecc. A questo fine potrebbe essere opportuno attivare una nuova unità amministrativa, oppure un tutor appositamente dedicato.

OFA (due unità di personale TA tengono i rapporti con il rettorato)

La CPDS rileva che la Scuola organizza attività di recupero OFA con un test finale che mira a verificare se lo studente ha effettivamente colmato le lacune evidenziate nel sostenimento del test in ingresso. Tutti i CdS triennali beneficiano di tale attività. Risulta apprezzabile la presenza sul sito della Scuola di informazioni esaustive riguardo ai corsi di recupero e alle prove per OFA. Al momento il recupero OFA riguarda la sola la disciplina matematica.

L'area di miglioramento individuata riguarda il monitoraggio degli studenti che si iscrivono con OFA. Cioè potrebbe essere interessante, ai fini di predisporre adeguate iniziative anche sui test di autovalutazione, conoscere la carriera di coloro che si iscrivono con OFA, ovvero monitorare gli esami superati, il tasso di abbandono, le medie dei voti, ecc. quanti hanno superato esami e quali, quanti proseguono nel CdS e quanti abbandonano

Test di Autovalutazione (due unità di personale TA)

La CPDS rileva modifiche nel test di ingresso che riguardano l'arricchimento dell'insieme delle domande e la possibilità per gli studenti di sostenere il test anticipatamente; questo migliora l'iter di ingresso per gli studenti ammessi. Sarà da valutare se questo rende il test più informativo rispetto al passato, e per ottenere tali informazioni sarebbe opportuno svolgere un'indagine che mostri la correlazione tra risultato del test e andamento dello studente nel CdS. Si segnala tuttavia che un'indagine condotta dal CdS di Statistica tra i propri studenti iscritti al primo anno suggerisce che il test abbia tuttora un valore segnaletico poco significativo, almeno per tale CdS, ovvero viene superato da studenti che poi si trovano in difficoltà nel CdS per mancanza di basi adeguate.

Considerato l'impegno profuso dalla Scuola per organizzare lo svolgimento del test, nonché i margini di miglioramento presenti in termini di carriera degli studenti, abbandoni, ecc., sarebbe opportuno studiare la correlazione tra le valutazioni ottenute al test e i risultati conseguiti dagli studenti che poi si iscrivono ai CdS della Scuola.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente i servizi agli studenti svolti dalla Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti.

Punti di Forza

La Scuola svolge un ruolo importante ed efficace per tutte le attività considerate in questo quadro, in particolare per le iniziative legate all'orientamento in ingresso e per le attività amministrative legate all'internazionalizzazione e ai tirocini.



Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quelle più importanti riguardano lo svolgimento di un'analisi sull'efficacia del test di accesso e degli OFA, e un migliore orientamento riguardo all'attività di tirocinio.

Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: https://www.economia.unifi.it/ Siti internet dei dipartimenti Disei e Disia: https://www.disei.unifi.it/ , https://www.disia.unifi.it/
<p>Organizzazione della didattica e degli esami di profitto (tre unità di personale TA)</p> <p>La CPDS rileva che la Scuola svolge un'adeguata azione di coordinamento relativa all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. È emersa tuttavia una proposta relativa alla modifica del calendario didattico che suggerisce di interrompere la didattica a metà semestre al fine di svolgere eventuali prove intermedie ed evitare la sovrapposizione tra lezioni e proclamazioni di lauree. Alcuni CdS segnalano che i propri studenti suggeriscono di inserire un ulteriore appello di esami; tra questi anche alcuni studenti membri della CPDS. La CPDS osserva che queste proposte sono state avanzate e prese in considerazione in passato, ma non hanno ricevuto un sostegno sufficientemente ampio che portasse alla loro attuazione. Tuttavia, poiché sono periodicamente proposte nei diversi CdS, la CPDS suggerisce che la Scuola apra un ampio confronto su questo aspetto, motivando la conseguente scelta alle parti interessate.</p> <p>Sull'organizzazione degli esami di profitto si nota che, nonostante le date d'esame siano indicate dai docenti alla Scuola con un anticipo di quasi un anno e relativamente a tutto l'a.a. successivo, talvolta gli studenti possono conoscere tali date solo a ridosso degli esami. Questo si verifica in particolare per l'appello di dicembre. Ciò crea disagio agli studenti per la propria programmazione degli esami da sostenere e per l'organizzazione del rientro nelle sedi di residenza.</p> <p>Procedure Gestione tesi (un'unità di personale TA)</p> <p>La CPDS ritiene appropriate le procedure di gestione tesi da parte della Scuola, ma segnala l'opportunità di attivare una procedura informatica per il calcolo della produttività di ciascun laureando (tale calcolo influenza il voto di laurea), invece di lasciare il compito ai docenti.</p> <p>Inoltre, la CPDS prende atto di come la Scuola abbia gestito efficacemente l'emergenza Covid. I numeri dei laureandi nelle sessioni primaverili ed estive, confrontati con le relative sessioni degli anni precedenti, non hanno risentito del problema, mostrando che non solo le attività didattiche e le sessioni di esami hanno funzionato regolarmente, ma anche che la Scuola ha creato le condizioni di rassicurazione e fiducia per i laureandi per portare a termine il percorso di studi, pur rinunciando alla presenza in occasione della proclamazione. La modalità online di svolgimento delle tesi, messa in atto dalla Scuola, ha trasformato per i CdS in Economia Aziendale ed Economia e Commercio il problema in un'opportunità per gli studenti, ai quali, diversamente da quanto accade in presenza e sfruttando i tempi liberati dalla mancanza delle attività operative di registrazione e condivisione, è stata data la possibilità di esprimere in tre minuti un proprio pensiero sul percorso formativo, sul traguardo raggiunto, sulle proprie emozioni. I docenti e i Presidenti di CdS hanno segnalato l'efficacia e il successo di questa iniziativa.</p>	
<p>Orario (la definizione dell'orario è affidata a docenti delegati, coordinati dalla professoressa Daria Sarti, con il supporto di un'unità di personale TA)</p> <p>La CPDS rileva che la Scuola svolge un'apprezzabile azione di coordinamento relativa all'orario delle lezioni per i</p>	



vari CdS della Scuola. Negli ultimi anni si è riusciti a compattare le lezioni per gli studenti del primo anno di Economia Aziendale ed Economia e Commercio, i CdS triennali più numerosi per studenti, in tre mattine alla settimana; in maniera analoga si sta progressivamente agendo per il secondo anno dei medesimi CdS. Inoltre si è dimostrata flessibilità rispetto alla necessità di cambi di aula. Un CdS suggerisce di rendere noto l'orario con maggiore anticipo per poter organizzare meglio l'attività didattica. È inoltre in atto una riflessione riguardo alla razionalizzazione dell'uso degli spazi e riguardo agli slot orari, che necessariamente dovrà coinvolgere le altre Scuole del Polo di Novoli. La CPDS invita la Scuola a coinvolgere tutti i docenti nel formulare una proposta.

Controllo Coperture didattiche (tre unità di personale TA)

La CPDS ritiene che la Scuola svolga efficacemente il ruolo di controllo delle coperture didattiche e di segnalazione ai dipartimenti riguardo alla necessità di attivazione di contratti per gli insegnamenti che la programmazione didattica dei corsi di studio indica come da assegnare a contratto.

Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

La CPDS rileva segnalazioni circa il funzionamento non ottimale delle segreterie studenti, che a volte hanno tempi lunghi soprattutto in relazione alle domande di passaggio, trasferimento e registrazione delibere dei CdS. Tali problemi derivano presumibilmente dalle carenze di personale.

La gestione dei piani di studio è inefficiente in quanto la procedura per la compilazione è complicata e farraginosa.

Per alcuni CdS la disponibilità di aule di capienza appropriata e di aule informatiche per attività didattica e di esercitazione è insufficiente in seguito a un aumento del numero degli iscritti e, anche in seguito all'aumento degli insegnamenti che svolgono esami utilizzando le aule informatiche.

Talvolta anche gli spazi studio presso il polo di Novoli sono insufficienti in prossimità degli esami.

Iniziativa per didattica integrativa (e-learning)

A questo riguardo la CPDS esprime un giudizio positivo sulla piattaforma Moodle, ma ritiene che sarebbe utile un maggior supporto ai docenti per l'uso della piattaforma. Come descritto più avanti, si osserva che la Scuola ha coordinato un gruppo docenti referenti in occasione dell'emergenza Covid-19.

[Valutazione gestione emergenza Covid-19]

Durante l'emergenza sanitaria in atto dal mese di marzo 2020, la Scuola ha svolto una funzione informativa e di coordinamento per docenti e CdS riguardo alle modalità di svolgimento della didattica a distanza. Tenendo conto dei tempi ristretti in cui è stato necessario operare, la Scuola ha svolto un ruolo prezioso ed efficace, continuando anche a fornire i servizi di supporto alla didattica, e adottando un approccio flessibile che è stato molto appropriato per affrontare una situazione nuova e inattesa. Sarebbe stato opportuno disporre di un maggiore supporto infrastrutturale e tecnico, soprattutto a favore dei docenti più a disagio nell'adattarsi alle necessarie modifiche nell'erogazione della didattica. Si segnala tuttavia che la Scuola ha coordinato un gruppo di sette docenti che hanno svolto un utilissimo ruolo di referenti per i colleghi riguardo alle procedure di didattica a distanza. Per finire, l'utilizzo di Webex del primo semestre del corrente anno accademico è stato in alcuni casi difficoltoso a causa di problemi di collegamento.

Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea

La Scuola, attraverso i dipartimenti e la modalità consortile con altre università, presenta una significativa offerta di formazione post laurea (<https://www.disei.unifi.it/vp-277-offerta-formativa.html> e <https://www.disia.unifi.it/vp-283-master.html>). Sono presenti 4 master di I livello di area economico-aziendale, con contenuti comprendenti anche le tecnologie e le tecniche più innovative, e 1 master di II livello di area statistica. L'offerta post laurea comprende anche 4 corsi di perfezionamento nelle aree giuridico-economiche e di valorizzazione del territorio. L'alta formazione accademica è costituita da un dottorato in sviluppo economico (Delos: <https://www.phd-delos.unifi.it/>) e un dottorato in statistica, parte del dottorato in Matematica, Informatica, Statistica (<https://www.dimai.unifi.it/p138.html>).

La Scuola supporta i tirocini extra curriculari con il personale delle segreterie e i docenti che svolgono il ruolo di



tutor universitario. Il processo di convenzionamento fa capo all'Ateneo, come per i tirocini curriculari.

Formazione aggiuntiva

La Scuola, attraverso i suoi membri, svolge iniziative di didattica presso gli istituti di istruzione (<https://www.disia.unifi.it/vp-104-l-insegnamento-della-statistica-nelle-scuole.html> e <https://www.disia.unifi.it/vp-233-l-insegnamento-dell-informatica-nelle-scuole.html>)

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta molto positivamente la gestione dell'offerta formativa da parte della Scuola di Economia e Management, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti. Auspica un miglioramento delle procedure, sebbene non siano di pertinenza della Scuola.

Punti di Forza

La Scuola svolge un ruolo molto utile per la gestione dell'offerta formativa, che è efficace soprattutto riguardo alla gestione delle tesi, la gestione dell'emergenza Covid-19, al controllo delle coperture didattiche.

Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento citate nei paragrafi precedenti, quella più importante riguarda una discussione, aperta ai CdS e agli studenti, sull'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. Riguardo ad altri aspetti citati sopra (calcolo punteggio tesi, prenotazione esami, ecc.), sarebbe opportuno intervenire sulle procedure esistenti, poiché piccole modifiche potrebbero garantire un importante miglioramento delle criticità emerse.

Quadro S4	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Fonti	Sito internet della Scuola di Economia e Management: https://www.economia.unifi.it/ ; Siti Facebook, Instagram, Twitter della Scuola di Economia e Management.
Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web <p>Il sito internet della Scuola è completo, o quasi, e sufficientemente aggiornato dal punto di vista delle informazioni relative all'offerta didattica, ma tali informazioni potrebbero essere organizzate meglio per favorirne la fruizione. In particolare, oltre a proporre lunghi documenti che probabilmente vengono letti solo da pochi studenti, sarebbe opportuno mettere in evidenza le informazioni rilevanti, forse attraverso una pagina di FAQ, specificando "come fare per" per ogni servizio e "chi fa cosa", in modo che lo studente capisca immediatamente a chi rivolgersi.</p> <p>Inoltre, si segnalano possibilità di miglioramento riguardo all'uso del sito per la diffusione delle informazioni tra i docenti riguardo all'attività del Consiglio della Scuola e delle commissioni istituite dalla scuola. Il sito potrebbe essere migliorato per mettere meglio in evidenza i punti di forza della Scuola, ad esempio numero di tirocini, contatti con le imprese, placement.</p> <p>Alcuni CdS osservano che la grafica del sito della Scuola, come quella dei siti dei CdS, è migliorabile.</p> <p>Per finire, sarebbe auspicabile che i siti internet dei vari CdS della Scuola fossero più omogenei in termini di contenuti. Ovvero ogni sito dovrebbe contenere un opportuno insieme minimo di informazioni riguardo al CdS, e un ruolo di coordinamento della Scuola da questo punto di vista potrebbe essere prezioso.</p>	
Lingue del sito (italiano e inglese) <p>Alcune pagine del sito della Scuola sono scritte solo in lingua italiana. Poiché i CdS della Scuola attribuiscono molta importanza all'internazionalizzazione e alcuni di essi erogano la didattica interamente in lingua inglese, sarebbe opportuno se per ogni pagina in italiano del sito esistesse anche una versione in inglese. Inoltre, per tener conto degli studenti Erasmus in arrivo potrebbe essere utile creare una pagina che elenca tutti gli insegnamenti dei CdS della Scuola erogati in inglese e il loro orario.</p>	



Informazioni su docenti e insegnamenti

Le informazioni sui docenti appaiono complete e aggiornate, mentre le informazioni sugli insegnamenti restano talvolta incomplete per settimane e/o rimandano alla piattaforma Moodle, per accedere alla quale è ordinariamente necessaria una password.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro

Nell'aprile 2019 la Scuola ha delegato due docenti all'attività di comunicazione e innovazione. La Scuola ha attivato una pagina su Facebook, una su Instagram, una su Twitter. La Scuola utilizza questi social network per avvisi, notizie, promemoria per le scadenze, promozione di eventi. La pagina Facebook della Scuola ha quasi 600 "follower", le pagine Instagram e Twitter hanno ciascuna oltre 1300 "follower". Per aumentare l'utilità di tali canali di comunicazione, sarebbe opportuno che i docenti informassero gli studenti dell'esistenza della presenza della Scuola sui social network citati sopra.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene l'attività di comunicazione della Scuola molto ricca e trasparente. Osserva che il sito internet non mette in evidenza verso gli interlocutori esterni i punti di forza della Scuola. Inoltre, emerge da più parti l'esigenza di integrare i contenuti del sito e di migliorarne l'organizzazione, anche con riferimento alle informazioni fornite agli studenti. In particolare, ritiene che il sito internet potrebbe essere migliorato con un maggiore orientamento alla fruizione in base all'utente (studenti, docenti, ...)

Punti di Forza

Il sito internet della Scuola contiene tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Scuola e i collegamenti ai siti dei CdS della Scuola. La Scuola sta cercando di utilizzare i social network per migliorare l'efficacia della propria comunicazione.

Aree di miglioramento

Per migliorare la fruizione del sito internet potrebbe essere utile considerare la proposta già emersa in alcuni CdS di creare pagine di FAQ, eventualmente divise per interlocutori (studenti in entrata, studenti immatricolati, studenti in uscita, docenti, imprese).

Sarebbe opportuno creare un'intera versione del sito in lingua inglese.